L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIII - N. 36 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75,— • SEMESTRE L. 38,— • TRIMESTRE L. 20,— Estero . . . . . : ANNO L. 160,— • SEMESTRE L. 82,— • TRIMESTRE L. 42,— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

DOMENICA 13 FEBBRAIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE; Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Vivere nella luce

Scena: il lungo largo di una « Stazione climatica » di lusso. Case porticate, linde, soleggianti. Sotto le volte piene d'ombra discreta, lustreggiano le vetrate di negozi mirabolanti: Vetrine? No. Questi sembrano piuttosto usciali di cristallo aperti su incantesimi, abbagliati: prosceni astuti di sceneggiature fantastiche. Pizzi di avorio invecchiato si stirano su velluti fiammeggianti sotto il raggio cilestrino di lampade ultrapotenti: pizzi dal giroglifico misterioso, dal linguaggio ermetico, dalla filigrana estrosa e sublime.

Ninnoli, statuine, ciondoli, coppe, pendagli, collane, placche, anelli, asticciuole d'avorio, cassettine di argento sbalzato, piastre e catene di pietra dura o rosea acquea, balenante: tutte le ricchezze inutili, i fregi costosissimi, le bigiotterie capricciose e superflue, si adunano in altri negozi fra cassettoni neri e tabernacoli intagliati d'avorio, cassapanche e armadi decrepiti, sedie panciute e cancellini di ferro battuto: la falsa mistica dei dubbi antiquari e la discutibile suggestione della opulenza asserragliata in poco spazio.

Il portico compie una mezza elissi su la piazzola, come se fosse anch'esso una collana per signora: un pendaglio dalle poste preziosissime e dalla brillantatura folgorante. In rassegna crescente di vetro in vetro si schierano le stoffe morbide, lucenti, lievi fino all'imponderabile, di difficile estimazione ma di impossibile... cubatura. Su mensoline volanti come un ramo primaverile, su liste abbagliate di alluminio ricurvo in trame allusive e allegoriche, sotto ramature di lampadari folti come una pergola di giardino il tessuto preziosissimo seduce gli sguardi, filtra nel cuore come una sensazione di inaudito benessere, di riposo e di sospensione immaginativa.

C'è qui insomma la concentrazione della promessa: la felicità a portata dei portafogli: il palcoscenico dei beati aperto tutto il giorno per la illusione della vita, per la rappresentazione della terrestrità — obliosa e ingannatrice.

Le signore sfilano adagio con occhiate calme o avide, ritmano il loro passo con la gravità di chi camminasse sui tappeti, col riguardo che si deve alla presenza di sua maestà il lusso.

Dalle porte dei caffè i camerieri in frack celestino con bottoni di vetro e liste imponenti lungo i calzoni stirati, sono pronti a scostarsi con l'inchino più riguardoso: ognuno dei passanti sa di rappresentare un pubblico di eccezione: nessuno vorrebbe essere dimesso. nessuno tiene a far sapere di non poter acquistare almeno una serie di quelle fantasmagoriche inutilità da milionari: le statuine rosee di scaglia delle donne spagnole con pettini monumentali di tartaruga: i piatti di vetro verde acquatico di Murano con sopra i bicchierini infiammati come il corallo o irosi di giallo: i preziosissimi legni sui quali con raffinata rozzezza si intagliano profili pesanti o immaginosi.

E' la vita: è la capacità e la voglia suprema di benessere a cui giunge una società troppo intelligente e troppo eccitata.

Chi non vorrebbe essere tra i privilegiati? Chi rinuncerebbe — potendo — a un posto in questa avanguardia della comodità? Strumenti raffinati di intelligenza e di volontà sono in costante movimento per guadagnare questi primi posti.

*

Ma che cosa vedo?

La signora imbrillantata del negozio di pizzi si è ritirata con imbarazzo: l'interprete del superalbergo, in abito chiuso e gran placca d'argento sul bavero, fa un gesto di umana cortesia: il cameriere del bar cerca nella sua tasca di pelle... Passa un ospite singolare. Si ferma mite e silenzioso: umile ma non vile: pieno di una misteriosa dignità nel suo abito stinto.

E' un frate.

Vedo la barba grigia sul volto inclinato: un po' rosee dal freddo le gote: bassa ma ferma e tranquilla la testa. La veste è quella marrone dei Francescani: tra le sue pieghe, sotto la cintola, danzano i grani di un grosso rosario: i piedi nudi poggiati sul cuoio dei sandali. Un frate cercatore. Laico? Padre? La sua figura, ripeto, è piena di dignità. Questo religioso che va all'accatto qui dove ognuno, dopo aver pagato una consumazione il doppio del suo valore, si vergognerebbe di non versare una grossa mancia per soprapiù, questo « povero » nel senso letterale e spirituale della parola, è un'apparizione inaudita.

Io lo sento. E' un grido del Vangelo: l'opposizione tacita ma sensazionale, per chi sappia vedere e capire, fra due mondi, fra due concezioni della vita.

Contrasto che balena come un dramma. Io lo sento stridere e splendere — nello stesso tempo — pieno di bellezza e di amore. — Sotto questi portici — in vista del lago tranquillo tutto rabescato di sole — vedo due linee della storia che si scontrano in una sintesi suprema.

Quel frate ha venti secoli. E ripete la parola del primo giorno: « Beati i poveri »!

Questa civiltà non è altrettanto antica: ma rinnova la legge oscura della fragilità e della carne.

Tutti e due sono immortali.

Ma guai per la umanità se quella parola di rinuncia incarnata in un uomo, in milioni di uomini poveri volontari oranti, contemplanti, missionari predicatori, guai se quel la parola non fosse di continuo pronunziata... E non è il contrappeso dello spirito, l'ala della liberazione per falangi di altri uomini troppo gravati, troppo immersi, troppo effusi nella sola materia cieca.

E la nostra civiltà è in debito verso l'anima immortale:

Ecco gli atti supremamente rivoluzionari della Chiesa. Essa — come il Vangelo — è un continuo umile tacito eroico atto di rivolta. contro ciò che in noi e fuori di noi può essere in pericolo di inclinare troppo verso l'inganno delle cose mortali.

Ecco la tranquillità intoccabile del divino che per vie soltanto benefiche incruente, a spese di «sè», non d'altri, compie trasformazioni formidabili, evoluzioni profonde, crea età e civiltà per elevare, affinare, illuminare, angelicare il mondo.

Solo dei pazzi o dei ciechi colpo si possono pensare di scalfire questa potenza necessaria e salvatrice.

E quanto a noi cattolici — più o meno militanti dietro i gonfaloni della Fede — scaviamoci nel cuore questa verità: un gesto di libertà spirituale, un qualsiasi omaggio alla povertà, alla castità, all'amore del prossimo, vale esso ben più di una qualunque « azione » tumultuosa. La Chiesa ci chiede di copiare in noi Gesù Cristo, raggiante e crocifisso Maestro divino di Verità e di vita. Tutto il resto vale forse molto, forse poco, ma sempre e solo in ragione di questa maggiore o minore nostra «somiglianza». E le «crisi» vengono quando ci applichiamo scarsamente all' opera essenziale di questa imitazione del divino.

La civiltà del nostro secolo non aspetta da noi altri artifici o fragori: ma la parola solenne dello Spirito.

plicando una —p-imb m-eja rel

Cristo ci guarda ansiosamente supplicando una elemosina di luce del suo Vangelo sempre meglio trasfuso nel nostro sangue.

r. m.

I RAPPORTI AUSTRO-TEDESCHI

Schuschnigg a colloquio con Hitler

VIENNA, 12 sera

Si ha da Berlino che il Cancelliere Schuschnigg, partito ieri da Vienna, ha avuto stamane a Berchtesgaden un colloquio con il Cancelliere Hitler. colloquio al quale era presente anche l'ex Ministro di Germania a Vienna, Von Papen.

In questi circoli politici si rileva che il colloquio è stato determinato dal desiderio di chiarire vari punti riguardanti l'applicazione dell'accordo dell'11 luglio, prima ancora che il signor Von Papen lasci definitivamente Vienna e sia nominato il suo successore.

Si osserva che ottenuta questa chiarificazione la scelta del futuro Ministro a Vienna riuscirà al Cancelliere Hitler molto più facile in quanto il Governo austriaco non avrà più motivo di opporsi all'eventuale nomina di un rappresentante del Partito nazional-socialista.

Il comunicato ufficiale

BERLINO, 12 sera

A seguito di personale invito del Fuehrer, desideroso di avere con il Cancelliere austriaco uno scambio di idee, il Cancelliere Schuschnigg è giunto a Berchtesgaden accompagnato dal Segretario agli Esteri dottor Schmidt e da un ristretto seguito. Il Fuehrer ha già avuto col Cancelliere austriaco una lunga conversazione. (*Stefani*).

Incidenti a Bruxelles

per la proiezione di un film sulla Spagna rossa

BRUXELLES, 12 sera

La proiezione in un cinema di Bruxelles, di un film di propaganda a favore della Spagna marxista, intitolato «Terra di Spagna», ha provocato nel pubblico una violenta reazione di protesta. La maggioranza degli spettatori ha manifestato tanto violentemente la sua ostilità che la polizia ha dovuto intervenire facendo sospendere la proiezione.

NEL PAESE DELLA GHIGLIOTTINA

LA DITTATURA DELL'EGOISMO

E' facile contestare che, in modo assoluto, i resoconti parlamentari — come usano ancora altrove — siano sempre divertenti. E' una inesattezza. Qualche volta sono assai malinconici. Ad avere sott'occhio il testo stenografico di alcuni discorsi testè pronunciati nell'aula del Senato francese l'impressione è tutt'altro che allegra.

Una volta tanto non si trattava di linea Maginot, di fedeltà al Patto ginevrino, di fronte unico contro gli Stati totalitari, di piani Van Zeeland per il ritorno della prosperità economica nel mondo.

Qualche cosa di estremamente più elementare, ma insieme di estremamente più grave pareva ossessionare l'animo degli oratori.

Il sen. Pernot e il sen. François Saint Maur avevano interpellato il Governo sulle misure che esso «conta di prendere per arrestare la disastrosa discesa dei quozienti della natalità».

Lacerato da parole pungenti, cadeva, dinanzi allo sguardo della assemblea, il velo di un ottimismo intessuto di superficialità e di incoscienze, e appariva il quadro vero della Francia di oggi, della Francia di domani...

«Se nulla varia nel tasso della mortalità e della natalità dell'anno 1935, nel 1935 l'eccedenza delle tombe sulle culle sarà in Francia di 106 mila unità. E fra 50 anni sarà di 429 mila. Allora la Francia non conterà più di 35 milioni di abitanti invece dei 41 di oggi ».

Panorama funerario.

Ecco perchè non c'è molta allegria, in certe riunioni parlamentari.

*

Ma poi, alle recenti sedute del Senato francese non si può negare qualche valore istruttivo dal punto di vista dei paragoni.

Nel delineare un programma di rimedi alla decadenza demografica, gli oratori hanno enumerato tutta una serie di formule e di iniziative di cui facciamo grazia ai nostri lettori perchè le conoscono non già solo come risultati di studio e come espressione di voti, ma quali attuazioni concrete, non frammentarie, e, quel che più conta, animate, almeno in principio, da una visione organica, nella quale il prezzo della vita è misurato anche, anzi sulla bilancia dello spirito.

La Francia negli studi demografici era già all' università quando noi eravamo all'asilo. Nel campo dell'applicazione essa è rimasta all'a. b. c. ed oggi l'Italia è in cattedra dinanzi al mondo.

Questo si chiama camminare a «passo romano». Il «passo dell'oca» è un altro. Che non conosciamo.

*

Ma forse all'origine di questo ritardo — a parte il fatto che quando la Francia ha avuto bisogno di un Mazzarino ha dovuto importarlo dall'estero — non c'è stata una dimenticanza, una di quelle dimenticanze tenaci perchè legate ad una testardaggine programmatica? Il grido che è sfuggito dal cuore, più che dalla gola del sen. Pernot sembra imperativamente suggerirlo:

« Mancherei di sincerità verso me stesso, se non collocassi al primo posto delle cause morali (dello spopolamento) l'indebolirsi del sentimento religioso e l'oblio della morale cristiana (*voci dalla destra*: Benissimo!). Tutti coloro che hanno studiato il problema, hanno fatto la stessa constatazione. In realtà è certo che la nozione che gli sposi si formano della vita, esercita un'influenza sulla fecondità matrimoniale».

Chi parla così?

Dov'è la Francia giacobina di Combes e di Waldek Rousseau?

La tribuna del Senato si è per incantesimo tramutata nel pulpito di Nôtre Dame?

Oppure si tratta semplicemente di un'altra cosa? Della rivincita di una di quelle verità che s'impongono ugualmente a chi veste il saio e a chi fa professione di laicismo?

Ma un altro interrogativo urge: bisogna credere per questo ad un prodigioso rinnovamento collettivo di spiriti e di coscienze?

Con i giornali che riportano il discorso Pernot, le R.R. Poste ci hanno recapitato anche l'ultimo numero di un quindicinale molto interessante, La bataille antimaçonique.

C'è un elenco dei componenti l'ultimo Ministero Chautemps con l'indicazione dell'iscrizione alle varie Loggie.

Quanti trepuntini in margine ai nomi di codesti signori!

E poi, è difficile che lungo la Senna la tragedia trovi più appassionati del vaudeville.

Il sen. Pernot può strillare. E anche ottenere credito.

Questo non impedisce che all'inaugurazione del monumento all'inventore dell'ondulazione Marcel si attribuisca per poco la solennità di un evento nazionale.

*

Pernot ha lanciato il j'accuse capitale contro la dittatura dell'egoismo. E qui dal problema della popolazione, il bersaglio della denuncia si è allargato a dismisura:

«Noi viviamo in un'epoca di egoismo e di materialismo trionfante. Ora, il progresso materiale è vano se non s'accompagna al progresso morale. Nel bel discorso pronunciato in occasione della sua rielezione il nostro presidente ha detto che l'egoismo è alla base della crisi politica delle democrazie... ».

Quale preziosa ammissione!

Ma l'atto di imputazione si estende ancora, al di là anche della crisi delle democrazie. E' a tutta la «civiltà» 1938 che si rivolge. Egoismo materialismo.

Contro questi tossici, il sen. Per-

Plebiscito di voti e splendori di riti

per il XVI annuale dell'Incoronazione di S. S. Pio XI

Gloria di Dio

Il ricordo dell' Incoronazione, nella Liturgia grandiosa, torna vivissimo alla memoria dei testimoni. Il volto di Pio XI, durante lo svolgimento del Rito augusto, raggiava all'intorno la potenza della volontà nell' offerta olocausta, la luce trascendente dell'estasi, nella accettazione austera e pienamente consapevole del mandato divino.

Lente lacrime rigavano il viso grave e raccolto dell'Eletto, mentre l' ammonimento terribile ai cuori umani, ma dolce e sereno alle grandi anime scelte dalla Grazia, risuonava sotto l'arco olimpico della Cupola michelangiolesca.

La fiamma subitanea e fatua si accendeva e saliva con le parole severe: « Sic transit gloria mundi».

La gloria del mondo è esulata da tempo nella lunga vigilia dalla mente, e dal desiderio del Sacerdote, giunto alla vetta eccelsa della Gerarchia di Cristo. Il suo proposito si era condensato nella saldezza della pietra angolare; la sua passione apostolica ardeva già inesausta e inestinguibile sul candelabro.

Dopo 16 anni, ecco che Pio XI appare al cospetto di tutti i popoli nel folgorante splendore della gloria di Dio.

Il suo magistero ha superato rapidamente tutte le altezze con la forza intrepida del giovane scalatore di cime alpine.

Chi ha letto il più solenne dei suoi recenti discorsi, quello all'Accademia Pontificia delle Scienze, è in grado di misurare l'ardimento e il successo di questa continua ascesa dalla terra al cielo, dall'umano al divino.

Fino agli estremi limiti della conoscenza si è spinto lo spirito indagatore di Pio XI, e su quel limitare estremo delle possibilità, date all'ingegno dell'uomo, egli ha detto parole vibranti di un significato più arcano, già illuminate dai bagliori di una luce misteriosa e trascendente.

Nella perfetta ed intera armonia della scienza e della fede, Pio XI ha meritato la più larga e profonda illuminazione della Sapienza, che è sintesi sovrumana e che è la più alta e prodigiosa approssimazione della creatura al Creatore. « Vir sapiens »: il regnante Pontefice si è assicurato il più grandioso elogio della Scrittura. Il mondo non ha, nelle sue riserve, la Sapienza, perchè questa è un attributo della divinità, è come lo specchio, in cui Dio si contempla nei misteri insondabili della Sua creazione.

La Sapienza può essere partecipata soltanto da Dio, che ne è stato prodigo col Suo Vicario.

E il mondo ignaro subisce, tuttavia, il fascino di questo miracolo, e si volge con tutte le sue aspirazioni inappagate di verità e di giustizia al Sapiente del Vaticano.

Questo è il significato del plebiscito augurale, che sale da ogni parte al Soglio di Pietro.

Si chiede a Dio, per il Vicario, gli anni di Pietro, perchè si sente che la sua vita preziosa, magistero infallibile e sicuro governo, è promessa certa di liberazione e di salvezza, di umanità e di pace.

La figura benedicente del venerando Vegliardo che prega e insegna, ammonisce e guida, è un caposaldo di ordine e di concordia per tutte le genti.

Sulla soglia dei nuovi destini, che maturano per il civile consorzio, la intelligenza e la forza umana tremano; ma si leva, a incrollabile difesa e a consolante certezza, la gloria di Dio nella Sapienza e nella fermezza di Pio XI.

Novus

La solenne Cappella papale alla Sistina

La Messa celebrata da S. E. Nasalli Rocca

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il XVI anniversario dell'Incoronazione di Pio XI è stato ricordato in Vaticano con il consueto apparato festivo — bandiere, uniformi di gala ecc. — e sopra tutto con la Messa solenne di rendimento di grazie, nella Cappella Sistina, alla presenza di Sua Santità, del Sacro Collegio, della Corte Pontificia e di tutti i dignitari, che partecipano alla Cappella Papale.

Sono intervenuti 29 Cardinali, cioè gli Em.mi Granito, Sbarretti, Gasparri, Marchetti Selvaggiani, Dolci, Ascalesi, Laurenti, Nasalli Rocca, Verde, Pacelli, Rossi, Serafini, Tedeschini, Sibilia, Marmaggi, Maglione, Cremonesi, Tisserant, Pellegrinetti, Pizzardo, Caccia Dominioni, Canali, Iorio, La Puma, Cattani, Massimi, Mariani, Boetto e Mercati.

La Messa è stata celebrata dall'Eminentissimo Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, primo dei Cardinali viventi creati da Pio XI.

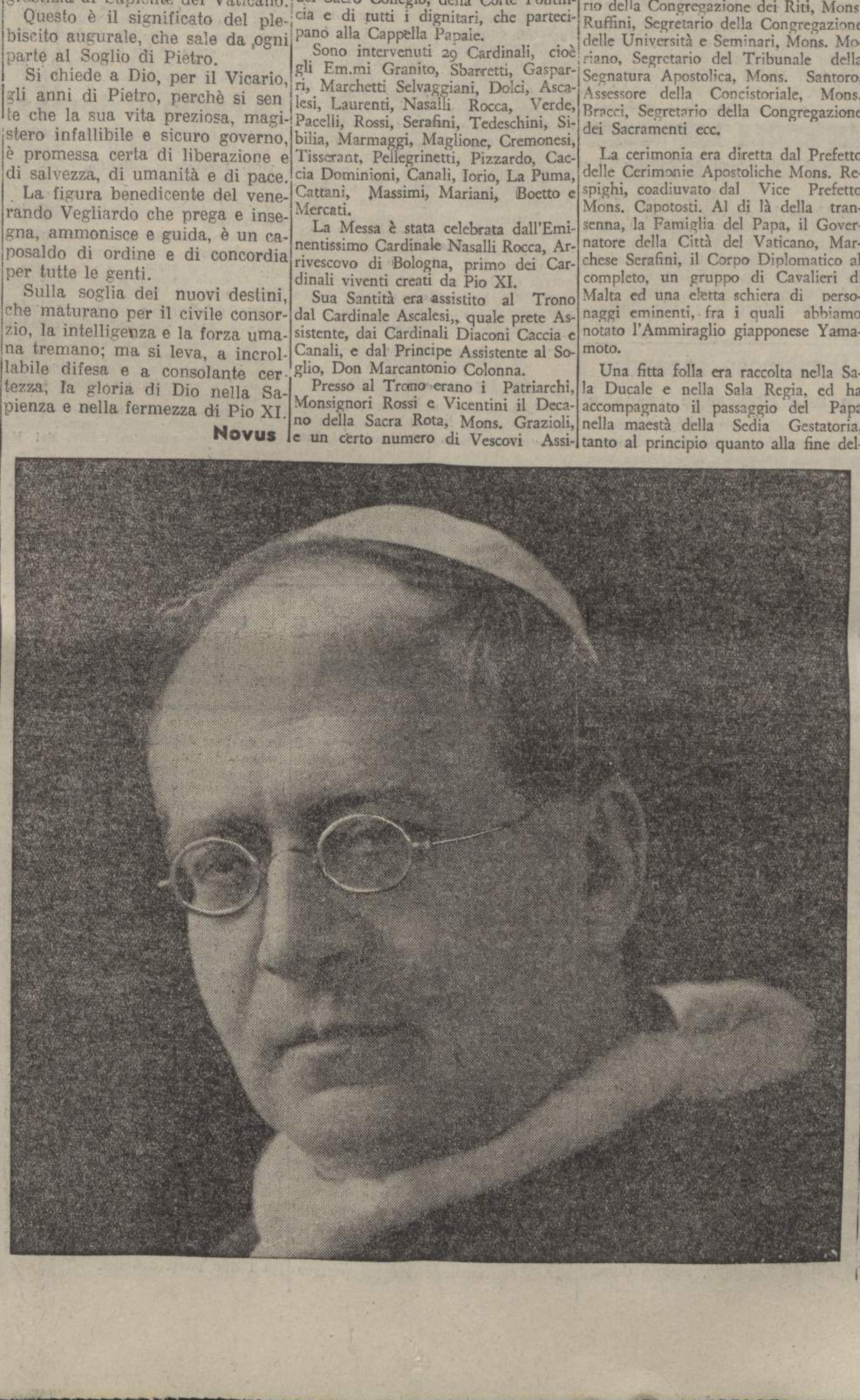
Sua Santità era assistito al Trono dal Cardinale Ascalesi,, quale prete Assistente, dai Cardinali Diaconi Caccia e Canali, e dal Principe Assistente al Soglio, Don Marcantonio Colonna.

Presso al Trono erano i Patriarchi, Monsignori Rossi e Vicentini il Decano della Sacra Rota, Mons. Grazioli, e un certo numero di Vescovi Assistenti. Tra gli altri ricordiamo l'Elemosiniere Segreto Mons. Migone e il Sagrista Mons. De Romanis, che servirono al Papa per il libro e la bugia, gli Arcivescovi e Vescovi Pisani, Valiega, Pasetto ed altri. Di fronte al Trono era il Vice Camerlengo di Sacra Romana Chiesa Mons. Giannini, il Tesoriere della Camera Apostolica Mons. Cattaneo, il Maestro di Camera, Mons. Arborio Mella di Sant'Elia, molti Arcivescovi e Vescovi, come l'Ordinario Castrense Mons. Bartolomasi, Mons. Giordani, Mons. Smith, Mons. Iaccherini, Mons. Berretti, Mons. Evreinoff, Mons. Lari, molti capi di Dicasteri ecclesiastici, come Mons. Ottaviani, Assessore del Santo Ufficio, Mons. Carinci, Segretario della Congregazione dei Riti, Mons. Ruffini, Segretario della Congregazione delle Università e Seminari, Mons. Moriano, Segretario del Tribunale della Segnatura Apostolica, Mons. Santoro, Assessore della Concistoriale, Mons. Bracci, Segretario della Congregazione dei Sacramenti ecc.

La cerimonia era diretta dal Prefetto delle Cerimonie Apostoliche Mons. Respighi, coadiuvato dal Vice Prefetto Mons. Capotosti. Al di là della transenna, la Famiglia del Papa, il Governatore della Città del Vaticano, Marchese Serafini, il Corpo Diplomatico al completo, un gruppo di Cavalieri di Malta ed una eletta schiera di personaggi eminenti, fra i quali abbiamo notato l'Ammiraglio giapponese Yamamoto.

Una fitta folla era raccolta nella Sala Ducale e nella Sala Regia, ed ha accompagnato il passaggio del Papa nella maestà della Sedia Gestatoria, tanto al principio quanto alla fine della cerimonia, con entusiastiche acclamazioni ed applausi. Si notavano nella folla il gruppo degli alunni del Collegio Pazmaneum di Vienna.

La Cappella musicale Pontificia, diretta dal Maestro Perosi, ha eseguito la «*Missa Praeconium gloriarum Sancti Ambrosii* » a cinque voci, composta dal Perosi stesso nel 1897, in occasione del Centenario di S. Ambrogio di Milano. L'Introito della Messa è una nuova composizione dell'illustre Maestro, scritta ieri notte.



Le felicitazioni del Re Imperatore

La risposta del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 12

In occasione dell'anniversario della Incoronazione di Sua Santità, S. M. il Re Imperatore ha inviato a Pio XI il seguente telegramma:

« Prego Vostra Santità di voler gradire le più vive e cordiali felicitazioni augurali, che in questi giorni sono lieto di rinnovare, anche da parte della Regina. — F.to: VITTORIO EMANUELE ».

Il Pontefice ha risposto col seguente telegramma:

« A Vostra Maestà e a S. M. la Regina la viva espressione della nostra gratitudine per il devoto messaggio augurale che ricambiamo con paterni voti di felicità e con la apostolica benedizione. — F.to: PIUS P.P. XI ». (Stefani).

Solenne Pontificale a Berlino

L'intervento di Von Neurath

BERLINO, 12 sera

In occasione dell'anniversario della Incoronazione di Papa Pio XI, nel Duomo cattolico di Berlino, dedicato a Santa Edvige, il Nunzio Apostolico Mons. Cesare Orsenigo, ha celebrato un solenne Pontificale Vi hanno assistito il Presidente del Consiglio segreto di Gabinetto, Ministro del Reich Von Neurath, come rappresentante del Fuehrer Cancelliere, e del Governo tedesco, il Ministro Von Weiszacker, del Ministero degli Esteri, il Capo del Protocollo, Ministro Von Bulow Schwante, tutti i membri del Corpo Diplomatico ed altre personalità. Era anche presente il Vescovo di Berlino, Mons. Preysing.

Un telegramma augurale del Presidente della Cecoslovacchia

PRAGA, 12 sera

In occasione del 16.o anniversario dell'incoronazione di Pio XI, l'organo cattolico ceco *Lidovi Listy*, consacra un articolo alla personalità ed all'opera del Pontefice.

A Praga si è svolta per l'occasione una cerimonia ecclesiastica al Palazzo Arcivescovile alla presenza del Cardinale Kaspar.

Il Presidente della Repubblica ha inviato al S. Padre un telegramma augurale.

not indica un solo contravveleno, il contravveleno della vita cristiana: il pensiero, il costume cristiano.

Nell'ebrezza delle conquiste laiche, la Francia escluse dalla circolazione tonache e' soggoli. Poi riaccettò le une e gli altri. Oggi incomincia a comprendere che lo stesso problema radicale della sua vitalità è collegato a quel modo di credere e di vivere di cui la tonaca e il soggolo rimangono — tollerati se non addirittura derisi — un simbolo luminoso.

Il Cristianesimo riappare come un segno di salvezza nel paese della ghigliottina. Ma è qualche cosa di più, molto di più. Un segno di salvezza per tutta la civiltà.

e. c.

Chiarimenti circa le concessioni dipendenti dall'Esposizione Universale

ROMA, 12 sera

Risulta che vengono offerte, da persone non autorizzate, concessioni varie nell'ambito dell'Esposizione universale di Roma. Ad evitare che sia sorpresa la buona fede degli interessati, l'Ente autonomo «Esposizione universale di Roma» comunica che tutte le concessioni dipendenti dall'Esposizione vengono assegnate direttamente ed esclusivamente da esso Ente.

2500 lavoratori tedeschi sbarcati a Napoli

NAPOLI, 12 sera

Questa mattina, provenienti da Palermo, sono giunte le tre navi del Fronte del lavoro tedesco, *Der Deutsche, Oceana* e *Sierra Cordoba* con a bordo 2500 lavoratori tedeschi Allorchè le navi hanno attraccato al molo del Littorio, le musiche di bordo hanno intonato la Marcia Reale, Giovinezza e l'inno hitleriano, mentre dalla banchina e dalle navi si inneggiava al Duce e a Hitler

Missionari italiani feriti
dalle bombe degli aerei cinesi

TOKIO, 12 sera

Un dispaccio dell'Agenzia Domei da Fen Fang informa che i cinesi hanno bombardato Peng Pu, colpendo anche abitazioni di stranieri. Fra i feriti vi sarebbero anche alcuni sudditi italiani. Ulteriori informazioni precisano che i sudditi italiani rimasti feriti sono tutti missionari. Essi versano in grave stato.

Il bombardamento è stato effettuato da sei aeroplani cinesi che hanno fatto cadere undici bombe sulla sede dei missionari ove si trovavano ventinove padri gesuiti italiani e sul convento delle Orsoline, che ospita dieci monache francesi.

I giapponesi informano che le loro truppe hanno raggiunto le mura di Tang Yin sulla linea di Ping Han circa a 80 miglia a nord di Cheng Chow. Stamane squadriglie di aerei giapponesi hanno bombardato intensamente stabilimenti militari sulla linea di alcune miglia nel Wu Chang. Si ha poi da Hankow che truppe giapponesi provenienti da Taming hanno occupato Wanlo, Tsing Cheng, Pu Yang e Nei Huang, quest'ultima località distante circa 70 miglia da Taming.

Un motoscafo della polizia marittima ha segnalato al Quartiere Generale di Hong Kong che un battello peschereccio armato della flotta giapponese ha incendiato ed affondato a cannonate quattro giunche cinesi a Caste Peak, che si trova nel limite delle acque territoriali britanniche di Hong Kong. Uno dei marinai cinesi è rimasto ucciso; gli altri sono stati tratti in salvo dal battello della polizia.

Mons. Cipriano Cassini tra i colpiti

SCIANGAI, 12 sera

Stamane alle 9,35 un violento bombardamento cinese ha distrutto la Missione cattolica italiana a Pengpu sulla ferrovia Tientsin-Pukau, la quale era situata discosto dall'abitato di Pengpu ed era vistosamente segnata con una bandiera italiana.

Gli apparecchi cinesi erano sei e di costruzione russa. Essi volavano in formazione di combattimento ed hanno lanciato 11 bombe sul recinto della Missione, e nel Convento delle Orsoline. Dopo il lancio delle bombe, gli aerei cinesi sono scomparsi rapidamente.

Tutti i sacerdoti che componevano la Missione, 29 Padri Gesuiti della Provincia di Torino, sono rimasti feriti più o meno gravemente, compreso il capo della Missione, il Vicario Apostolico Mons. Cipriano Cassini, sulle cui condizioni non si hanno per ora precise notizie.

Pengpu era stata occupata pochi giorni fa da reparti di fanteria giapponese; essa non era, quindi, ancora attrezzata perfettamente con batterie antiaeree e collegamenti con i campi d'aviazione. La sola difesa contro l'incursione di stamane, è stata, perciò, rappresentata dalle mitragliatrici e da colpi di fucile sparati dai giapponesi.

La missione bombardata dipende dalla provincia piemontese della Compagnia di Gesù

TORINO, 12 sera

La missione di Peng Pu bombardata oggi dagli aerei cinesi è dipendente dalla Provincia dei Padri Gesuiti di Torino, e tutti i missionari che vi risiedono sono piemontesi

Peng Pu è il centro della vastissima missione, la quale comprende un territorio vasto quanto tutto il Piemonte e la Liguria presi assieme

La Provincia Torinese di Peng Pu costituisce un Vicariato apostolico del quale è a capo il Vicario Apostolico Mons Cipriano Cassini, che è stato consacrato l'11 aprile 1937 nella Cattedrale di Peng Pu.

Mons. Cassini risiede nella casa dei missionari, presso la quale è anche la cattedrale. A pochi passi di distanza dalla Casa della missione è anche la Casa delle Suore Orsoline dette di Parma, le quali coadiuvano le opere missionarie dei Padri Gesuiti. Anche queste suore Orsoline hanno una loro casa in Torino e da queste dipendono in fraterna relazione. Si comprende perciò benissimo come i telegrammi parlino di Suore Orsoline ferite, poichè le bombe che hanno colpito la casa dei missionari, hanno, data la stretta vicinanza, colpito anche la casa delle suore.

Nella casa dei Padri Gesuiti vi erano attualmente il Vescovo, Mon.s Cassini, quattro padri sacerdoti e quattro fratelli coadiutori laici, oltre ad altro personale locale.

Si trova in Torino, venuto qui per ragioni di salute, il Padre Michele Avedano che è il Procuratore della missione di Peng Pu.

Il Vicario apostolico di Peng Pu, Mons. Cassini è nato a Perinaldo di Ventimiglia nel 1894 e fin da ragazzo è venuto a Torino, entrando nella Compagnia di Gesù nel 1911. Egli ha compiuto i suoi studi a Chieri ed è stato ordinato sacerdote a Torino nel 1926. Poco dopo, nel 1928 egli partiva per le Missioni della Cina e assegnato quindi alla Provincia Torinese di Peng Pu, vi espletava opera attivissima, organizzando villaggi e centri di attività, scuole, infermerie ed ospedali.

Il Vicariato comprende tutta la parte settentrionale dell'Anhwei fra l'Honan e il Kiangsu, all'immediato nord ovest della capitale Nankino ed è attraversato dalla ferrovia che da Tientsin scende a Nankino stazione di Ju-Kov.

La città di Peng Pu si trova all'incrocio della ferrovia di Tientsin col fiume Hwai L'estensione è di 60.000 chilometri quadrati, corrisponde quindi al gruppo Liguria Piemonte e Lombardia. La popolazione è di 9.500.000.

I cattolici sono in numero di 48.028, oltre a 19.533 catecumeni.

Oltre alla casa di Peng Pu, i missionari hanno altre residenze: nella stessa città di Peng Pu le cristianità sono tre, con quattro scuole maschili e due femminili; le scuole sono anche vicine alla casa bombardata, ma non si sa se anch'esse hanno avuto rovine.

Nel retrostante vicariato vi sono altri 25 sacerdoti Gesuiti, e una diecina fra coadiutori e scolastici. Le Suore Orsoline, delle quali si parla nei telegrammi, sono 17 ma nella città di Peng Pu sono quattro o cinque, coadiuvate da alcune Presentandine cinesi. Hanno poi con loro una cinquantina di catechiste e maestre; le suore tengono le due scuole della città e le altre opere del distretto destinate alle catecumene ed alle pagane.

Nella Casa residenziale di Peng Pu dove abita il Vicario Mons. Cassini vi sono pure: una scuola esterna primaria, una inferiore ed una superiore. Un dispensario medico per adulti, un catecumenato; non molto lontano c'è l'Ospizio dei poveri, del quale si occupano i P. Gesuiti. Nella vicina casa delle Orsoline vi è una scuola femminile, primaria, inferiore e superiore; un internato con 20 convittrici un dispensario per le donne e i bambini, diretto dalle suore stesse, un laboratorio di ricamo e maglieria. Esse curano anche il Brefotrofio civico.

La sorte di tutte queste persone è incerta. I Superiori della Casa di via Barbaroux da cui dipende questa Provincia Torinese di Peng Pu esprimevano a un collega della *Stampa* la speranza che il Vicario Mons. Cassini fosse in viaggio per il Vicariato a visitare le opere missionarie e perciò potrebbe essere anche del tutto salvo. Ad ogni modo, la Casa residenziale del Vescovo come la Casa delle Suore Orsoline, fino dal principio delle ostilità scatenatesi nella regione, avevano innalzato sui tetti e sulle facciate, delle grandi bandiere tricolori, perchè esse sono sotto il protettorato dell'Italia e in continua relazione col nostro Consolato italiano. I Padri Gesuiti che si trovavano in questo periodo a Peng Pu, sono: il Padre Martignone, il Padre Biancolini, il Padre Gherzi, il Padre Rovella, il Padre Dutto, il Padre Sacchettini, ed altri.

Però le speranze che Monsignor Cassini fosse lontano dalla Casa di Peng Pu in visita alle missioni sono frustrate, poichè successive notizie telegrafiche hanno recata la dolorosa conferma che anche S. E. Mons. Cassini è tra i feriti; e una comunicazione avverte anzi che quasi tutti si trovano in grave stato.

I Missionari che si trovava a Peng Pu nel momento della caduta delle bombe degli aeroplani cinesi, erano, tra Padri e Fratelli coadiutori, 29.

Due altri, dei quali risulta il nome, sono il Padre Barmaverain e il Padre Marchesa. I due padri più giovani e più di recente arrivati a Peng Pu, sono gli studenti Giuseppe Saggioro e Natale Sobrero, che erano partiti da Venezia il 2 settembre del 1937 ed arrivati perciò da poche settimane.

Da Torino nello stesso mese di settembre 1937 erano partiti diversi altri missionari, ma essi erano diretti a Pechino e, dopo varie peripezie, sono giunti a destinazione felicemente.

Beck a Roma nel prossimo marzo

VARSAVIA, 12 sera

Secondo informazioni attendibili, il Ministro degli Esteri polacco, colonnello Beck, si recherà a Roma probabilmente verso la metà del prossimo marzo.

Goering in Polonia il 23 corrente

VARSAVIA, 12 sera

La visita in Polonia del maresciallo Goering che doveva avvenire in questi giorni è stata rinviata al 23 corr.

Manifestazioni antibritanniche dei musulmani di Beiruth

CAIRO, 12 sera

L'*Ahran* ha da Beiruth che per la festa del «Curban Dairam» tutti i musulmani di quella città hanno vestito a lutto per le vittime della Palestina. Dopo la preghiera sono stati pronunciati discorsi e distribuiti manifesti contro la politica britannica.

Disastroso incendio in una tipografia romena

BUCAREST, 12 sera

Un incendio violentissimo, scoppiato in una tipografia, si è esteso rapidamente a tutto un quartiere della città di Zlatina, distruggendo diecine e diecine di case. Sono stati chiesti aiuti ai proprietari di tutte le città vicine ed a quelli di Bucarest. Finora non hanno a lamentarsi vittime umane.

"Mano tesa" nella metropoli
e propaganda antireligiosa nelle Colonie

Come i social-comunisti francesi esportano l'ateismo in terra islamica

PARIGI, 12 sera

(B.F.) Vari giornali hanno segnalato in questi giorni una recrudescenza della propaganda anticlericale e atea da parte dei propagandisti e agitatori social-comunisti nelle colonie musulmane francesi. Questi combattono nello stesso tempo il cattolicismo e la religione musulmana contribuendo ad aggravare il turbamento che regna nelle suddette colonie e che tante preoccupazioni suscita al governo francese.

Ma sopratutto accanita è la propaganda contro la religione cattolica. Il vecchio anticlericalismo, momentaneamente messo in sordina nella metropoli per ragioni di tattica politica, ha libero corso nelle colonie. Basta leggere quanto scrive il *Maroc Socialiste*, organo dei socialisti nel Protettorato marocchino, per comprendere quale sia il programma d'azione dei partiti di estrema sinistra in quelle regioni: « Riprendiamo — scrive — la lotta anticlericale senza quartiere, la lotta grazie alla quale fu promulgata, nel 1905, la legge di Separazione. Miniamo e distruggiamo l'opera nefasta di questi sensali di merce divina (sic!) la cui massima ambizione è di dominare nel temporale servendosi dello spirituale, ecc. ».

Il monito di un Vescovo

Dei conferenzieri il cui grossolano anticlericalismo non troverebbe più udienza in Francia sono inviati nelle colonie nord-africane dove spandono liberamente il loro veleno. Secondo quando riferisce la *Victoire*, si distribuiscono agli alunni delle scuole pubbliche dei manifestini ingiuriosi contro la Chiesa, mentre i fogli social-comunisti insultano bassamente i vescovi e cardinali francesi, compreso l'arcivescovo di Parigi per il quale l'*Humanité* manifesta invece una così ipocrita deferenza quando si tratta di accreditare la favola della « mano tesa ».

Quei fogli se la prendono anche col Residente generale che « non ha il coraggio di conformarsi allo spirito del Fronte Popolare facendo cessare la propaganda anticlericale, vera provocazione e pretesto (sic!) di manifestazioni e di torbidi ».

Si è perfino osato imputare ai Padri Francescani la responsabilità dei recenti disordini che sono invece il chiaro frutto delle campagne di eccitazione condotte dai comunisti tra gli indigeni del Marocco. Il più grande rimprovero che si è potuto fare a quei tanto benemeriti frati è di avere organizzato, come tutti gli anni, una solenne celebrazione religiosa della Festa di Santa Teresa, celebrazione nella quale gli organi del sovversivismo locale hanno preteso di vedere, con grottesca impudenza, una « scandalosa provocazione »., contro il sentimento degli indigeni.

A questi indegni attacchi ha risposto con grande dignità e nobiltà il vescovo Mons. Vielle, dicendo fra l'altro: « Si disconosce profondamente l'anima musulmana e si agisce nello stesso tempo contro il Marocco e contro la Francia aggiungendo all'anarchia distruttrice di ogni autorità la guerra religiosa, guerra inespiabile nel paese del Profeta. L'anima musulmana è fanaticamente religiosa e credente, essa difende la propria fede colla scimitarra e col fucile, e non si lascia penetrare. Possono almeno avvicinarla soltanto coloro che credono anch'essi, alla divinità. Essa s'inginocchia dinanzi alla tomba del Padre Foucauld, dell'eremita di Taramansett, del « marabutto cristiano », mentre disprezza il miscredente, il pagano, il rinnegato: Come potrei credere in te se non credi in Dio? Non è possibile alcuna opera civilizzatrice nell'Islam senza il rispetto delle credenze ».

Sagge parole del Maresciallo Lyautey

A tale proposito, Mons. Vielle ricorda le sagge parole del Maresciallo Lyautey, il pacificatore del Marocco, e invita i dirigenti della politica francese a meditarle: « Bisogna ben convincersi che se si vuol utilmente servire la Francia nei paesi dell'Islam, non basta rispettare la loro religione, ma anche le altre, a cominciare da quella nella quale è nato e cresciuto il nostro paese... La nostra forza e il nostro prestigio in questi paesi saranno tanto più grandi se pratichermo tale rispetto, comprenderemo la profondità e la grandezza dello spirito religioso, non solo presso questi popoli, ma ovunque lo si incontri ».

La *Victoire* osserva dal canto suo che se non si porrà un freno all'attività delle Logge, alleate coi comunisti, nelle colonie musulmane francesi, la Francia può prepararsi ai più gravi avvenimenti e, in definitiva, alla perdita del suo impero.

La scoperta di un prodotto che ucciderebbe il bacillo di Koch

RIGA, 12 sera

La *Batijas Korespondence* annuncia la sensazionale scoperta del batteriologico lettone, Darzina, il quale con i residenti oleosi del cellofane avrebbe trovato il modo di uccidere il bacillo di Koch.

Alienata che annega ad Alassio

ALASSIO, 12 sera

Tale Clara Müller, di anni 47, da Lucerna, recatasi come di consueto alla spiaggia, colta da malore entrava in acqua e, sempre camminando, si avanzava nonostante le onde impetuose. Due bagnini presenti alla scena si lanciarono al suo salvataggio, ma tutto fu vano poichè la disgraziata signora era stata travolta dai marosi.

La Müller da qualche giorno aveva dato segni manifesti di squilibrio mentale palesando il desiderio di recarsi in Corsica a piedi.

La radio di oggi

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

9,20: Trasmissione per i militari.
10: L'ora dell'agricoltore.
11: Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,30: Musiche richieste dai radioascoltatori.
13-13-14,15: Concerto di musica varia
15,30-16,15: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio serie A
17: Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico diretto dal M.o Georges Georgescu.
21: Musiche gaie e canzoni.
22,10: Concerto della Società polifonica Barese.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

14,45: Trasmissione dal Teatro « Scala » di Milano: « Sadko ». Musica di Nicolai Rimski Korsakov. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi Maestro del coro: Vittore Veneziani.
19: Canti della montagna. Coro S.O.S.A.T. di Trento.
20,45: Le maschere in musica.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Sofia. — 19,15: Wagner: «Il vascello fantasma», opera.
Colonia. — 19,30: «Simon Boccanegra», opera in un prologo e tre atti.
Stoccarda. — 19,30: R. Wagner: «Tannhauser», opera in tre atti.
Monte Ceneri. — 20,25: Radiorch.: Arie e fantasie d'opere comiche.

La radio di domani

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

10,30: Programma scolastico.
11,30: Musica varia.
12,30-13 e 13,20-13,50: Musica varia.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15-17,50: Concerto di musiche italiane contemporanee.
19,40: Musica varia.
21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Alfredo Casella

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

10,30-11: Programma scolastico.
11,30: Musica varia.
12,30-13 e 13,20-13,50: Musica varia.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane
17,15: Ciclo di danze antiche.
19,40-20 e 20,30-21: Musica varia.
21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Alfredo Casella.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia e canzoni.
19,20: « I virtuosi campagnoli.
20,30: Mezz'ora di musica da concerto.
21,20: Orchestra d'archi.

pubblicità m

RODINA
montecatini

non è una imitazione, ma un prodotto originale di marca
è rimedio insuperabile contro raffreddori, influenza, reumatismi, nevralgie
è prodotto italiano al cento per cento

In vendita in tutte le farmacie a:
L. 4,50 il tubetto di 20 compresse
L. 0,80 la bustina di 3 compresse

Aut. Pref. Milano n. 9366 del 25-2-936-XIV

I Signori medici prescrivono il
FOSFOIODARSIN
"SIMONI"
nell'ANEMIA, CLOROSI, LINFATISMO, ESAURIMENTI NERVOSI, POSTUMI DI PLEURITE
convinti dell'azione sicura per la perfetta e rapida assimilazione del preparato.
Chiedetelo nelle buone Farmacie
D. P. Padova 2083-1

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Telef. 24-107
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 12
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26046 3-9-35 Bologna)

Calli ai Piedi Usate il Nuovo Callifugo del Cav. U. Banchi
preparato nella *Farmacia del Cinghiale* di Firenze
Liquido e in Cerottini
Si vende in tutte le Farmacie

Vini scarsi di colore
Vini scarsi di grado alcoolico
Vini torbidi o filanti
Vini spunti o fiacchi
Vini con odore di muffa
o comunque scadenti
si possono migliorare, risanare e renderli commerciali:
Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, al Chimico-Agronomo
Dott. R. Tommasi - Schio
oppure a VICENZA, Via Porti, 15 (vicino al Consorzio Agrario) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 9 alle 12.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Direzione Generale in Siena
Aperto nel 1625
SEDE in SIENA
FILIALI in: AREZZO - CARRARA - FIRENZE - GROSSETO - LITTORIA - LIVORNO - LUCCA - MASSA - NAPOLI - PISA - PISTOIA - PERUGIA - ROMA - TERNI - VITERBO
e in altre 230 Piazze delle
TOSCANA - UMBRIA - LAZIO
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO
ESERCIZIO DEL CREDITO FONDIARIO E AGRARIO

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA

Fra tante preoccupazioni e polemiche internazionali d'Italia ha continuato, in questa settimana, a sviluppare serenamente la sua politica di rafforzamento autarchico all'interno, con provvedimenti, fra l'altro, per la difesa del risparmio da parte dell'apposito Comitato di Ministri, presieduto dal Duce. Si è deliberato il potenziamento di quegli enti che sono attualmente parificati agli Istituti di beneficenza dando impulso a una così basilare funzione sociale, che sarà estesa anche ai nostri possedimenti coloniali. Ma agli effetti della fervida vita spirituale del nostro popolo, è sopratutto da rilevare la grande risonanza della celebrazione dei Patti Lateranensi, che, nel nono annuale, si rivelano sempre più fertili di benefici sviluppi morali e sociali, con utili ripercussioni anche oltre le frontiere.

All'esterno l'Italia ha ripreso più diretti contatti con le sfere dirigenti britanniche: S. Ecc. l'Ambasciatore Grandi ha avuto vari e lunghi colloqui col ministro Eden e con alti funzionari del «Foreign Office». In seguito alla nota adesione dell'Italia al rafforzamento del pattugliamento navale del Mediterraneo, in aggiunta agli accordi di Nyon, s'è potuto notare una promettente distensione dei rapporti fra l'Italia e l'Inghilterra, che potrebbe introdurre a quelle conversazioni dirette, più volte auspicate dal *Premier* britannico, così da poter affrontare e risolvere le varie questioni controverse, in rapporto sopratutto al conflitto in Spagna e al riconoscimento dell'Impero. In quanto alla Spagna nazionale si è avuto una vivace replica del gen. Franco alle accuse inglesi, sia circa la «pirateria» nel Mediterraneo, sia circa l'umanizzazione» della guerra aerea, osservando, sulla prima questione, che sono i rossi i più interessati a creare turbolenze capaci di allargare il conflitto e di provocare una conflagrazione attraverso cui essi sperano di evitare la sconfitta finale; e intorno alla seconda questione, notando come il movimento nazionale tragga origini proprio dal rispetto dei valori umani che i rossi hanno sempre calpestato, facendosi proprio essi, iniziatori di massacri aerei delle popolazioni civili.

Intanto i nazionali fanno progressi nel settore dell'Alfambra, facendo numerosi prigionieri e abbattendo molti apparecchi.

Il Ministro Eden, da parte sua, in varie dichiarazioni ai Comuni, ha precisato le disposizioni di difesa e rappresaglia contro gli atti di «pirateria» e ha risposto negativamente alle accuse degli oppositori all'Italia su nuovi interventi di volontari italiani in Spagna. Ma l'Inghilterra ha inoltre gravi preoccupazioni per il continuare del dissesto palestinese, dove sono continuati gli arresti e sono state chiuse le porte di Gerusalemme, e per le complicazioni nell'Estremo Oriente, dove i nipponici avanzano cautamente ma continuamente e si preparano a nuovi balzi. Il Giappone ha poi preparato la risposta alla nota navale anglo-franco-americana, dove si dichiarerebbe che nessun mutamento sostanziale è intervenuto nella politica navale nipponica, respingendo peraltro di precisare dati sul tonnellaggio delle costruzioni e dichiarando di accettare eventuali nuove trattative in materia. Circa le voci sorte di intese antinipponiche fra l'Inghilterra e l'America, quest'ultima ha escluso ciò formalmente, pur giustificando, attraverso una relazione del Ministro della Marina, la necessità di un largo riarmo americano.

Ma, ritornando al nostro Continente, avvenimenti di notevole portata si sono avuti in Romania, dove il Gabinetto Goga, asceso al potere fra tante speranze dei patriotti romeni, ha dovuto dimettersi, lasciando il posto a un Gabinetto di concentrazione nazionale, presieduto dal vecchio Patriarca ortodosso Miron Chistea, e di cui fanno parte quasi tutti gli ex Presidenti del Consiglio, escluso Goga.

Intanto si annunzia la decisione del nuovo Gabinetto dello stato di assedio in tutta la Romania, preceduta da un proclama alla Nazione di Re Carol, ove si stigmatizza il caos in cui i dissidi interni hanno immesso la vita politica e sociale romena, ed esorta il popolo a collaborare all'opera di revisione e di assestamento. Sono previste anche importanti revisioni costituzionali. Fra le cause della caduta di Goga non si escludono influenze anglo-francesi, come anche quella della finanza ebraica e di mene sovietiche. Queste mene si sono fatte in Romania più oscure per la mosteriosa scomparsa dell'incaricato d'affari Butenko che non si sa se sia fuggito per sottrarsi alla Ghepeù o se sia uno strumento di oscure manovre russe nell'interno della vita romena. Sempre più la Russia affonda in questo baratro di sanguinoso mistero, ove la vita dell'uomo è completamente misconosciuta e avvilita, ove le fucilazioni sono ormai erette a sistema di vita politica quotidiana. Anche in questa settimana numerose sono state le esecuzioni e sempre più si giustifica la lotta delle potenze anticomuniste e quella della Chiesa, che dal 1932 ad oggi ha pubblicato ben 18 Encicliche contro il flagello comunista, e ciò è una risposta a quei fogli nazisti che anche di recente parlavano di assenteismo della Chiesa in questa crociata.

A proposito della Germania, in seguito alle insinuazioni di certa stampa, internazionale, dopo i noti movimenti nelle supreme gerarchie del Reich, è stata pubblicata una netta smentita contro vociferazioni assurde di disordini avvenuti nell'Impero tedesco. Dal lato spirituale purtroppo, dobbiamo però osservare la incresciosa eco avuto in tutto il mondo cattolico della proibizione ai cattolici tedeschi di partecipare al Congresso Eucaristico di Budapest. Sono state addotte pietose e generiche giustificazioni, che hanno particolarmente colpito il buon popolo ungherese, i cui dirigenti erano sicuri del consenso del Reich, che, evidentemente ha dovuto cedere alle richieste dell'estremismo neo-pagano, quell'estremismo che si agita anche in Austria, la quale però si difende saldamente sulle basi cattoliche, nel momento stesso in cui Von Papen lascia la capitale austriaca, dopo aver assolto il suo compito.

L'Ungheria, che è anch'essa specialmente in questo momento di preparazione al grande Congresso Eucaristico, tutto un palpito di fede, cerca anche all'esterno sistemazioni pacifiche, da cui la visita del Reggente Horty in Polonia, ha stabilito vincoli più stretti fra i due paesi cattolici.

MORCELLIANA - BRESCIA
Conto Corrente Postale N. 3-14696
Appena uscito: Un grande successo
NELLO VIAN
MADRE CABRIN
con 10 illustrazioni fuori testo
L. 10
La Santa degli emigranti
«...Centinaia di migliaia d'italiani furono riconquistati da lei alla Chiesa e alla Patria. Ieri a Nuova York è stata intitolata al suo nome una piazza, Cabrini Circle, *il terzo nome italiano che figura nella metropoli, con Colombo e Verdi...».*
«Corriere della Sera» 1-2-1938

La Chiesa di Roma e l'Impero del Sol Levante

in un'intervista dell'Ammiraglio Yamamoto al nostro giornale

La Fede cattolica di un Consigliere del Mikado - Una udienza di tre quarti d'ora col Santo Padre - Il conflitto con la Cina - L'ammirazione per l'Italia e per Mussolini

Ho riveduto, dopo oltre vent'anni, l'ammiraglio Scingiro Yamamoto che, Capitano di Fregata, è stato, dal 1915 al 1917, Addetto Navale all'Ambasciata del Giappone a Roma.

Gli ho fatto, prima di tutto, i miei complimenti, perchè egli è tale e quale come allora: lo stesso atteggiamento svelto, lo stesso passo non meno svelto, la stessa agilità, gli occhi vivi e intelligentissimi come sempre. Soltanto i capelli un po' meno grigi, o, se si vuole, un poco più bianchi (un po' della neve del suo Fusijama...) che gli danno uno *charme* maggiore e lo fanno — glielo dico ed egli sorride, avvertendomi che è nonno da un paio di mesi — apparir quasi giovine, con un po' di civetteria in più...

Ricordiamo le nostre frequenti conversazioni di quell'epoca, che non è poi tanto lontana e che pure tanto lontana sembra. Facciamo nomi di amici di allora: uno di questi torna al nostro pensiero e alle nostre labbra, quello di Mons. Simone Déploige che, già avvocato di bella fama, aveva smesso la toga per l'abito talare, i codici per la filosofia ed era succeduto al grande Card. Mercier nella Cattedra di Lovanio; Mons. Déploige che, durante la guerra, aveva servito, con amore e con discrezione, il suo Paese, peregrinando da un punto all'altro, e che, poco tempo dopo il conflitto, un bel giorno è scomparso silenziosamente dalla scena del mondo. Proprio a lui io dovevo la mia buona amicizia con l'Ammiraglio giapponese.

— E così — gli domando — qual buon vento l'ha ricondotta a Roma?

— Son qui come un cittadino privato, come un giapponese qualunque. Dopo la mia permanenza quale Addetto Navale, son ritornato qui, nella vostra capitale, altre due volte. La prima per trattare con la Santa Sede a proposito dei Missionari tedeschi che il Giappone aveva espulso dalle Isole Caroline e Marshall, date in mandato al mio Paese col trattato di pace: le trattative sono andate benissimo e, al posto di quei missionari, son venuti i Padri Gesuiti Spagnoli. La seconda, quando ho accompagnato, nel suo viaggio in Europa, l'attuale Imperatore Hiro Hito, allora Principe Ereditario, che mi onora della sua speciale benevolenza: questa seconda volta, nel 1921, insieme col mio Sovrano, sono stato naturalmente ospite dei Sovrani d'Italia al palazzo del Quirinale e le visite ufficiali e il protocollo mi vietarono di rivedere la città, tanto cara al mio cuore, e gli amici non meno cari.

Benedetto XV e Hiro Hito

In quell'occasione il Principe Hiro Hito fu ricevuto in udienza, col protocollo in uso, partendo dall'Ambasciata, dal S. Padre Benedetto XV e non ha taciuto, a noi del seguito, la grande impressione che gli aveva fatto il Pontefice.

A proposito del mio incarico presso la Santa Sede, al quale ho alluso più sopra, ho visto che qualche giornale estero, occupandosi del mio attuale viaggio, mi dice convertito al Cattolicismo durante la guerra. Questo corrispondente, certo con la massima buona fede, s'inganna di parecchio. Io ho avuto la fortuna di diventar figlio della Chiesa di Roma all'età di 15 anni, mentre ero ancora alunno della «Gyoseigakko», la Scuola della «Stella Mattutina» di Tokio, il primo Istituto fondato, nel Giappone, dai Marianisti, che festeggiano quest'anno il loro mezzo secolo di apostolato tra noi.

Prima di venire in Italia ho voluto soddisfare un voto ardente del mio cuore, finora rimasto inappagato per un cumulo di circostanze: sono stato, cioè, in Terrasanta. Non le dirò quanto dolci sono state le ore che ivi ho trascorse e quali le emozioni del mio spirito. Non sono giunto, purtroppo, in tempo per passarvi il Natale, poichè arrivato alla fine dell'anno; ma vi ho passato l'Epifania, la festa della «Manifestazione» del Cristo, la cui fede vorrei tanto che si propagasse di più nel mio Paese...

Le conversioni nel Giappone
Il mistero di un tempio

Questo accenno alla fede comune mi porge lo spunto per avviare la conversazione su di un dato binario.

— Sono frequenti, nel Giappone, le conversioni al Cattolicesimo?

— Non molto, e per parecchi anni, temo, sarà ancora così. Una delle cause è, forse, nella religione che, tra noi, conta il maggior numero di seguaci, lo Scintoismo, che vuol dire «la via di Dio», religione primitiva e di creazione esclusivamente nipponica, in cui ci sono due specie di dei, gli dei-uomini e gli dei-elementi della natura. Essi sono chiamati «Kami», ossia al di sopra, più in alto, qualcosa di superiore o di sovrumano. L'Imperatore Meigi è morto e gli si è innalzato un tempio; il Generale Noghi si è suicidato, ha fatto «karakiri», ed è stato subito venerato come «Kami» o un dio. Le stesse famiglie rendono omaggio ai loro morti, che sono «Kami» privati. Si adorano come divinità gli astri, il fuoco, il vento, certi animali, ecc... Si verificano, alle volte, episodi stranissimi, di cui eccole un esempio. In un villaggio del nord del Giappone esisteva un tempio del quale non si era mai conosciuto il dio che vi si venerava. Un bel giorno, gli abitanti non seppero frenare più la curiosità e riuscirono a penetrare nel santuario secreto: la divinità era una statua della Beata Vergine! Evidentemente, antichi cristiani, per dissimulare la loro devozione alla Madonna e sfuggire alla persecuzione, avevano nascosto così la statua e, in seguito, i pagani la onoravano, senza saperlo...

Un provvedimento favorevole

Questa forma di panteismo, questa religione senza dogmi di nessun genere ha come conseguenza — andando unita a quelle che sono le virtù proprie della gente nostra — la difficoltà che il cattolicesimo si diffonda ad ampie ondate. Questa struttura particolare, se così vogliamo chiamarla, dello Scintoismo ha avuto, ora, un effetto benefico: parecchi studiosi, tutto ben considerato, son venuti nella conclusione che esso non è una religione e che le cerimonie fatte nei suoi templi hanno un carattere strettamente civile. La benefica conclusione, inaspettata, è che, ora, i cattolici, i quali occupano cariche pubbliche, possono, in piena tranquillità di coscienza perchè debitamente autorizzati, assistere a cerimonie nei templi scintoisti, che non hanno affatto un carattere religioso. Questo provvedimento è stato molto apprezzato, in tutte le classi, ed avrà una risonanza di cui risentiremo certo gli effetti.

Dal Saverio ad oggi

— Quanti sono i cattolici in Giappone?

— Pochi, specialmente se messi in rapporto alla popolazione dell'impero che supera ormai i cento milioni, e in cui le nascite sono di circa un milione l'anno. Quante speranze fiorite, alcuni secoli fa, quando il grande Francesco Saverio aveva iniziato il suo apostolato nel Giappone! In meno di mezzo secolo, 250 Chiese erano sorte e i fedeli raggiungevano il bel numero di 300.000; due missioni inviate in quel tempo, dal mio Paese, presso la Santa Sede, provano l'attaccamento di quei primi cristiani al Padre comune. Poi, la gelosia dei bonzi, le maldicenze e le calunnie dei mercanti protestanti venuti d'Europa, la vita troppo pura ed esemplare dei neofiti e altri elementi hanno portato alla persecuzione e il Cattolicesimo fu, nel 1638, definitivamente soppresso nelle Isole nipponiche. Quante migliaia di Martiri (si dice che la crudeltà dei carnefici abbia superato quella delle prime persecuzioni degli Imperatori Romani) ma, anche per noi, quel sangue, a distanza di secoli, dovrà dare frutti abbondanti! E pure, malgrado le persecuzioni, rimasero, nel nostro Paese, dei cattolici che, pur senza sacerdoti, conservarono la fede e furono battezzati e istruiti alla meglio nelle cose della fede da semplici laici. Ce n'erano circa centomila, dispersi un po' dovunque, quando, col regime della libertà religiosa, nel 1859 sbarcarono a Nagasaki i Missionari delle Missioni Estere di Parigi e vi innalzarono la prima cappella, la prima dopo 250 anni. I cristiani accorsero da ogni parte per incontrare i sacerdoti e facevano loro, per vedere se erano veramente cattolici, tre domande: se erano celibi, se ubbidivano agli ordini di Roma, se erano devoti della Vergine...

I cattolici sono ora circa 250.000, il che significa che, in quasi 80 anni, e per le ragioni che ho accennato, essi sono aumentati solo di poco più di 150.000. Ancora le conversioni in massa non ci sono: è un'opera di penetrazione personale, starei per dire, che bisogna fare, la quale è lenta e faticosa e occorre che noi, già convertiti, aiutiamo la pesante fatica dei Missionari, dei sacerdoti indigeni, delle suore.

"Mia figlia Suor Maria Agnese..."

Lei già sa che mia moglie era pagana quando ci siamo sposati, ma essa si convertì — e la conversione venne lentamente — come si son convertiti i miei genitori, come sono cattolici i miei cinque figliuoli, una delle quali, Maria Agnese, fattasi Suora è morta in odore di santità (gli occhi del mio interlocutore sono lucidi per le lagrime represse — lagrime di consolazione...), *dopo una penosa malattia, i cui ultimi quattro giorni sono stati una vera epopea di dolore. Ella ha domandato alla Madre Superiora il permesso di potersene andare in Cielo e, solo quando questa glielo ha accordato, la mia figliuola è partita, ubbidiente, come sempre, fino in morte... Parecchie ore dopo il suo trapasso, essa era ancora come viva e dei fedeli dicono che, spesso, vengono dalla sua tomba come dei profumi dolcissimi. La mia Agnese, abbiamo poi saputo, aveva offerto la vita, come un'Ostia d'amore, al Signore per la conversione del Giappone. E non è la sola creatura che ha fatto questo voto: potranno, queste immolazioni, rimanere inefficaci per sempre?*

Certo giova, per la conoscenza, nelle classi più colte, delle verità del cattolicesimo, il fatto che i collegi tenuti da religiosi e da religiose sono frequentati da migliaia di giovani e di giovinette che, senza aver l'obbligo — quelli che sono pagani — di assistere alle funzioni e all'insegnamento cattolico, pure ammirano la sublime grandezza delle nostre verità e, più di una volta, abbracciano la fede di Roma. Molta importanza ha pure il fatto che il clero indigeno è in aumento: in proposito, il pensiero del Sommo Pontefice di dare a Tokio un presule della nostra terra — Mons. Tatsuo Doi, che è stato consacrato il sabato scorso, festa dei Martiri Giapponesi — è stata un'idea genialissima, una delle tante, del Santo Padre. E un gran bene farà l'Ordine delle Fanciulle Amate del Sacro Cuore — in giapponese Seisin Aisikai — ordine squisitamente giapponese, fondato da tre religiose tedesche dello Spirito Santo; fu proprio il Prefetto Apostolico del posto, dove quella Casa sorgeva, che diede loro il consiglio e la facoltà di lasciare l'ordine antico per fondare la nuova istituzione. Questa, composta, le ripeto, soltanto di Suore nipponiche, e in essa è morta la mia figliuola, conta oltre 120 componenti: le suore per ora si occupano solo di preghiera e di assistenza, ma certo domani potranno dirigere istituti di educazione femminile e ottenere magnifici risultati per la conoscenza, che hanno profonda, della psicologia femminile giapponese.

Cattolici a Corte e negli alti comandi

— I cattolici non sono, dunque, in condizioni di inferiorità...

— Neanche per idea. Come le dicevo, io ho l'onore della benevolenza speciale di S. M. l'Imperatore: aggiungo che una dama d'onore dell'Imperatrice si è convertita e continua a rimanere a Corte. Qualche anno fa abbiamo avuto un'altra conversione di grido: quella della figliuola del Gran Ciambellano dell'Imperatore, il Conte Ohghimati. Essa, in seguito, avendo lette le opere tutte di quel colosso dello spirito che è Santa Teresa d'Avila, ha rinunziato al mondo, rinchiudendosi nel Carmelo di Tokio, che conta una diecina di Giapponesi tra le altre, e dove l'ha raggiunta la sua cameriera che era pagana anch'essa.

Io ho avuto il piacere di essere padrino di battesimo del Generale di Divisione Yositosi Tokugawa, Capo dell'Aviazione militare nipponica e che si trova ora nel Nord della Cina. Egli discende dalla storica famiglia Tokugawa, che ha governato il Giappone per oltre 300 anni, e che, per tre generazioni, ha perseguitato i cattolici. La vendetta del buon Dio, come vede!... Il discendere dai persecutori mi ricorda l'episodio di una Signora, proveniente da una grande famiglia, che aveva perseguitato i cattolici, e che ingenuamente domandava ai Missionari se, malgrado ciò, essa poteva essere ricevuta nella fede di Roma...

A destra di chi guarda **«Al giornale cattolico l'Avvenire d'Italia»**
A sinistra: in dentro: **«5 febbraio 1938»**
In fuori: **«Contrammiraglio Scingiro Yamamoto»**

A colloquio con Sua Santità Pio XI

"Lucidità e precisione che sbalordiscono"

— Quando, Signor Ammiraglio, è stato ricevuto dal Santo Padre? Come lo ha trovato?

— Il giorno, per me carissimo, e per le ragioni che le ho detto, di Sant'Agnese. La preparazione all'udienza non poteva esser migliore, e lei lo sa perchè mi è stato compagno, con suo figlio, nella comunione fatta nella Chiesa della Santa in Via Nomentana.

Il Santo Padre io l'ho trovato benissimo. Lei immaginerà come anche noi avevamo trepidato per la salute di lui: oserei dire che la trepidazione dei figliuoli lontani — di quelli che marranno col desiderio inappagato di vedere il «dolce Cristo in terra» per ripetere, nella vostra bella lingua, la frase della vostra grande Santa di Siena — è più intensa di quella dei figliuoli vicini. Non meno grande è stata la gioia quando apprendemmo che le preoccupazioni erano scomparse e che Egli riteneva la riacquistata salute come un miracolo della sua piccola Santa Teresa del Bambino Gesù.

Il Pontefice è stato, con me, di una commovente bontà, della quale porterò sempre vivo il ricordo nel cuore e la visione negli occhi.

Egli conosce a perfezione e fin nei dettagli — e ne parla con una lucidità e una precisione che sbalordiscono semplicemente — i problemi tutti del cattolicesimo e della vita spirituale in Giappone e in Estremo Oriente: ha tenuto sempre Egli la conversazione e — se mi è possibile dirlo — sono stato io ad apprendere da Sua Santità...

L'udienza è durata circa tre quarti d'ora e non era la prima di quel giorno, anzi era l'ultima: bene, Egli non sembrava per nulla stanco. E il giorno dopo, prendeva parte al funerale anniversario per la morte di Papa Benedetto XV ed io aveva una nuova occasione per rivederlo.

Sono, con Lui, quattro Pontefici ai piedi dei quali mi è stato dato d'inginocchiarmi per avere la loro benedizione che, al di sopra di me, va al Giappone.

— Crede possibile che il suo Paese stabilisca rapporti diplomatici con la Santa Sede, istituendo un'Ambasciata?

— Non dispero, sebbene mi sembri difficile in questo momento, essendo naufragata una proposta del genere. Ma i tempi, da un tale punto di vista, camminano e l'atmosfera, per la realizzazione di questo desiderio dei cattolici giapponesi, diventa sempre migliore.

Un "argomento spinoso"

— In questo momento non si può parlare ad un giapponese, e ad un giapponese cattolico come Lei, Ammiraglio, senza domandarle qualche cosa del conflitto in cui il suo Paese è gravemente impegnato.

— Argomento spinoso, questo, lo so, ma non ho affatto ragione per nascondere comunque il mio pensiero.

Per quanto uomini politici responsabili del mio Paese lo abbiano ripetuto più volte, debbo dire anch'io che l'attuale conflitto tra Giappone e Cina non è una guerra nel senso stretto della parola, ossia un conflitto tra le forze armate di due o più Stati sovrani: piuttosto, si tratta di misure di guerra, chiamate «spedizione punitiva», cioè misure violente prese generalmente da uno Stato contro un altro Stato, civilizzato a metà e che non ha un Governo centrale, per ottenere il ristabilimento di diritti e di trattati violati, che non può ottenersi con le misure diplomatiche ordinarie. Aggiungo che tali misure armate non sono dirette contro il popolo cinese, ma contro alcuni generali che si sono alleati con i comunisti (lasciamo andare le continue spoliazioni da essi compiute in quanto non son pagati, ma si... limitano a riscuotere le imposte da loro stabilite e che li rendono, tutti, abbondantemente milionari in poco tempo) per dar noia e per vessare il Giappone.

Interessi nipponici

Non si può mettere in dubbio che la posizione speciale del Giappone in Manciuria e nel Nord della Cina comprende interessi speciali nostri, di natura economica, come dalla prima alleanza anglo-giapponese del 1902 confermata, su questo punto, dal trattato franco-giapponese e russo-giapponese del 1907 e dall'accordo Lansing-Ishii del 1917, con cui questi interessi speciali venivano riconosciuti pure dagli Stati Uniti. E' vero che, secondo i termini del Patto delle Nove Potenze del 6 febbraio 1922, anche il Giappone rinunciava formalmente a tutti i diritti, sia di «sfere d'interesse» sia di «sfere d'influenza» in Cina, ma il Giappone, apponendo la sua firma e pur rinunciando a qualsiasi futuro diritto di monopolio, poteva conservare, e non ha mai abbandonato, quei diritti speciali e vitali, che derivano dalla vicinanza immediata e dalle relazioni storiche esistenti tra Giappone e Cina. Il mio Paese, inoltre, ha fatto riserve esplicite e formali, riaffermando il suo diritto «ad interessi vitali, e specie in Manciuria, in cui per la sua immediata vicinanza, il Giappone ha interessi vitali per la propria vita economica e per la propria sicurezza nazionale». Sebbene non sia stato espressamente dichiarato, le medesime riserve e gli stessi diritti valgono per le regioni contigue, come la Mongolia orientale interna. Il Giappone si è riservato il diritto di prendere le misure necessarie per garantire la sua esistenza economica e la sua difesa e per impedire alle influenze nocive, provenienti dalla Russia, di estendersi oltre la Manciuria.

La minaccia comunista

I diritti e gl'interessi vitali nipponici sono minacciati e violati dal comunismo. Noi non possiamo disinteressarci del vicino, la cui casa brucia o che è in preda ad un'epidemia: il pericolo è anche nostro! Le forze principali del comunismo avanzano al Nord, nello Sciansi e nel Kansu, sperando di stabilire comunicazioni con la Russia dei Sovieti attraverso il Sinkiang. Il Giappone era, per questo, in stato di legittima difesa: esso non può tollerare di essere accerchiato da vicini bolscevichi, la Russia da un lato e la Cina bolscevizzata dall'altro. La Russia, con la sua linea fortificata, con le sue divisioni completamente motorizzate, con i suoi numerosissimi carri armati è là — e può minacciare Tokio e Osaka con i suoi aeroplani. D'altronde la Cina — e, così dicendo, io intendo sempre riferirmi non al popolo cinese ma a quei tali generali di cui sopra: «les mauvais bergers» direbbero i francesi... — sta continuando a moltiplicare i casi di voluta agitazione sistematica e di premeditata provocazione contro il Giappone, così che c'imponevano di intervenire per porvi fine, come dovevamo intervenire per proteggere efficacemente la vita e i beni dei giapponesi, residenti nel nord della Cina e che sono oltre 60.000.

La dottrina cattolica impone il dovere religioso di fare dei sacrifici per conservare e favorire il bene comune della famiglia e dello Stato e per mantenere l'ordine e la pace. La penetrazione comunista in Cina ha creato un pericolo prossimo per noi. Il Giappone, sbarrando la via al comunismo e bandendolo dai limiti del suo Impero, adempie la propria missione di difensore della pace e dell'ordine nell'Estremo Oriente.

Alcune personalità cinesi hanno affermato che solo una parte del popolo nipponico è favorevole all'intervento in Cina. Io posso assicurarle, sulla mia parola di soldato, che tutta la Nazione giapponese è solidale col suo governo in questa «spedizione» contro quegli alcuni dirigenti cinesi, che speculano e si arricchiscono sul popolo della Cina — i cattolici tra i primi, i quali hanno illustrato la loro linea di condotta in un opuscolo che fece grande impressione tra noi: «Japanese Catholics viewthe sino-japanese conflict».

"Se l'Inghilterra..."

Certo, se vogliamo risalire a responsabilità remote, possiamo ben dire che, se l'Inghilterra avesse continuata la sua alleanza col Giappone, forse tutto questo non si sarebbe verificato.

— Crede, Ammiraglio, a possibili interventi di altre Nazioni in Estremo Oriente?

— No, esaminando freddamente la situazione, specialmente perchè il Giappone fa tutti gli sforzi, e lo ha detto e ripetuto, per rispettare gli altrui diritti acquisiti. Non credo, dunque, che Inghilterra e Stati Uniti, per fare nomi, abbiano la idea di intervenire, anche perchè, ragionando con calma, si comprendono, o si dovrebbero comprendere, facilmente la politica e gli atteggiamenti nipponici.

Quanto ai Sovieti, malgrado la loro preparazione bellica cui più sopra ho accennato, non credo a un loro intervento. La Russia ha il programma, e l'interesse, di far fare la guerra agli altri per pescare nel torbido: è più comodo e meno disagevole...

Per tutte queste ragioni, e per la sua nobile comprensione, noi apprezziamo oggi di più la vostra Italia.

Il volto dell'Italia nuova

— Come ha trovato, mio caro Ammiraglio, la nuova Italia?

— Per chi, come me, non la rivede se non dopo parecchi anni, il volto della Italia nuova è, in ogni campo assolutamente irriconoscibile.

Sapevo già, dalla lettura di giornali e di riviste, giapponesi ed esteri, specie italiani, quali e quanti erano, dovunque, i progressi che l'Italia aveva fatto in questi ultimi anni, guidata dalla mano dell'Uomo che la regge dal fatidico ottobre del 1922. Ma quel che si vede supera ogni aspettativa. Io conoscevo, per averle visitate, quando ero Addetto Navale, le paludi pontine: immagini la mia sorpresa quando ho veduto ora che cosa si è saputo, e potuto, fare di quella terra. E così da per tutto: così, per esempio, Roma sta prendendo la fisionomia della grande capitale moderna mentre — sembra una contraddizione o un paradosso, ma non è nè l'una cosa nè l'altra — si stan facendo rivivere i monumenti della Roma Imperiale, cui la nuova intende riallacciarsi attraverso il ponte — invisibile, ma reale — della Roma cristiana, lo spirito e l'influsso della quale impregnano la nuova legislazione.

Queste, delle bonifiche e delle nuove costruzioni, sono opere belle e grandiose sì — ma scompaiono addirittura, secondo me, innanzi a quella, semplicemente superba, della nuova fisionomia del popolo italiano.

— Questo le è sembrato veramente molto cambiato?

— Da non averne l'idea. Noti che in Giappone si segue, e dal 1922, attraverso la stampa — giornali, periodici, riviste, libri — il Fascismo nei suoi principi e nelle sue realizzazioni (anche se quella che è l'opera fondamentale del Capo — il Corporativismo — da noi non potrebbe attecchire per parecchie ragioni che non è qui il caso di ricordare) ed è studiato in tutte le sue singole manifestazioni, appassionatamente e, sopratutto, senza partito preso.

Lei sa, del resto, che la figura di Mussolini è popolare nel Giappone, tra tutti gli strati della popolazione, dalle più alte alle più umili, starei per dire quasi quanto in Italia. Egli è già, per noi, entrato nella leggenda, che è più umana e più eterna della Storia, poichè questa muore in un libro e quella continua a vivere malgrado tutto.

La simpatia profonda che il Giappone ha per l'Italia ha, come punto di partenza la popolarità, tra noi, del Duce, che è veramente, agli occhi nostri, il Dominatore, il Condottiero, la Guida del rinnovato popolo d'Italia, più maschio, più cosciente di sè, più degno di vivere queste grandi ore che sta vivendo.

Lei non sa quale impressione profonda ha suscitato tra noi l'impresa «antischiavista» d'Etiopia, condotta a termine in pochi mesi, nella maniera più brillante, contro una coalizione che pareva dovesse schiacciarvi, ma dalla quale, perchè sapientemente guidati, siete usciti vittoriosi.

Il sabato scorso, al Collegio Santa Maria che mi ricorda, come le ho detto, i miei primi Maestri, ho passato in rivista i Balilla di quell'Istituto. Ho avuto, ancora una volta, agio di constatare che le generazioni che sorgono sono più forti, non solo fisicamente, ma anche moralmente, di quelle che le hanno precedute. Io sono sicuro che questo spirito e questa educazione sanamente militari faranno un giorno l'Italia sempre più prospera e più grande.

Una conversazione col Duce

La "pagina meravigliosa" della Conciliazione

Io poi aggiungo che un popolo, il quale ha potuto trovare la propria pace religiosa, ha veramente qualcosa da dire ancora... Di questa ritrovata pace religiosa mi son voluto felicitare col Duce.

— Quando è stato ricevuto?

— Qualche giorno dopo che ero stato ricevuto in udienza dal Santo Padre.

Anche il Duce è stato amabilissimo. Nel breve colloquio, ho potuto constatare — attraverso misurate, incisive parole — l'assoluta padronanza dei problemi di cui si occupa, e son tanti, portando dovunque una nota personale.

Il vecchio cliché di Mussolini «feroce», che all'inizio del suo governo si amava dagli avversari mettere, per così dire, in vetrina, si è dovuto ritirare semplicemente dalla circolazione e distruggere addirittura, talmente era non rispondente a verità. Basta essere ricevuto, sia pure per brevi istanti, per aver l'impressione dell'Uomo straordinario — i cui occhi, durante la conversazione, pare vi scrutino e vi leggano nel pensiero — che Iddio crea ogni tanto, calmo e audace, che bada alle cose attuali e lungimirante; il genio, in una parola.

Tra l'altro, proprio perchè cattolico, io volli dire al Duce quale pagina meravigliosa il Pontefice e Lui avevano scritto, nella storia dell'Italia e della Chiesa, con la Conciliazione che aveva eliminato i conflitti, latenti ma non per questo meno dolorosi, di tante coscienze ed i cui effetti si sono visti nella guerra d'Etiopia, in ogni contingenza che interessa il vostro Paese, e che si vedranno in tutti i momenti. Bisognava guardarlo in quell'istante per accorgersi come gli erano grati gli elogi che, su tale argomento, gli venivano fatti da un marinaio giapponese cattolico.

Ospitalità romana e riconoscenza giapponese

Mi è necessario dire, pure, che tutte quante le Autorità non potevano essere più cortesi ed amabili per me, in questi giorni della mia permanenza a Roma. Sono, è vero, un giapponese qualunque, come lo dicevo al principio, che viaggia a titolo personale, ma vorrei dire che i miei concittadini, sapendo che ho delle vecchie amicizie a Roma e che sono (posso affermarlo senza essere tacciato di superbia?) persona grata presso la Santa Sede, mi seguono e son dietro di me, tutti, cattolici o pagani. E ogni cortesia fatta a me, i miei concittadini la ritengono fatta a loro. E di cortesie io sono stato, ovunque, ricolmato.

I buoni rapporti tra i nostri due Paesi daranno buoni frutti, in ogni campo mi creda. E l'idea di mandare una missione del Partito in Giappone è veramente bella e ottima.

La conversazione era terminata: era, in realtà, durata parecchio e non bisognava abusare più oltre della cortesia dell'autorevole amico.

Ci lasciamo con un: A rivederci!

— A Tokio? — mi dice l'Ammiraglio Yamamoto, sorridendo.

— Non avrei, per mio conto, nessuna difficoltà, mio caro Ammiraglio, ma mi pare più probabile che ci si debba rincontrare qui. Del resto, lei sa che tutte le strade conducono a Roma: per Tokio, e me ne dispiace, non c'è ancora un proverbio del genere...

Agostino Mittiga

AUTARCHIA
in idraulica, irrigazione e industria

E' causa di agitazione, derivante dalla preoccupazione di malanni idraulici, agricoli ed economici, la possibile attuazione da parte di un gruppo industriale di due progetti di utilizzazione idroelettrica denominati di utilizzazione irrigua ed industriale.

Il primo prevede il travaso del Travignolo, affluente dell'Avisio, nel Vanoi e quindi nel Cismon e poi nel Brenta e la costruzione di serbatoi nel Travignolo stesso e nel Cismon.

La spesa prevista ammonta a 98 milioni per produzione di energia elettrica e per integrare i deflussi estivi del Brenta.

Tale spesa starebbe per 58 milioni a carico dello Stato, per 15 milioni e mezzo a carico dei Consorzi irrigui e per 24 milioni a carico della Società Industriale, la quale dovrebbe essere anche esonerata dal canone per la derivazione.

Il secondo prevede di sbarrare il Piave a Quero, di creare un vasto serbatoio da utilizzare per produzione di energia elettrica in un gruppo di centrali ubicate lungo un canale pedemontano da costruirsi lungo la direttrice Quero, Asolo, Onè, Brenta a Marchesane, ed altre centrali da installarsi lungo il Brenta stesso.

Le acque di scarico delle centrali verrebbero immesse per circa 78 metri cubi secondo, mediante apposito canale, nel Brenta e nel Muson dei Sassi a disposizione degli agricoltori.

La spesa prevista ammonta a 396 milioni, dei quali 207 milioni a carico dello Stato, che per di più dovrebbe esonerare la Società dal pagamento del canone per la derivazione e di imposte e sottostare allo aggravio di un mutuo di favore.

A carico degli agricoltori starebbe, inoltre, un canone annuo di L. 3.342.000 a favore della Società.

* * *

Si fa presente che il piano tecnico di sistemazione idraulica del fiume Adige per la difesa della pianura veneta prevede fra l'altro la diversione delle piene e morbide dell'Avisio nei laghi di Levico e di Caldonazzo.

E' sorta quindi nel progettista la idea di utilizzare il serbatoio costituito dai due laghi e che verrà a riempirsi con la immissione delle morbide e piene primaverili ed autunnali, sia per incrementare ad uso irriguo le scarse risorse del Brenta durante l'estate, come per una utilizzazione idroelettrica invernale scaricando le acque del serbatoio nell'Adige (salto Caldonazzo-Mattarello).

La soluzione del problema irriguo dei territori dominati dal Brenta rappresenta, quindi, una conseguenza logica e razionale di quella più vasta del problema idraulico della sistemazione dell'Adige e si impernia nel concetto sommamente utilitario di sfruttare a beneficio dell'economia nazionale e rendere attive le opere idrauliche di difesa.

Per rendere possibile l'utilizzazione delle acque che secondo il progetto idraulico vengono versate nel bacino del Brenta, venne costituito il Consorzio volontario Brenta-Avisio, il quale riunisce 22 Consorzi elementari di bonifica e di irrigazione, che comprendono un territorio di duecentotrentamila ettari intensamente popolato e coltivato.

Sono appunto questi 22 Consorzi che, preoccupati delle conseguenze idrauliche, agrarie, economiche derivabili dai suindicati progetti; che avvertendo della esistenza di un progetto compilato a cura del Consorzio, e superiormente approvato, il quale con tenue spesa risolve il problema irriguo consorziale nel modo consentito dall'attuale assetto agrario del comprensorio; che, anche a prescindere dal costo assolutamente insostenibile della divisata adduzione di acque estranee, non ne sarebbe possibile la utilizzazione neppure parziale se prima non fossero compiute le opere di adduzione alle singole entità agrarie; che la maggiore quantità di acqua estranea al bacino non troverebbe il sistema idrografico del territorio soggetto in condizione di riceverla e di smaltirla; hanno deliberato di fare noti alle Autorità Superiori i danni che deriverebbero ai comprensori consorziali dalla introduzione di acque estranee se prima non siano state compiute le sistemazioni idrauliche atte a renderle innocue specialmente nelle stagioni primaverile ed autunnale; di non consentire che da parte di enti estranei siano tracciati piani di irrigazione del suo territorio senza la preventiva intesa — che nel caso è mancata — con gli organi consorziali unici competenti per legge a provvedervi; e tanto meno che gli agricoltori siano gravati da contributi che non avrebbero alcuna base giuridica ed economica.

Ed hanno infine fatto voti che le Autorità Superiori stesse vogliano salvaguardare la proprietà terriera dalla imposizione di oneri assolutamente ingiustificati, i quali, sotto la veste di miglioramenti agrari mirano a procacciare i mezzi per far quadrare il bilancio di imprese di per sè antieconomiche.

* * *

Bastano poche osservazioni in proposito.

Per quanto riguarda la parte tecnica non può venir meno la fiducia nella saggezza e nella competenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Ciò che è possibile fare nell'interesse della Nazione deve essere fatto specialmente quando l'opera tende all'indipendenza economica della Patria.

Ma per fare non si deve recare danno superiore al vantaggio, e non si deve fare coi denari degli altri a beneficio proprio.

Non devono essere tirati in causa gli agricoltori ed i benefici all'agricoltura quando quelli dovrebbero sopportare oneri di gran lunga superiori mentre questi verrebbero eliminati da spese eccessive.

Non deve essere agitata per interesse più particolare che nazionale la bandiera dell'autarchia economica che il Duce ha inalberata soltanto per il bene della Nazione e che perciò è sacra.

Una chiara Relazione del Consorzio Brenta-Avisio dimostrando i malanni idraulici che verrebbero sofferti da un vasto territorio per deficienza di scolo mentre a questo è stato e viene provveduto con sacrifici ingenti; dimostrando l'eccessivo gravame che verrebbe imposto alla terra senza avere il corrispondente utile, fa presente come con la esecuzione delle opere progettate dal Consorzio stesso l'acqua per la irrigazione, disciplinata secondo i bisogni, verrebbe a costare assai meno. E mentre questa sarà vera autarchia economica nel campo agricolo, quella, invece, sarebbe disordine e malanno idraulico, agricolo, economico.

L'attività industriale deve essere sorretta perchè essa è una rigogliosa fonte di ricchezza nazionale e di bene sociale, ma non bisogna oltrepassare i limiti della possibilità, non bisogna abusare nè dello Stato, nè dei cittadini, nè della infinita bontà e spirito di sacrificio degli agricoltori, i cui organismi rappresentativi non hanno, purtroppo, la energia di quelli degli industriali, a causa della differente mentalità, del diverso genere di attività, della minore adesione e concordia dei componenti.

L'indipendenza economica della Nazione, appassionatamente invocata e sostenuta dal Duce, che ordina agli italiani di «vivere intensamente nella mistica dell'autarchia», deve avere per fine soltanto il bene della Patria e non servire ad interessi particolari con sacrifici dello Stato, di enti, di privati.

Ugo Mozzi

La raccolta della lana
Un avvertimento contro gli accapparratori

ROMA, 12 sera

La Federazione fascista dei commercianti prodotti tessili comunica:

«Nelle provincie settentrionali a produzione precoce il commercio ha iniziato la regolare raccolta della lana della tosa 1938 per il conferimento agli ammassi ai termini del R. D. L. 8 marzo 1937, n. 521, pagando agli armentari il prezzo intero sulla base di quello stabilito dal Ministero dell'agricoltura e foreste. Allo scopo di evitare speculazioni da parte di individui non commercianti, improvvisati raccoglitori di lane, la Federazione ha stabilito di rilasciare tessere di riconoscimento agli iscritti commercianti di lana inquadrati sindacalmente nell'organizzazione di categoria, in modo che l'attività dei raccoglitori commercianti che si svolge a termine di legge, sia rigorosamente controllata e comunque non sia in alcun modo confusa con quella svolta sui margini della collaborazione fra commercio e ammasso da accaparratori che saranno prontamente individuati e colpiti».

Schiacciato da un masso

CUNEO, 12 sera

Mentre si sforzava di rimuovere un grosso masso del peso di oltre quattro quintali, il contadino Giuseppe Depetris di Giovanni, d'anni 24, residente a Paesana, veniva improvvisamente investito e travolto dal masso stesso che si staccava dalla base. Il disgraziato giovane riportava lo schiacciamento del torace per cui decedeva.

CORRIERE COMMERCIALE
LE BORSE

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA Chiusura preceden.	BOLOGNA Chiusura odierna	MILANO Chiusura preceden.	MILANO Chiusura odierna
R. I. 5% c.	100,—	93,30	93,30	93,32	93,32
Id. 3,50% f.m	100,—	93,40	93,42	93,37	93,42
R. It. 3½% Redim.	100,—	73,15	73,15	73,20	73,15
ex-C. 3½	100,—	70,34	70,25	70,25	70,25
Red. 5% c	100,—	93,75	93,80	93,77	93,72
Id. 5% f.m.	100,—	93,80	93,90	93,85	93,80
Red. 4,75%	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Red. 3½%	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Red. 3%	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Ven. 3½%	100,—	89,—	89,—	88,95	88,95
B.T. 1940 5%	100,—	102,10	102,10	102,12	102,17
B.T. 1941 5%	100,—	103,05	103,—	103,05	103,05
B.T. 1943 4%	100,—	93,—	93,—	92,97	92,95
B.T. 1944 5%	100,—	98,85	98,95	98,87	98,85
Ass. Gen.	1000,—	4440,—	4440,—	4410,—	4410,—
C. Fond. Bologna 5%	500,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Id. 4% ord.	500,—	413,50	414,—	—,—	—,—
Id. 4% conv.	500,—	428,—	429,—	437,50	429,50
F.V. 4% ord	500,—	418,50	418,—	418,25	—,—
F.V. 4% con.	500,—	437,—	437,—	437,50	—,—
Fond. Milano 4% ord.	500,—	—,—	—,—	447,50	448.—
C. Fondiar. M. P. 4% o.	500,—	—,—	—,—	428,50	429,—
C. Fondiar Roma 4% or.	500,—	—,—	—,—	421,50	421.—
Ob. Stet 4%	500,—	—,—	—,—	628,—	624,—
Op. Pub. 5%	500,—	—,—	—,—	—,—	473.—
» I.R.I. 4½%	500,—	—,—	—,—	465,50	465.50
» Elfer 4½%	500,—	—,—	—,—	472,50	472,50
Cogne 1ª ser. 6½%	500,—	—,—	—,—	510,—	510,50
2ª ser. 6%	505,—	—,—	—,—	505,—	505,—
C.Nav. 6½%	500,—	—,—	—,—	509,—	508,—
Un. Mil. 4%	100,—	—,—	—,—	83,—	83,—
Edison. em. 1931 - 6%	500,—	—,—	—,—	505,—	505,—
Emil. 6%	500,—	—,—	—,—	505,—	505,—
Mediterr.	350,—	—,—	—,—	563,—	564,—
Meridion.	500,—	837,—	843,—	838,—	840,—
N. G. I.	—,—	—,—	—,—	54,50	54,50
Cantoni	1000,—	—,—	—,—	3650,—	3640,—
Lin. Can. N.	250,—	—,—	—,—	552,—	554,—
Lan. Rossi	1700,—	—,—	—,—	4450,—	4450,—
Seta di Chat	50,—	—,—	—,—	105,—	106,—
Snia Viscosa	230,—	575,—	581,—	574,50	581,50
Ilva	200,—	—,—	—,—	240,50	243,50
Metall. It.	100,—	—,—	—,—	292,50	294,50
Montecatini	100,—	190,—	190,50	190,—	190,50
Fiat	200,—	486,—	487,—	484,—	488,—
Adr. di El.	100,—	222,—	224,—	222,50	225,—
Edison or.	200,—	—,—	—,—	343,50	349,—
Vizzola	400,—	—,—	—,—	558,50	564,—
Terni	200,—	288,—	288,—	287,—	290,50
Distillerie	100,—	—,—	—,—	208,50	208,—
Eridania	250,—	—,—	—,—	511,—	512,—
Ind. Zuc.	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Raff. L. L	200,—	—,—	—,—	577,—	577,—
Fondi Rust.	100,—	—,—	—,—	105,75	105,50
Beni Stab.	150,—	—,—	—,—	217,—	217,—
F. Idr. 6%	500,—	—,—	—,—	496,—	496,—
M. Elet. 6%	500,—	—,—	—,—	501,25	501,25
Seso 6%	500,—	—,—	—,—	497,50	497,50
S.E.Tel. 6%	500,—	—,—	—,—	497,50	497,50
Mediter. 6%	500,—	—,—	—,—	505,—	508.—
Fer. Nord Milano 6%	500,—	—,—	—,—	506,—	506,50

CAMBI	11	12		11	12
Francia	62,35	63,05	Germania	—,—	—,—
Inghilterra	95,25	95,40	Belgio	322,25	322,65
S. U. A.	19,—	19,—	Spagna	—,—	—,—
Svizzera	440,75	441,25	Olanda	10.62	10,63

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 12. — Buoni Novennali 1940 102,30 — Buoni Novennali 1941 103 — Buoni Novennali 1943 93 — Buoni Novennali 1944 98,90 — Rendita 3,50% fine mese 73,20 — Idem contanti 73,10 — Rendita 5% cont. 93,30 — Idem f. m. 93,40 — Prestito Redimibile 3,50% 1934 f. m. 70,20 — Idem contanti 70,10 — Prestito Redimibile Immobiliare 5% cont. 93,80 — Idem f. m. 93,90 — Venezie 88,75 — Municipio di Firenze 98 — Fondiaria Vita 494,50 — La Centrale 1075 — Meridionali 843,50 — Incendio al Portatore 606 — Incendio Nominative 586 — Immobiliari 708 — Anic 104,75 — Snia Viscosa 581 — Magona d'Italia 1395 — Ilva 241,25 — F.I.A.T 488 — Veraci 440 — Pignone 113,50 — Meccaniche 47 — Montecatini 190,75 — Amiata 112,50 — Siele 459,50 — Valdarno 208,50 — T.E.T.I. 874 — Adriatica 224,50 — Terni 288 — Biondi 78 — Zuccheri 88 — Birra 6 — Boracifera di Larderello 284 — Pegna 6 — Carta 71,50 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38.

Cambi: Parigi 63,05 — Londra 95,40 — New York 19 — Zurigo 441,35 — Berlino 7.6336 — Bruxelles 3.2265.

La congiuntura dei mercati
delle materie prime e i riflessi della politica delle Nazioni autarchiche

ROMA, 12 sera

Dopo le fortunose vicende dell'ultimo scorcio del 1936 e dei primi mesi del 1937 ed il periodo di severa depressione che ha caratterizzato la seconda metà dell'anno decorso, la curva dei prezzi delle materie prime sembra finalmente accennare, come informa il Supplemento Economico dell' «Agenzia d'Italia e dell'Impero» ad un timido ed incerto orientamento al rialzo. Tale constatazione trova infatti conferma nell'osservazione del recente andamento delle quotazioni di talune importanti materie prime di consumo e strumentali, dal cotone, al grano, ai semi oleosi ed ai metalli ferrosi e non ferrosi. Dal novembre scorso al gennaio di quest'anno, le quotazioni mensili del grano salite a New York da 113,31 a 117,44 cents per buschel per l'«hard winter» e da 146,28 a 161,94 quelle del «north manitoba». A Buenos Aires i prezzi del grano sono passati nel gennaio a 12,07 pesos per quintale, contro 11,32 nel dicembre. Sul mercato dei cotoni in quotazioni del «middling» passano a Liverpool da 4,59 a 4,94 denari per libra dal novembre al gennaio; l'egiziano «upper descrit» da 6,04 a 6 26 ed analoghi incrementi si verificano pei cotoni indiani.

Tra i semi oleosi, generalmente sostenuti, è da segnalare nel gennaio un aumento di circa 4 scellini nei prezzi del semilino bombay, quotato nel novembre scorso a 15 sterline per tonnellata. Quanto ai metalli, risultano in aumento rispetto alle quotazioni dell'ultimo scorcio del 1937, i prezzi del ferro, passati a New York da 27,28 dollari per tonnellata in ottobre a 27,48 nel gennaio; le bande stagnate i cui prezzi sulla stessa piazza sono saliti da 4,85 a 5,10 dollari per cassa. Il rame quotato a Londra nel novembre scorso sterline 38/18 per tonnellata è passato, nel gennaio a 41/2; lievi aumenti sia a Londra che a New York presentano nel gennaio le quotazioni del piombo, rispetto al mese precedente. Accanto a tali variazioni positive, di modesta entità ma pur significative come indici della congiuntura, non sono però da tacere gli ulteriori declini delle curve dei prezzi di altre materie prime: il caffè e le pelli, lo stagno e lo zinco la juta ed il caucciù. Ai fini di una precisa valutazione della odierna situazione dei vari mercati e delle future prospettive di ripresa o meno, è importante rilevare, osserva il Supplemento Economico dell' «Agenzia d'Italia e dell'Impero» che nel gennaio di quest'anno pressochè la totalità dei livelli dei prezzi menzionati risultano inferiori non solo ai livelli del gennaio dello scorso anno ma anche a quelli raggiunti nello stesso mese del 1936. Tale è infatti il caso dei prezzi del cotone che nel gennaio di quest'anno presentano una diminuzione di oltre il 25 per cento rispetto a quelli del gennaio 1936; del grano, del caffè, delle pelli e, tra i metalli, dello stagno. La delineata situazione riflette manifestamente le conseguenze della politica economica dei Paesi produttori di materie prime e quella dei Paesi risoluti a svincolarsi dalle esigenze della dipendenza altrui per il rifornimento delle materie prime di consumo e strumentali. Nel campo economico essa costituisce un indubbio indice del declino dell'egemonia economica delle cosidette grandi democrazie detentrici delle maggiori risorse delle materie prime, ed un chiaro segno delle possibilità date ai Paesi meno favoriti dalla natura, di provvedere efficacemente al loro fabbisogno attraverso un più intenso e razionale sfruttamento delle proprie risorse. Così stando le cose è evidente, che sino a quando l'autarchia non sarà, come non è stata, vana parola, le prospettive di una sicura e rapida ripresa dei classici mercati delle materie prime presenteranno assai scarsa probabilità di verificarsi.

Piante Ansaloni o piante qualsiasi?

Le piante qualsiasi danno sempre scarsi risultati. Non sciupate danaro, fatiche e sopratutto il Vostro tempo impiegando piante deficienti, la cui provenienza spesso è sconosciuta. Domandate sempre frutti Ansaloni, Viti Ansaloni, Olmi Siber-Ansaloni. Costano poco e rendono molto.

Stab. Forestale ANSALONI - Bologna
Via Oretti, 14 - Telef. 22250
Via Pignattari, 3 - Telef. 25952

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

ACQUISTO contanti casa Bologna esborso sino 500.000 precisare località prezzo. Scrivere Cassetta 219 «Avvenire d'Italia» - Bologna.

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscolo gratis): «SIMAR», Washington 29, Milano.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

VENDONSI i vecchi locali Seminario Lucca adatti privati e Istituti - Rivolgersi Geometra Martini Via Arcivescovado - Lucca.

Autor. Pref. Bologna N. 26384 28-10-1937

ABBIATEGRASSO · ACIREALE · ACQUI · ALASSIO · ALBENGA · ALBIZZATE · ALESSANDRIA · ANCONA · AQUILA · AREZZO · ASTI · BARI · BARLETTA · BEDONIA · BERGAMO · BIELLA · BOLOGNA · BOLZANETO · BOLZANO · BOSA · BRESCIA · BREUIL · BRINDISI · BUSTO ARSIZIO · CAGLIARI · CAMOGLI · CANTU · CARRARA · CASALE MONF · CASERTA · CASSANO MAGNAGO · CASTANO PRIMO · CASTELL. DI STABIA · CATANIA · CATANZARO · CESENA · CHIAVARI · CHIETI · CIVITAVECCHIA · COGGIOLA · COMO · CORNIGLIANO · COSSATO · CREMONA · CUGGIO[illegible] · CU[illegible] · DO[illegible] · [illegible] · FA[illegible] · [illegible] · OLONA · FERRA[illegible] · FIDE[illegible] · FIRENZE · [illegible] · [illegible] · FO[illegible] · [illegible] · MAGG[illegible] · [illegible] · ANUSEI · LA SPE[illegible] · [illegible] · LODI · LONATE [illegible] · LUMEZZANE · MAGNAGO · MEDA · MESSINA · MESTRE · MILANO · MODENA · MOLA DI BARI · MOLFETTA · MONOPOLI · MONZA · MORTARA · NAPOLI · NERVI · NOCERA INF[illegible] · [illegible] · PADOV[illegible] · [illegible] · ASANTA · PI[illegible] · RIMINI · RIPOST[illegible] · [illegible] · SAMPIERDARENA · S. GIOV. A TEDUCCIO · SANREMO · S. SEVERO · S. M. CAPUA VETERE · SARONNO · SARZANA · SASSARI · SAVONA · SCHIO · SEREGNO · SESTO S. GIOV. · SESTRI LEVANTE · SESTRI PONENTE · SOMMA LOMBARDO · SQUINZANO · TARANTO · TERNI · TORINO · TORRE ANNUNZ. · TORRE DEL GRECO · TRENTO · TREVISO · TRIESTE · UDINE · VARESE · VENEZIA · VENTIMIGLIA · VERCELLI · VERONA · VIAREGGIO · VICENZA · VIGEVANO · VOGHERA · VOLTERRA · VOLTRI · LONDRA · UFFICIO DI RAPPRESENTANZA A NEW YORK

CREDITO ITALIANO

SOC. ANON. CAPITALE VERSATO E RISERVE L. 611.659.733,35

MAL DEI DENTI ? Chiedete al farmacista un CACHET **KNAPP**

« Efficace nelle nevralgie in generale particolarmente in quelle dovute a carie e periostiti dentali »

prof: P. ALBERTONI
Senatore del Regno

IL SALE RAFFINATO

non manchi mai nella vostra cucina e sulla vostra tavola poichè è il più pratico e il più economico fra i sali da tavola. Preferitelo ad ogni altro. Si vende in pacchetti chiusi.

I ragazzi contenti con nessuna spesa

se le mamme raccoglieranno le figurine della serie inclusa nei pacchetti del SALE RAFFINATO. Ogni dodici talloncini uno o più giochi con dodici pedine. Leggete sul retro delle figurine stesse come vi dovrete comportare

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Oggi si gioca:

SERIE A

Napoli: Napoli-Juventus (1-2)
Roma: Lazio-Milan (2-2)
Lucca: Lucchese-Roma (0-5)
Bari: Bari-Fiorentina (1-1)
Bergamo: Atalanta-Livorno (1-1)
Genova: Liguria-Triestina (0-1)
Milan: Ambrosiana-Bologna (0-1)
Torino: Torino-Genova (1-2)

SERIE B

Modena: Modena-Cremonese (1-0)
Spezia: Spezia-Alessandria (1-2)
Palermo: Palermo-Venezia (0-1)
Vercelli: Pro Vercelli-Vigevano (1-2)
Messina: Messina-Verona (0-6)
Sanremo: Sanremese-Novara (0-6)
Padova: Padova-Anconitana (0-2)
Brescia: Brescia-Taranto (0-1)
Riposa: Pisa.

PALLACANESTRO

Le partite odierne

Divisione Nazionale A

Roma: Lazio-Reyer Venezia.
Bologna: Virtus-Guf Pall. Napoli
Pavia: Guf Pavia-Guf Firenze.
Milano: Filotecnica-Guf Padova.
Trieste: Ginn. Triestina-Borletti Milano

Divisione Nazionale B

GIRONE A — Siena: Guf Siena-Guf Bologna.

GIRONE B — Genova Polisp. Giordana-Pirelli Milano.

GIRONE C — Palermo: Guf Palermo-Torrepelosa Bari — Cagliari: Guf Cagliari-Parioli Roma.

Prima Divisione

V ZONA — Monfalcone: C. R. D. A. Monfalcone-G. I. L. Monfalcone (ore 10,30) — Trieste: Acegat-G.I.L. Trieste (ore 10,30).

VII ZONA (Toscana) — Firenze: G. R. F. Mariani-Ist. Vitt. Em. Livorno (ore 15,30).

IX ZONA (Marche) — Ascoli P.: Ascoli-Guf Macerata (sabato) — Pesaro: Circolo Pesarese-F.G.C. Sangiorgese (sabato).

SCHERMA

La "Coppa degli 8„ a Parigi
Vittoria dell'Italia per 5 a 3

PARIGI, 12 sera

Alla sala Wagram la federazione francese di scherma ha organizzato la «coppa degli Otto» cui hanno partecipato gli schermitori di Francia e d'Italia. Numeroso pubblico ha assistito all'incontro che è terminato con la vittoria dell'Italia. Ecco i risultati: Il francese Edoardo Gardère (fioretto) ha battuto Guaragna per 10/9; Pecheux (spada) ha battuto Ragno per 10/8; Marzi (fioretto) ha battuto il francese Bougnol per 10/6. Bernardo Schmetz, campione del mondo di spada, ha battuto Mangiarotti per 10/6. Questo assalto che era molto atteso ha destato vivissimo interesse. Dopo un riposo, ripresi gli assalti, il francese Bougnol (fioretto) ha battuto Guaragna per 10/9; Mangiarotti (spada) à battuto Schmetz per 10/2. Schmetz, affaticato dal primo incontro è stato piegato dall'italiano che lo ha completamente dominato. Infine Marzi ha battuto Gardère per 10/6.

In complesso l'Italia ha battuto la Francia per 5/3.

Notizie d'ippica

— La giornata domenicale di Villa Glori si impernia sul Premio Tevere (20.000 lire, 2060 metri) che metterà in linea alcuni dei migliori trottatori italiani. Jago Clyde, benchè penalizzato, può facilmente carpire la vittoria a temibili avversari quali Ciclopid, Lucy Follin ed Aurelio.

— La stagione trottistica a S. Siro è ormai nel suo pieno sviluppo che, iniziando oggi, terminerà verso la metà marzo. Durante questo periodo si svolgeranno le più importanti competizioni trottistiche nazionali ed internazionali. La riunione d'oggi vedrà disputarsi il Premio Veneto (20.000 lire, 1600 metri) riserbato ai 3 anni indigeni, corsa che si presenta regolare per il limitato numero di partecipanti, ed il Premio Emilia (20.000 lire, 1600 metri) prova delle femmine che sarà emozionante ed avvincente per le numerose iscrizioni.

— La riunione d'ostacoli all'ippodromo di Agnano, inaugurata sabato, impernia la massima prova del convegno nel Premio Principe di Piemonte (12.000 lire) corsa su grossi ostacoli riserbata ai 4 anni ed anziani. Fra gli iscritti figurano Chèrisy, vincitore del Premio Bullona a San Siro, Terminus e Crea.

— Al Grand Steyle-Chase de Cannes (Premio Auguste Merle) 174.000 franchi su 4000 metri, che si disputerà oggi, sono iscritti numerosi cavalli delle migliori scuderie francesi.

— Il Premio d'Italia (100.000 franchi, 2850 metri) che si disputa oggi all'ippodromo parigino di Vincennes è l'ultima delle grandi prove internazionali della stagione. La scuderia Gambi figura iscritta con le trottatrici Mary Sunshine (2875 metri) Tara e Calunet Egron (2925 metri). Alla gara partecipa un folto numero di cavalli francesi fra cui i vincitori delle ultime competizioni parigine.

BOC.

PALLA OVALE

Il campionato di Divisione Nazionale

Il massimo Campionato Italiano sta ormai volgendo verso la fine. Le squadre che conducono la Classifica, Amatori e Guf-Torino (p. 15) facilmente si sono imposte sulle avversarie e perciò, in attesa dell'incontro decisivo per il titolo Nazionale che porrà di fronte le due squadre, nulla avranno a temere nelle partite da disputarsi oggi.

Il Guf-Torino ospite del Guf-Milano non dovrà molto faticare per affermare la propria classe. Infatti la compagine torinese, dopo il cattivo esordio della nuova formazione di domenica scorsa, scenderà in campo al completo per cimentare le proprie forze in attesa del difficile incontro con l'Amatori. Si prevede che i gogliardi Milanesi adotteranno un sistema difensivo come quello già impiegato con la Roma e che ha in parte soddisfatto.

Il Guf-Roma ospiterà l'Amatori; incontro in cui si prevede netta superiorità degli Ambrosiani e che servirà a fondere e rendere ancor più affiatata la squadra Milanese, mentre i gogliardi Romani si difenderanno con le loro migliori armi.

Se gli incontri suddetti indicano chiaramente i vincitori non così si potrà dire della partita fra il Guf-Padova e il Guf-Genova. Entrambe le squadre desiderose di rivincita sulla sconfitta di domenica scorsa, lottano, non per aspirare ai primi posti in Classifica, ma per evitare il pericolo della retrocessione; lotta dunque accanita e resa più interessante dall'impiego dei migliori elementi da parte delle singole squadre.

Il saliente incontro di Campionato si svolgerà fra l'A. C. Rova ed il Guf-Bologna. Il Guf Bologna sta attualmente attraversando un periodo di piena forma di gioco. I forti gogliardi domenica scorsa hanno riportata una bella vittoria ed oggi nel proprio campo, consci del difficile ed arduo incontro, faranno sfoggio del loro migliore gioco contro i Campioni d'Italia.

L'A. S. Roma scenderà in campo quasi al completo nella vecchia formazione dell'inizio del Campionato. Domenica scorsa la squadra, benchè mancante dei migliori giocatori, ha offerto giochi di stile che hanno fatto pensare ad una seria ripresa. La partita di Bologna proverà se il quindici Romano ha ancora possibilità di il riassestamento e, se ciò sarà, la lotta fra le squadre di testa diverrà assai emozionante.

Le partite di domani si presentano quindi piane e non offriranno sicuramente giochi interessanti per stile e tecnica eccetto l'incontro di Bologna, il cui esito appare dubbio e non pronosticabile.

Boc.

Provvedimenti della F. I. R.

La F.I.R. ha preso un severo provvedimento a carico del Guf Bologna e Guf-Padova avendo fatto parte delle due squadre giocatori non tesserati per l'anno XVI. Perciò ha data partita perduta ad entrambe le squadre oltre ad ulteriori provvedimenti disciplinari.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	41	37	3	82	56
FIRENZE	48	89	72	37	17
MILANO	88	27	81	18	26
NAPOLI	13	85	84	76	78
PALERMO	67	47	80	3	74
ROMA	19	45	71	84	29
TORINO	47	86	81	65	69
VENEZIA	18	89	7	34	66

La donna nella Famiglia e nella Società

Professioni moderne

La donna dentista

Da anni sono, sia pure indirettamente, in corrispondenza con una cara, piccola, coraggiosa donna: una dentista polacca. Non ci siamo mai viste, mai conosciute, eppure ogni volta che mi traducono e mi leggono le sue lettere così piene di coraggio e di virile fortezza, sento la mia simpatia e il mio affetto divenire sempre più vivo.

Ho scritto « una coraggiosa donna » e ben a ragione perchè la vita non è stata benevola verso di lei e le ha riserbato grandi lotte ed amarezze, ma proprio in queste lotte ed avversità la coraggiosa signora ha trovato modo di esplicare le sue virtù, il suo buon cuore, la sua serenità, la sua inalterabile fiducia nella Provvidenza.

Laureatasi molti anni fa presso la scuola dentaria, annessa all'Università di Varsavia, quando ancora la Polonia era soggetta alla Russia esercitò per alcuni anni la professione che abbandonò al momento del suo matrimonio con un professore.

Dopo pochi anni di matrimonio, il marito fu colpito da una lenta paralisi progressiva che l'obbligò a rinunziare all'insegnamento. Data da quell'epoca lontana la sua dedizione senza misura. Senza un attimo di scoraggiamento o di esitazione affrontò la prova; riprese la sua professione, prima presso altri, poi aprendo lei stessa un gabinetto dentistico, e dedicando al marito sofferente tutti gli attimi lasciati liberi dal lavoro.

Avvenimenti politici, crisi economiche, difficoltà e lotte d'ogni genere mai fiaccarono la sua energia, mai un lamento, mai il pensiero di meritare un plauso, di affrontare e portare un peso superiore alle sue forze sfiorò la sua bella anima: di fronte al marito fu sempre l'infermiera attenta e sollecita, l'amica e la compagna amorosa che gli rendeva sereni i giorni dolorosi e duri della malattia.

Dopo vent'anni di questa vita di fatica, divenuta per l'infermo penosa la vita in una grande metropoli, cede il gabinetto dentistico e con il ricavo acquista una villetta e un grande giardino in campagna, e ci si installa con il caro infermo e diventa agricoltore. Alla soglia della vecchiaia dopo quarant'anni di lavoro, la vita si presenta sempre dura e difficile, perchè da quel poco terreno occorre strappare tutto il necessario per il mantenimento, ma il suo coraggio, la sua dedizione, la sua fiducia in Dio non sono venute meno.

*

Da questa pagina di oscuro eroismo ho preso lo spunto per parlare di un'altra professione femminile: la donna-dentista.

In realtà in Italia sono poche le donne che esercitano questa professione mentre all'estero, e specialmente in Polonia e nella vecchia Russia, dove le donne frequentavano facilmente i corsi di medicina, sono state sempre numerose.

Può considerarsi questa professione come adatta alla donna? E perchè no: visto che ormai gli sbocchi di attività aperti alla donna vanno sempre più allargandosi, perchè non considerare questa professione come adattatissima, fra molte altre del genere alla donna?

Per se stesse tutte le professioni che hanno attinenza con la sanità e la cura dei malati — qualsiasi sia la forma — convengono in generale alla donna — esclusione forse della chirurgia. Inoltre la protesi dentaria richiede una mano leggera, movimenti svelti, ma lievi, molta pazienza, amabilità e gentilezza; doti queste squisitamente femminili.

Se un certo radicato pregiudizio ci fa andare incontro con poco entusiasmo alla medichessa perchè poca fiducia abbiamo nelle sue capacità, questo stesso pregiudizio deve completamente cadere quando si tratta di denti. Non che il mal di denti sia cosa trascurabile (provate a domandarlo a chi ne ha sofferto e sentirete!) ma perchè sappiamo dove è localizzato il male e non c'è pericolo di diagnosi sbagliate. Scusate... so di dentisti che hanno strappato un dente sano al posto di quello cariato, ma se questo accade agli uomini perchè pensare che possa anche succedere alle donne?

E in quei momenti di atroci sofferenze, una voce gentile, una mano leggera, un gesto lieve giungono a propizio.

Però la professione è faticosa chiedendo una continua deambulazione e perciò colei che l'esercita deve possedere una buona salute. A parte questa indispensabile resistenza fisica penso che la professione possa convenire sotto ogni altro aspetto alla donna.

In particolare quando si tratta di ambulatori dentistici annessi a scuole, a nidi, colonie marine e montane, qui meglio che altrove può essere occupata una donna dentista invece che un medico dentista.

Tutto ciò che ha relazione e contatto con l'infanzia è campo squisitamente femminile.

Alcuni ordini missionari femminili anche in questo sono all'avanguardia; oltre a suore medichesse, farmaciste, infermiere, si trovano in alcuni ospedali dell'India, della Cina e delle Filippine, tenute da suore missionarie, parecchie suore dentiste, e state certe, che la professione viene esercitata e largamente.

Colomba Catalano

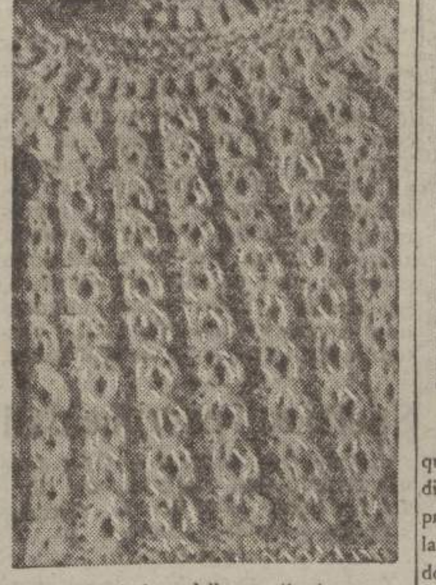
Coprifasce in lana bianca e scarpine per neonati

Ecco un elegante copricapo di ricco effetto e di semplice esecuzione, eseguito in morbidissima lana bianca a tre capi.

Il lavoro da incominciato dal «carré» e precisamente dal collo, con 60 maglie che saranno lavorate a diritto per i primi cinque ferri, mentre il sesto giro, a fiori, si eseguisce con un punto diritto, uno gettato, e due precisi insieme. La lavorazione prosegue così alterata a un giro forato e cinque diritti, aumentando al tredicesimo giro una maglia ogni due, finchè sia compiuto il carré, che verrà finito con un giro a diritto. Le maglie di chiusura dovranno essere 240, che si divideranno così: 35 per ciascun davanti, 70 per il dietro, e 50 per ogni manica. Lavorando il dietro si lasciano sui ferri i punti per le maniche ed i davanti.

Coprifascia in lana bianca per neonato

Descrizione del punto. La scanellatura della seconda parte del coprifasce, è ottenuta lavorando il primo ferro a due diritti e due rovesci; il secondo ferro, facendo coincidere la maglia a rovescio con quella simile del



Particolare della coprifascia

ferro precedente mentre in quella a diritto si fa un punto, uno gettato e uno diritto; il terzo ferro con due diritti e tre rovesci; il quarto: due rovesci, tre diritti, il primo dei quali è accavallato sopra due punti, e così via, in modo che dopo 40 giri si vengano a formare dieci di quelle chiocciolette, ben visibili nell'ingrandimento del punto.

Il coprifasce finito così, si chiude con cinque giri di ferri diritti e viene graziosamente completato con una trinetta eseguita in seta bianca.

Per le graziose «babbucce», che formano l'insieme sopra illustrato, si mettono sui ferri 46 maglie che si lavorano come il coprifasce, per 28 ferri in modo da ottenere 7 giri di chiocciole.

Al collo del piedino le maglie vengono divise in tre parti, rispettivamente di 18, 10, 18 punti.

Pa[illegible]

Si lavorano prima a chiocciola per 12 ferri, i 10 punti per il piede.

Quindi sul dorso si raccolgono 10 maglie per parte, ottenendo 66 punti che si lavorano alternativamente a quattro ferri a rovescio, quattro a diritto, quattro a rovescio, e quattro a diritto diminuendo negli ultimi

Scarpine analoghe col collo rovesciato

quattro per dare il garbo: nel primo ferro di un punto dopo la quinta maglia e di una prima delle ultime cinque; nel secondo, dopo la sesta e prima delle ultime sei; nel terzo, dopo la settima e prima delle ultime sette; nel quarto dopo l'ottava e prima delle otto. Così resta fatto il fondo della babbuccetta, la quale, cucita a metà non attende altro che il grazioso piedino da riscaldare.

Miriam

Colosseo e notte

Ardono nel freddo le costellazioni. Sotto, notturna, sta nella sua luce, Roma.

Due città: l'anitca insepolta e la viva quella degli dei e quella a specchio della città di Dio. In un'armonia concorde e discorde sono una sola.

La notte ammanta il Colosseo, solitario, rudere vivo, dove crescono i silenzi giovani e gli antichi.

Avanziamo nell'ombra sotto gli archi degli anditi, creature sperdute in questo presente, io e la donna che è mia, verso il deserto dell'anfiteatro.

Essa è presa da un queto spavento interiore, la sua voce si fa più profonda, in lievi parole.

Ci avvolge la notte, con la stellata memoria delle nostre nozze già un poco antiche.

C'inoltriamo, già tanto dalla viva città, lontani, misteriosamente soli. Il vuoto del teatro colossale è tutto colmo di notte. I nostri due corpi non sono più che una fibra della notte.

Sono sacre rovine anch'esse, le costellazioni, come queste dove il sangue degli uomini credenti fu terribile seme.

Il sangue di noi due vivi pesa e s'oscura nelle nostre vene. Le parole ci appassiscono sulle labbra.

In questi spazi potenti i leoni ruggirono e si saziarono delle carni che splendevano di fede, l'estreme preghiere degli eroi santi furono dette in cuore e cantate: e le migliaia d'occhi guardavano senza vedere, guardavano le belve e la lor fame, ed i corpi in balia di quella fame, beati.

Ardono le costellazioni, come allora, e il teatro ecco è vuoto, l'antica massa umana non è più che confusa terra: siede il silenzio notturno dove sedette essa a guardare, con ciechi occhi, di quelli delle belve più disumani.

Inutili vesti, dalle nostre persone cadono i nostri due nomi; non sentiamo di chiamarci per nome. Guardiamo; il nostro sguardo di mortali, è freddo e povero, qui dove fu ardore d'inferno e di paradiso. Le potenti pietre della mole ci chiudono nel loro cerchio come in una prigione. Di noi due, l'uno all'altra così vicini, non sappiamo più nulla.

Sprofonda come un peso giù nella notte la povera storia nostra di creature, ci abbandona, ci dimentica.

L'uno all'altra ci facciamo ancora più vicini, quasi a cercare un rifugio l'uno nell'altra, un riparo.

Siamo due, come in concorde e discorde armonia le due città, l'antica insepolta e la viva, che nei millenni portano l'unico nome: Roma.

Due: tra l'uno e l'altra la grande storia umana, misteriosa, sentiamo, terribile: a dividerci, come creature nel tempo distanti: ciascuna chiusa nella propria solitudine, murata dentro la propria vita.

E' fra noi il cupo rombo della storia enorme, piena di umane masse di glorie e rovine. Così vicini, così vicini i nostri esseri, il mio al suo: così remoti, così distinti, questo da quello. Vano cercarci.

Presenteè qui il passato, dentro la notte, dentro questa potenza di mura che con la potenza notturna è un'unica. Tra noi due sta l'intero creato a separarci. E consacratamente siamo uno solo.

Tutto è pietra, annerita o candida pietra; è la notte una colossale pietra, che su noi pesa col peso dei suoi segni scolpiti nel massiccio buio. Tutta una pietra colossale è la storia, una pietrificata fiumana. Il suo rombo, non è che silenzio: dove sta inciso l'antico ruggito della belva e la preghiera del martire dato alla sua fame, la cantata preghiera o detta in cuore, la preghiera di cui questa definita solitudine è vivente, questa vuota mole, al cui peso la terra par che ceda: come ne sono vivi i giorni, i cieli, che passeranno ed essa non passerà.

Immobili restiamo sulla soglia, nell'ombra nuda, che ci rivela le stelle.

Fuori dalla storia, e ci sentiamo due statue, sepolte dentro l'ombra della vita.

Augusto Hermet

Leggende di fiumi

Ritorno alla mia vecchia casa di montagna. Col suo nitrito insistente il giovane Sauro m'invita alla consueta escursione sui monti, ch'io prediligo.

L'Alpe della Luna, tutta lame bianche e capanne solitarie, mi viene incontro familiare come la melodiosa lingua dell'alta Toscana. Ora salgo tra balze di rocce e macchie di faggi.

Il cavallo, col dorso schiumante, scalpita sui ciottoli della strada alpestre e sembra sospinto da un vivo desiderio di conquista.

La brezza mattutina giuoca con la criniera e scende a mordere l'erba tenera, che cresce sui cigli dei sentieri e dei fossi.

Raggiungo un breve angolo d'ombra; poi avanzo, nel sole, verso le sorgenti del Tevere e le cime del Fumaiolo.

Nel meriggio un vecchio pastore sosta all'ombra, presso la fonte. Egli conduce, ogni anno, dall'altipiano del Carpegna giù nella maremma toscana il suo gregge, sempre uguale sempre nuovo. Ha sagoma di nomade e sguardo di poeta.

Dal fianco opposto del monte scaturisce di Marecchia.

Il vecchio ha l'ampolloso linguaggio cornetano. Anch'io m'accosto a bere col cavo della mano, alla fonte. Egli mi parla appassionatamente di questi luoghi, che conosce a passo a passo fin dalla fanciullezza. Egli custodisce nella memoria tutte le tradizioni e le leggende di questi fiumi, che sono sempre in cammino, come il suo gregge.

Quando narra le origini leggendarie del Tevere e del Marecchia, la sua parola a poco a poco si anima; acquista luce, calore, vita; raggiunge, a volte, le altezze della serena poesia. Nei primi giorni del mondo il monte stava solitario, quassù. I mari erano discesi verso il piano e l'ultimo pennacchio di fumo saliva dal cratere ormai chiuso e spento.

Sul giovane Appennino si stese una oscura nuvolaia e la prima pioggia cadde, mentre entro i fianchi del Fumaiolo i due fiumi attendevano l'ora di sciogliere il corso.

Nacque tra loro una rodente ansia di corsa e di gara per giungere al mare.

Venne la sera e il monte, fasciato d'ombra e di paura, s'addormentò al sussurro delle selve e all'ululo dei lupi.

Ma, nella notte, il Tevere balzò guardingo dal giaciglio di foglie, ove ancora riposava il gemello e, in punta di piedi, s'avviò; poi, fatto audace, prese la chiusa, precipitò tra massi coperti di muschio e di faggi, attraversò il Casentino, stese la freschezza delle sue acque nella lunga valle umbra, in direzione di Roma.

Il Marecchia, destatosi di soprassalto, come dopo un brutto sogno, s'accorse che il fratello non era più. Guardò, dalle spaccature del monte, le valli. Laggiù, lontano, il nastro d'argento aveva ormai superato la valle umbra. Ebbe uno scatto d'ira. Scelse, fulmineo la via più greve. Precipitò furente, rotolando massi, svellendo alberi travolgendo greggi. Fu una fuga rapida e violenta, entro gole paurose, su fondi neri di abissi, finchè non giunse al piano.

Poi stanco e spossato rallentò la corsa nella valle di Montefeltro e nella pianura di Rimini. Entrò trionfalmente nel mare e vinse la gara. Il Tevere invece si perdette lungo il cammino, come un fanciullo spensierato, e s'igorgò tra i giunchi e le canne della palude.

Ma la sorte ha voluto premiare, poi, la sua ardua fatica, poichè divenne la vena maestra della città, che è la Madre del Mondo.—

Così i due nastri d'argento unirono i due mari d'Italia e prepararono alle legioni la via dal molo di Ostia al Ponte d'Augusto, attraverso le più belle vallate del mondo. Così sulle sponde dei due fiumi gemelli vissero i primi popoli italici e fiorirono i canti delle più meravigliose leggende.

Marco Mainardi

Biancheria elegante

La moda della biancheria femminile non interviene solo col taglio o con taluni motivi decorativi: ma proprio nella scelta stessa del tessuto. Merletti e trine finissime non sono certo abbandonati dalla signora elegante, ma altre sete vengon a disputar, da qualche tempo, il dominio di questo riservatissimo armadio. Il crespo di seta, il crespo rasato lucido e opaco gioca sugli effetti opposti che si posson ottenere con questo tessuto; il crespo di Cina, o del Lario, come lo dovremmo ora chiamare, la mussola doppia e tripla, il crespo marocchino morbido e pesante E le vesti da camera variano di forma e di linea a seconda del tessuto di cui sono composte, dalla più classica semplicità della veste da camera di tipo maschile alla ricercatezza della vestaglia femminilizzata al massimo. Bellissimi modelli, a maniche increspate sulle spalle, chiuse al polso, con maniche invece lisce, insomma per ogni gusto, sono nel numero 49 di «Fili» appena uscito; e, insieme alle vesti da camera, camicie da notte e accappatoi ecc....

Ecco un grazioso vestitino, adatto per la sua pratica eleganza, per ufficio, per casa, per ricevere le amiche, per portare sotto un ampio mantello primaverile o una giacca sportiva tre quarti.

E' confezionato in lana mista a seta, nel colore di moda grigio rosato. Unica guarnizione sono le due pieghine sul davanti ed il grande collo con cuciture. I bottoni e la fibbia sono in bachelite rosa e nera.

Per la prima primavera, per le prime giornate di sole, tolto il mantello, praticamente si porterà il classico completo a giacca, dalla linea semplice ed aggraziata e sempre preferito dalle Signore.

Ecco, un modello molto giovanile e svelto, realizzato con tessuto di crespo di lana (comunemente chiamata crepella) nel colore fragola bionda, di moda. Tinta che vorrebbe essere meno violacea della comune fragola.

La cintura è in pelle di camoscio in tinta più chiara. Ravviva l'insieme dando maggior freschezza, il piccolo davantino di pichè di seta bianco con originale nodo a punte.

Il cappellino è in paglia opaca e leggera color rosso vino, fasciato di crespo di seta in tinta più chiara.

La vita si perpetua nella grazia e nell'innocenza

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di corrispondenza: Via del Torrione, 1 • Tel. 1207 - C. C. P. 14-178

La conversazione dell'Arcivescovo Coadiutore agli intellettuali

S. E. l'Arcivescovo Coadiutore mons. Enrico Montalbetti terrà martedì prossimo 15 corr., nella sala della Filarmonica, la solita conversazione agli intellettuali.

Come al consueto, la conversazione comincia alle ore 20.45.

Assemblea della Pia Unione Provvidenza

Rammentiamo che quest'oggi ad ore 17, nel Salone Pio XI di via Borsieri si terrà l'assemblea della Pia Unione Provvidenza, che sarà presenziata da S. A. Rev.ma il Principe Arcivescovo Mons. Celestino Endrici.

Parlerà, come abbiam detto il m. rev. don Giuseppe Bartoli sul tema «Gli angeli della strada».

La cittadinanza è caldamente invitata a intervenire.

Torna sul tappeto il problema della Ferrovia delle Giudicarie

Umberto Tegani riporta sul tappeto, nell'«Ambrosiano» il problema della Ferrovia delle Giudicarie, del quale si sono interessati con tanto ardore negli anni andati i nostri uomini più eminenti, ai quali stava vivamente a cuore una comunicazione più diretta fra Trento e Milano.

L'articolista, partendo dalla constatazione che la nostra attrezzatura ferroviaria, per quanto riguarda le Alpi Orientali, è alquanto manchevole, afferma che tale inferiorità dipende dalla insufficenza di vettori di valico, che si orientino da sud a nord, ma soprattutto dalla mancanza di grandi arterie con giacitura entro la fascia alpina parallela al confine, e con direttiva da occidente ad oriente.

Una di tali traversali dovrebbe essere una linea che attraversi le Giudicarie, il Trentino, il Bellunese e il Cadore, cioè un grandioso itinerario transalpino che, partendo dalla bassa lombarda, presso Pavia, proceda per Milano e Brescia, la valle delle Giudicarie e la Valsugana — raccordata mediante un brevissimo allacciamento — consentendo un traffico indipendente da quello delle arterie di pianura già esistenti fra Milano e Trieste.

Per essere realizzato, questo itinerario non esige l'impostazione a nuovo di centinaia di chilometri di linee e di lunghi trafori, ma, nella sua parte nuova richiede un semplice e limitato addentramento, quasi ovunque all'aperto, di circa 100 chilometri lungo i solchi che la stessa natura offre attraverso i baluardi del Trentino occidentale.

Questa la caratteristica della linea Giudicariese Brescia-Tione-Trento, che, con i suoi 107 chilometri di percorso accoppia al vantaggio di un accorciamento di ben 54 chilometri nella direttiva sud-nord dell'attuale tragitto Milano-Trento, il conseguimento d'un guadagno di 43 chilometri e dell'arroccamento verso oriente.

Alla accennata « Direttissima Transalpina », trasversale dell'intera fascia alpina confinaria dalla Lombardia al Trentino e al Cadore, si propone di concatenare un poderoso irradiamento di dorsali di valico con decorso da sud a nord, sia ferroviarie che autostradali, costituenti la grande trilogia dello Stelvio, delle Alpi Aurine e del Predil e miranti allo sviluppo del traffico italo-europeo, poichè lo Stelvio guarda al Reno e all'Europa occidentale, le Alpi Aurine al Danubio superiore e all'Europa centrale, il Predil alla regione orientale-danubiana, mentre ognuno dei valichi suddetti assolve compiti particolari interni, politici e strategici oltre che commerciali.

Lo spettacolo lirico al Sociale

Ecco il programma dello spettacolo lirico del concerto vocale-istrumentale organizzati dal Corpo musicale « Città di Trento» a beneficio dell'istituzione per la sera di giovedì 17 corr al Teatro Sociale, ad ore 21:

Parte prima. — Esecuzione dell'opera in due intermezzi di G. B. Pergolesi (1710-1736) « La serva padrona », con la soprano Fulvia Trevisani (protagonista), il basso comico Attilio Giuliani e il mimo Gino Ravazzin. L'orchestra d'archi sarà formata da elementi del locale Sindacato orchestrale e da valenti professionisti concittadini.

Parte seconda. — Il Corpo musicale « Città di Trento », diretto dal M.o Giovanni Papi, che sarà pure direttore concertatore dello spettacolo lirico, eseguirà la « Sinfonia incompiuta » di Schubert e l'ouverture « Cleopatra » di Mancinelli.

Inoltre, la soprano Fulvia Trevisani canterà, in costume, la « Scena ed aria » del 1.o atto de « La traviata » di Verdi: « Ah, forse è lui... », e il basso comico Attilio Giuliani, pure in costume, eseguirà la quinta scena del primo atto del « Don Giovanni » di Mozart « Madamina il catalogo è questo.... ».

La scenografia, per l'opera, sarà curata dal prof. Ercole Sormani di Milano.

L'architetto Libera fra i vincitori d'un importante concorso nazionale

ono stati approvati dal Capo del Governo i risultati dei concorsi per il Palazzo dei ricevimenti e dei Congressi per l'Esposizione Universale di Roma, per il Palazzo della civiltà italiana e per la Piazza Imperiale. Fra i vincitori trovasi il concittadino architetto Adalberto Libera.

La tassa scambio sugli autoveicoli per il trasporto di persone

La Direzione Generale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari con circolare in data 2 febbraio 1938 numero 70583 Div. Ib dispone quanto segue:

« In dipendenza dei nuovi provvedimenti in materia di tassa scambio su gli autoveicoli per trasporto di persone portati dall'Allegato A al R. D. L. 15 novembre 1937 n. 1924, venne consentito che le consegne di automobili vendute a privati con contratti stipulati anteriormente al 30 novembre 1937, data di entrata in vigore del citato decreto potessero avvenire in esenzione da tassa di scambio sempre entro il 31 gennaio 1938, si ritiene opportuno, al fine di fare beneficiare del trattamento di esenzione tutte le automobili vendute a privati con regolari contratti stipulati anteriormente all'entrata in vigore del R. D. L. 15 novembre 1937, n. 1924, disporre quanto segue:

« Le ditte fabbricanti di automobili, che intendano avvalersi del trattamento di cui sopra, dovranno esibire entro il 28 febbraio 1938, al competente Ufficio del Registro tutti i contratti in parola, per i quali non sia stato ancora provveduto alla consegna dell'automobile all'acquirente unitamente ad un elenco dei medesimi.

Gli Uffici previo accertamento che i suddetti contratti sono stati stipulati anteriormente al 30 novembre 1937, apporranno sui medesimi il timbro a calendario dell'Ufficio, e li restituiranno poscia agli interessati, mentre conserveranno fra gli atti di archivio l'elenco dei contratti stessi.

Siffatta formalità importa che la consegna delle automobili ai privati acquirenti in dipendenza di contratti portanti il timbro a calendario dell'Ufficio del Registro possa essere effettuata in qualsiasi tempo in esenzione da tassa di scambio.

L'inno al Bondone al giudizio di un'audizione popolare

Ieri l'altro, si è riunita alla Filarmonica la giuria incaricata di esaminare le musiche presentate per l'Inno al Monte Bondone. Essa ha ritenuti degni di speciale attenzione i tre lavori presentati dai maestri Umberto Beretta, Enrico Degasperi e Ferruccio Rigo; ma prima di procedere alla scelta definitiva e all'assegnazione del premio ha ritenuto opportuno di sottoporre i tre lavori a una pubblica audizione di carattere popolare, che verrà organizzata quanto prima dal Sindacato interprovinciale autori e scrittori.

La Giuria era così composta: m.o Maria Mascagni, dott. Luigi Pigarelli, m.o Renato Lunelli, m.o Tullio Perin, m.o Gino Dapreda, prof. Matteo Nardelli, poeta Marco Pola, autore delle parole dell'inno.

La stazione radiotelefonica Riva-Altissimo di M. Baldo

Ieri ad ore 15, è stata inaugurata la stazione radiotelefonica Riva-Altissimo di Monte Baldo, che congiunge l'Ufficio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Riva col rifugio dell'Altissimo di Monte Baldo. Hanno parlato il Presidente dell'Ente provinciale del turismo on. Mendini e il commissario della Società Alpinisti Tridentini.

Concorso fra gl'impiegati agricoli per l'autarchia della produzione

La Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura e la federazione nazionale degl'impiegati tecnici di aziende agricole e forestali hanno indetto un concorso professionale tra gl'impiegati sindacalmente rappresentati, i quali, nell'adempimento del proprio compito, in collaborazione con gli agricoltori, abbiano realizzato un appropriato indirizzo autarchico delle aziende, o adatto specialmente per quanto concerne l'incremento della produzione e la messa in valore dei prodotti nell'azienda, con introduzioni di culture interessanti l'autarchia, col promuovere un maggior funzionamento dei mezzi produttivi di cui può disporre l'azienda, col curare la più razionale distribuzione e il più alto e continuativo assorbimento del lavoro.

Il concorso comprende una gara nazionale e una provinciale. Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Unione provinciale dei lavoratori dell'agricoltura.

Regolamento dei subappalti nell'industria edilizia

L'Unione degl'industriali richiama l'attenzione sull'accordo interfederale stipulato tra la Federazione nazionale dei costruttori edili e la Federazione nazionale dell'Artigianato, che è derivato ad evitare i danni che possono derivare sia agl'imprenditori come ai lavoratori occupati dall'assunzione di subappalti da parte d'improvvisati appaltatori o così detti cottimisti.

L'accordo stabilisce:

1) nel caso di subappalto o cessione di appalto, dove il subappaltatoore o concessionario non sia una ditta iscritta all'albo nazionale degli appaltatori di opere pubbliche e del Consiglio provinciale delle corporazioni, o anche trattandosi di lavori pubblici, riconosciuti dalla Stazione appaltante, l'imprenditore principale assuntore della esecuzione dell'opera, resta responsabile del regolare pagamento della mercede, dei compensi delle indennità, dei contributi di assicurazione, ecc. dovuti agli operai dipendenti dai sub-appaltatori o concessionari, in conformità dei patti di lavoro e delle disposizioni di legge.

2) Nel caso che la ditta appaltatrice affidi la esecuzione di un determinato lavoro ad uno o più lavoratori, che assumano di eseguire in proprio con o senza il concorso di altri lavoratori, si applicherà la stessa disposizione, restando naturalmente inteso che, quando si tratta di sub-appalto affidato a ditta iscritta all'albo nazionale degli appaltatori di opere pubbliche o del Consiglio provinciale delle corporazioni, o riconosciute dalle amministrazioni appaltanti, l'imprenditore principale è esonerato da ogni responsabilità, di cui all'articolo 1) sopramenzionato, che rimane completamente a carico della ditta sub-appaltatrice.

Il presente è entrato in vigore col 1. corrente.

Trattenimenti di stasera

All'Oratorio del Duomo — Alle 20.30 precise rappresentazione dell'operetta « Il Principe del Carnevale » di Pio Marinolli.

Costumi sfarzosi e nuovo allestimento scenico.

All'Oratorio di S. Maria — Alla stessa ora, seconda rappresentazione della commedia dialettale in tre atti: « L'istadela de San Martin » di Dante Sartori, data domenica scorsa con lieto successo. - Negli intermezzi suonerà la brava orchestrina dell'Oratorio.

Istituto Artigianelli — Alle ore 20 la Compagnia filodrammatica dell'Oratorio di Pergine rappresenterà la commdia dialettale in 3 atti « Quel che no i credeva lori » di Mario Paoli.

Alle ore 16 invece gli alunni dell'Istituto rappresenteranno la commedia brillante in 3 atti « La buona beffa » di G. Vinaccia.

Negli intermezzi delle due rappresentazioni suonerà la banda.

Cinema Oratorio S. Pietro — Oggi si proietta il film « Lord Fauntleroy ». Rappresentazioni continuate dalle 16 alle 23.

Taccuino

Tesseramento Combattenti. — Le iscrizioni alla Federazione provinciale Combattenti si ricevono presso la Federazione stessa in via Belenzani, 8, nelle ore d'ufficio, e presso le Sezioni di Rovereto, Mori, Arco, Riva, Ala, Caldonazzo, Roncegno, Levico, Borgo, Strigno, Pieve Tesino, Tione, Pieve di Bono, Storo, Ponte Arche, Primiero, Cavalese, Cles, Malè, Ora, Egna e Lavis. Le stesse debbono essere accompagnate dal versamento di lire 6.

Servizio sanitario

Oggi prestano servizio medico festivo per gl'iscritti alla Cassa provinciale di malattia fino ad ore 21, i sanitari: dott. Giulio Marchi (via Rosmini, 11) e dott. Pietro Sembianti (vicolo Bellesini).

Presta servizio notturno, a tutto venerdì prossimo, la Farmacia S. Antonio, in via Suffragio.

Stato Civile

Sposi novelli: Virginio Parolini, contadino, con Maria Sarcletti, contadina.

Decessi: Vittorio Tait fu Emanuele, d'anni 69, contadino — Concetta Gisone ved. di Gioachino Miraglia, d'anni 77.

ROVERETO

XI Febbraio

La data storica della Conciliazione fra la Chiesa e lo Stato, è stata ricordata in città, con l'esposizione del tricolore dai pubblici uffici, i quali la sera apparivano sfarzosamente illuminati.

Le scuole e gli uffici, hanno fatto vacanza.

Per la benedizione degli animali

In occasione della festa di S. Valentino, il Comitato Marciano, i Dopolavori rionali e l'Unione Fascista degli Agricoltori, fanno appello ai possessori di animali domestici di disporre che questi vengano condotti lunedì prossimo 14, alle ore 10.15 precise in piazza Loreto ove si svolgerà la solenne tradizionale benedizione.

Giornata Eucaristica per il clero di quattro decanati

In preparazione al prossimo Congresso Eucaristico interdecanale, giovedì prossimo 17, verrà tenuta una giornata eucaristica per il clero dei decanati di Rovereto, Villa Lagarina, Mori ed Ala. La giornata eucaristica si svolgerà secondo il seguente programma:

Ore 9: S. Messa di S. E. mons. Montalbetti, Arcivescovo Coadiutore, per il clero, nella Chiesa del Suffragio; ore 9.40: conferenza di S. E., all'Istituto «Venerabile Giovanna M. della Croce »; ore 13.30: conferenza del rev. Decano di Villagarina, sul modo pratico di ravvivare la vita eucaristica nella parrocchia; ore 14.30: nella chiesa del Suffragio, ora di adorazione per il clero, predicata da S. E. l'Arcivescovo Coadiutore.

S. E. Mons. Montalbetti parlerà alle giovani

Mercoledì 16, alle ore 20, nella chiesa di S. Marco, S. E. mons. Enrico Montalbetti, Arcivescovo Coadiutore, parlerà a tutte le giovani che hanno partecipato alla «Settimana della Giovane ».

Padre Petazzi alla Scuola di cultura cattolica

Il rev. Padre Giuseppe M. Petazzi di Trieste, noto nel mondo scientifico, per i suoi studi e per le pubblicazioni sui fenomeni occulti (spiritismo ecc.) e, conosciuto anche per le sue dotte conversazioni tenute alla Radio di Trieste, martedì prossimo sarà fra noi, per parlare alla Scuola di cultura Cattolica su i *Fenomeni occulti*.

La conferenza avrà inizio alle ore 21, nell'aula magna delle scuole di via Tartarotti.

Quella medesima sera, alle ore 20, Padre Petazzi, parlerà nella chiesa di S. Marco, a tutti gli ascritti all'Adorazione eucaristica, diurna e notturna.

Arresti per un furto

In seguito a confessione fatta ai RR. Carabinieri, dall'ex vigilato Narciso Girardi, arrestato la notte del 6 febbraio in atteggiamento sospetto, assieme al pregiudicato Mario Ghirardini, sono stati arrestati sotto imputazione di ricettazione, Guerrino Azzolini ed Ettore Azzolini per il furto di calzature commesso ai danni del commerciante Dalbosco della nostra città per un valore di 2000 lire.

Parte della refurtiva è stata rinvenuta in una soffitta a Borgo Sacco.

Teatro

Questa sera alle ore 20.45 la filodrammatica della G.I.L. si produrrà al Teatro Maffei, col bel lavoro di A. P. Berton: «Il Poliziotto ».

* * *

Pure oggi, alle ore 16, al Salone «Ven. Giovanna Maria della Croce» le giovani rappresenteranno il lavoro in 4 atti «Graziella» di Bruno Valmonte.

MERANO

Festa della Conciliazione

Per la solenne ricorrenza della Conciliazione tutti gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

L'Azione Cattolica meranese impossibilitata a festeggiare oggi il fausto avvenimento, si ripromette di farlo prossimamente.

Corsi di preparazione politica per gerarchi

Il giorno 17 corr. avranno inizio nella nostra città i corsi di preparazione politica per capi settori, capi nucleo e capi squadra del Partito, indetti dalla Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento.

Diamo il programma delle conversazioni: giovedì 17 febbraio, « Il Partito Nazionale Fascista e la sua attività », cav. Carlo Barbieri; martedì 22 febbraio « La Gioventù Italiana del Littorio », prof. Cino Cini; venerdì 25 febbraio « L'organizzazione capillare del P.N.F. », ing. Luigi Micheli; martedì 1 marzo, « I gruppi fascisti, la loro organizzazione e attività » cav. Giovanni Massarini; venerdì 4 marzo « Compiti e doveri dei gerarchi » rag. Francesco Amadasi; martedì 8 marzo « Le associazioni fasciste e le organizzazioni sindacali » prof. Erminio Mattedi.

Le conversazioni avranno luogo alle ore 20,30 dei giorni suddetti, nel teatro della Casa della G.I.L. in viale Huber.

Sagra della neve

Domenica 20 corr. ad Avelengo avrà luogo la consueta sagra della neve con una gara di marcia in montagna fra gruppi rionali fascisti.

I partecipanti partiranno da piazza Savoia e avranno un primo controllo a « S. Caterina » e un secondo a « Rosa Alpina ».

E' stato opportunamente disposto perchè alla « Rosa Alpina » venga celebrata la S. Messa. Per la teleferica vi sono particolari concessioni.

Conferenza

Organizzata dalla « Dante Alighieri » in collaborazione con l'Istituto di cultura fascista, martedì 15 corr., alle ore 21, nel salone del Casino Municipale, il prof. Beonio Brocchieri, della R. Università di Milano, terrà una interessantissima conferenza sul tema: « Attraverso cinque continenti ».

La cittadinanza è invitata ad assistervi.

Teatralia

Oggi, 13 febbraio, alle ore 20,30, nel locale di via Lamarmora la Filodrammatica della Gioventù di A. C. rappresenterà « La finestra sul giardino » in 3 atti di A. Sala.

Tutti gli Associati di A. C., con le loro famiglie, possono intervenirvi.

MANTOVA

Accademia musico-letteraria dei Seminaristi in onore del S. Padre

Ricorrendo ieri la festa delle Apparizioni dell'Immacolata a Lourdes e il IX Anniversario della Conciliazione, i nostri bravi e buoni Seminaristi alle ore 15,30 hanno tenuta nel Salone dell'Episcopio un'Accademia Musico-Letteraria in onore del Santo Padre, che fu intrammezzata dalla cerimonia della premiazione con medaglie d'argento e di bronzo di quei chierici, che maggiormente si distinsero per bontà e sapere nel decorso anno scolastico.

Erano presenti, con S. E. mons. Vescovo, i Superiori e Professori del Seminario, una buona rappresentanza di Sacerdoti invitati e tutti i Seminaristi.

Si iniziò con le «Acclamationes» del mantovano m.o don Mario Pettorelli — composizione robusta di grande effetto — cui subito fece seguito il «Tu es Petrus» del Bottazzo di squisita elaborazione, e la distinta Cappella del Seminario, che ne fu valente esecutrice, sotto l'abile direzione del m.o don I. Rossini riscosse naturalmente i più vivi applausi.

Quindi il ch. Borelli, da S. Giacomo Segnate, fece gustare parecchie centinaia di sonanti e ben costrutti esametri latini, coi quali dopo aver messe in risalto le molteplici bufere che sconvolgono il mondo e mettono alla prova la Chiesa, s'augurò che ancor lunga vita sia concessa al regnante Pontefice perchè la Chiesa trionfi dei suoi implacabili nemici e sia ridata la pace al mondo da questo Pontefice, che di null'altro è sitibondo che di pace.

Se ancor così giovane il Borelli sa darci di questi lavori abbiamo motivo di sperare che in un giorno, che ci auguriamo lontano, il nostro ormai celebre poeta latino mons. Trozzi avrà un successore di buona... stoffa.

Si gustò poscia, fra l'attenzione più viva, la patetica «Salve Regina» del m.o Leoni in cui i «soli» s'intrecciano mirabilmente ai «cori».

Quindi il M. R. don Renato Montanari, neo-Professore di Diritto Canonico in Seminario, ci fece gustare le parti più salienti della sua bellissima ed interessantissima tesi di laurea sostenuta alla Gregoriana, riguardante « La Collezione Canonica di S. Anselmo di Lucca » Protettore della nostra Diocesi; e così chi lo conosceva, attraverso gli annuali panegirici, soltanto come Santo confessore e illuminato consigliere di Matilde di Canossa, lo ebbe a conoscere come il più provetto dei canonisti della sua età; apprese com'egli abbia mirabilmente commentata la schematica raccolta canonica del riformatore Gregorio VII e quanto la Collezione Anselmina abbia contributo a mettere in evidenza il primato del Papa e il poter suo di scomunicare e deporre i Re e gli Imperatori che osteggiavano e bistrattavano i diritti ecclesiastici e di quanta efficacia se non immediata ma nel succeder dei tempi, sia essa stata nel conseguimento della vittoria completa riportata dai riformatari della disciplina e della vita del Clero.

Il prof. don Montanari — non c'è bisogno di dirlo — fu ascoltato con l'attenzione più viva e calorosamente applaudito.

Intercalata poi da canti e dizioni in versi italiani e in prosa francese seguì la cerimonia della premiazione e — si capisce — ogni medagliato ebbe la sua buona dose di applausi.

Si finì con una declamazione tempestiva d'uno dei più indovinati brani dell'«Augustalia» di mons. Trozzi e col canto irruente e possente dell'«Inno Imperiale» del Blanc.

Terminata l'Accademia, S. E. mons. Vescovo rivolse parole di vivo plauso agli esecutori e specialmente alla Cappella del Seminario e al prof. don Montanari, e dopo d'aver raccomandato ai suoi diletti chierici d'essere tanto buoni, di studiar tanto e in modo speciale le scienze sacre e la filosofia e di crescere puri, umili e giudiziosi perchè volendo diventare Sacerdoti non dovranno essere soltanto luce ma anche buon esempio, impartì a tutti la paterna sua benedizione.

Notizie brevi

— Ieri mattina, in Municipio, convennero S. E. il Prefetto, S. E. il Vescovo, il Segretario Federale e molte altre Autorità per la cerimonia del saluto al maggior generale comm. Enrico Broglia, Comandante del locale Presidio e della Brigata «Pasubio» che lascia la nostra città essendo stato messo a disposizione del Comando di Corpo d'Armata di Milano.

In assenza del Podestà, il Vice-Podestà gli ha presentato con belle parole una medaglia-ricordo della nostra città. Il convegno si è sciolto con un signorile rinfresco offerto dal Comune.

— E' stato ricomposto il Comitato locale della « Dante Alighieri »; ne è presidente e fiduciario provinciale il gr. uff. Costantino Canneti.

— E' stato arrestato tal Olindo Carresi fu Milziade, d'anni 45, di Porto Mantovano, per oltraggio e resistenza ad una guardia notturna.

Parimenti fu arrestato, per furto di una bicicletta, il diciottenne Anselmo Camuri fu Pietro, di Mantova.

— Ugo Visioli fu Francesco, d'anni 60, da Mantova è stato fermato perchè sprovvisto di recapito e di mezzi di sussistenza.

— Amilcare Cazzamani fu Giovanni, da Belfiore, è stato ricoverato al Civico Ospedale per contusioni alla colonna vertebrale, riportate in una caduta, guaribili in sei giorni.

Una favolosa eredità di 50 milioni

PERUGIA, 12 sera

Una vistosa eredità, aggirantesi cui cinquanta milioni, sarebbe stata lasciata da certa Margherita Forlani, avola di Ugo ed Ageo Stinchelli da Nanni ed è rimasta per molti anni giacente. Non si hanno però molti particolari al riguardo.

Si sa soltanto che la cospicua somma lasciata dalla Forlani, in seguito alla morte di un suo parente dovrebbe, con gli interessi legali essere depositata in Vaticano. Circa il numero degli aventi diritto alla spartizione di tanta fortuna non si hanno precisi indizi. Ma certo, come sempre, si moltiplicheranno.

Ingoia la dentiera

ASTI, 12 sera

Certa Vittoria Vasino ved. Rissone, d'anni 80, residente in Asti, mentre stava facendo la siesta dopo pranzo, nell'atto di sbadigliare ingoiava la dentiera. L'apparecchio le si conficcava in gola, impedendole quasi completamente la respirazione. Trasportata all'Ospedale Civico, la poveretta veniva immediatamente sottoposta ad intervento chirurgico: l'apparecchio le veniva estratto, ma ciononostante la donna decedeva per sopravvenuta infezione.

CRONACA DI VERONA

Genetliaco del Vescovo

Oggi ricorre il genetliaco di S. E. mons. Girolamo Cardinale.

La fausta ricorrenza che trova il venerato Pastore della diocesi nella pienezza fervida e sapiente della sua missione apostolica, suggerisce sentimenti di ammirata e deferente simpatia per l'opera saggia e generosa che ormai da un lungo ordine d'anni egli dà per il bene morale e spirituale del popolo affidatogli dalla Provvidenza.

Con l'omaggio devoto, giunga al Vescovo amato il più affettuoso voto augurale per una lunga e felice attività pastorale, che nelle prossime feste zenoniane ed eucaristiche — da lui volute e caldeggiate — troverà la sua espressione più alta e feconda.

La festa lourdiana solennemente celebrata con l'intervento del Vescovo

Preceduta da una novena predicata da don Umberto Socrella da Trento, con un grande concorso di fedeli, è stata celebrata nella chiesa di Lourdes la festa dell'80.o anno della prima Apparizione della Vergine Immacolata a Santa Bernardetta. Alle 7 S. E. il Vescovo col suo segretario mons. Falzoni, è giunto al Santuario di piazza Cittadella; ricevuto dai componenti del Comitato dell'U.N.T.A.L. don Tinazzi, cav. Bariottini, cav. Bagattini e cav. Comini e dai sacerdoti e chierici stimatini.

La «Schola cantorum» locale intonò l'«Ecce sacerdos», S. E. il Vescovo ha celebrato la Messa mentre venivano eseguiti mottetti sacri. Al Vangelo ha rivolto ai fedeli la sua parola di incitamento alla devozione alla Vergine indi ha distribuito la Comunione. Al la Messa era presente la miracolata Maria Spagnolo da Arcole. Alle 9 il direttore dell'Istituto Stimate don Dominici ha celebrata la Messa solenne durante la quale i cantori stimatini hanno eseguito la Messa a 3 v. del Perosi. Don Tinazzi ha quindi invocata la Vergine dopo il canto delle litanie, e impartita la benedizione eucaristica.

Alle 18 col tempio gremito di fedeli, dopo le preci don Socrella ha tenuto il panegirico, indi don Dominici ha impartita la benedizione solenne. La funzione si è conclusa al canto dell'«Ave Maria» di Lourdes.

Come al salito, il Comitato lourdiano, dispose per la proiezione di un film evocante le glorie di Lourdes. Il film prescelto, « La Vergine della Roccia » fu ammirato dal pubblico che numeroso assistette alle varie rappresentazioni della giornata.

Il Comitato pro Lourdes si industria per riuscire a inviare alla Grotta benedetta il maggior numero possibile di malati poveri. E con questo intento il film si ripete oggi, domenica, dalle ore 16 in poi.

Il pubblico lo asseconderà; numerosi malati hanno già inoltrate domanda, altre domande perverranno; dipende dai mezzi economici la limitazione forzata del numero dei favoriti.

Il Comitato intanto si rivolge ai buoni per l'opera assistenziale, medici-infermieri-barellieri, e spera sieno numerose le richieste. A Lourdes si andrà il 19 luglio prossimo, mentre il 19 settembre i malati saranno indirizzati a Loreto.

La gara per il bene è aperta.

Un invito del Podestà ai capi delle famiglie numerose

Il Podestà di Verona, vista la circolare prefettizia 29 gennaio scorso, che fa obbligo ai Comuni di predisporre nel più breve termine e consegnare alla Sezione provinciale dell'Unione fascista delle famiglie numerose, l'elenco di quelle famiglie che hanno diritto alla iscrizione d'ufficio tra i soci dell'Unione stessa; considerato che non in tutti i casi possono servire allo scopo le risultanze del registro di popolazione e gli altri elementi in possesso degli uffici comunali, per cui si rende necessaria la denuncia da parte degli interessati, al fine di evitare omissioni; invita i capi famiglia che abbiano sette o più figli viventi, anche se attualmente non tutti convivano coi genitori, a presentarsi all'Ufficio anagrafe (Via E. Noris 1) entro il giorno 19 febbraio dalle ore 9 alle 12 per fare la denuncia verbale della composizione originaria della famiglia e fornire le altre notizie di cui fossero richiesti. Nel numero dei sette o più figli vanno computati anche i Caduti in guerra o per la Causa Nazionale.

Coloro che risiedono nelle frazioni (Comuni aggregati) presenteranno la denuncia nel termine suindicato agli Uffici Comunali delle rispettive sedi.

Adunanza dell'Opera per la regalità di Cristo

Oggi domenica, nel salone di Piazza Nogara alle ore 17, si terrà, dal presidente del Comitato diocesano don Guglielmo Ederle, un'adunanza di tutti gli ascritti all'Opera della Regalità di Cristo. Serva questa riunione, a chiunque può assistervi, a dilatare le belle iniziative di quest'opera feconda, tanto dal S. Padre incoraggiata. Da noi poi servirà anche a collaborazione per il trionfo di Gesù Eucaristia nel prossimo Congresso.

Denuncia di investitori

Il 6 corrente, come si ricorderà, in località Pozza fra Bovolone e Verona, un'auto sconosciuta investiva il contadino Attilio Bovolani che è tutt'ora degente all'ospedale di Bussolengo. L'auto investitrice riusciva ad eclissarsi, ma avendo riportate avarie, il conducente si recava a Verona, cercando di riparare la macchina. I carabinieri della stazione di San Zeno sono però riusciti ad identificare l'investitore nella persona del meccanico Gaetano Facchini di Villafontana, che portava a bordo il proprietario della macchina stessa Carlo Gaino, del paese stesso. Sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria.

Tentativo di rapina

Mentre usciva dal negozio di tabaccheria sita in via F. Crispi, la titolare del negozio stesso, signora Fornari, veniva, circa alle 22 dell'altra sera, aggredita da tre giovinastri, che riuscivano a strapparle una busta che portava con sè. I malandrini si diedero alla fuga, ma uno di essi veniva acciuffato e tratto in arresto. Per fortuna della Fornari la busta non conteneva che le sole chiavi del negozio.

Un grave incendio a Nogarole

Un incendio sviluppatosi per cause ignote a Cassano di Nogarole ha causato ingenti danni. Il fuoco, dalla stalla e dal fienile annessi alla casa colonica di proprietà di Ida Tomba, di anni 58, si propagava all'interno dello stabile, quando sopraggiungevano terrazzani e numerosi accorsi che si davano alla estinzione del fuoco. I danni subiti dalla proprietaria e dai fittavoli Gumiero, Scassinello e Chiaramonte ammontano complessivamente ad oltre centomila lire coperte da assicurazione.

Spettacoli parrocchiali

Cinema Ugo Zannoni — Oggi dalle ore 16 proiezioni continuate del film: *La Madonna della Roccia.* Giornale « Luce » e fantasie sonore.

* * *

Cinema S. Eufemia. — Oggi dalle ore 16.30 proiezioni continuate del film: *La freccia avvelenata.* Interpreti: Warner Oland. Giornale « Luce » e cartoni animati.

Beneficenza in memoria di Gianni Bressan

Per onorare la memoria del bambino Gianni Bressan, figlio del Preside della Provincia, l'on. Alberto Donella, il federale Sandro Bonamici e i vice podestà avv. Ascanio Zanella e ing. Gianni Roccoli hanno offerto duecento lire al Preventorio « Vittorio Emanuele III ».

Turno delle farmacie

Oggi, domenica, prestano servizio di turno per il pubblico le seguenti farmacie: S. Tonio, via Nuova - Allegri, santa Chiara - Benini, via Leoni, agli Angeli, corso Vittorio Emanuele - Scudeliari, portoni Borsari.

Gino Isalberti

Un anno è passato dalla tragica fine di Gino Isalberti, vittima di un incidente automobilistico. Il ricordo del caro scomparso è sempre vivo e dolente in noi e in quanti gli hanno voluto bene.

Questa inalienabile eredità d'affetti sia di conforto alla vedova e ai figliuoletti troppo immaturamente provati dal dolore.

"Pace a questa famiglia,,

Sommario del numero di febbraio di « *Pace a questa famiglia* » il diffuso periodico mensile di carattere parrocchiale: Il pascola della vita, panorama di febbraio, casi di coscenza, fiori eucaristici, spigolature, quale posto occupa la religione nella vita di certa gente? (inchiesta), gioventù e vecchiaia, ecc.

Nozze Righi-Piazza

Ieri mattina nella Chiesa di S. Paolo alla presenza di molti invitati, fra il vivo contento e le più vive espressioni di augurio il cav. rag. Giovanni Righi, Agente Generale della Società Cattolica di Assicurazione si è unito in matrimonio con la gentile signorina Maria Piazza figlia del colonnello Arturo Piazza della nostra città. Testimoni al rito per il sposo il comm. ing. Placido Cevese Direttore Generale della Società Cattolica di Assicurazione, per la sposa l'avv. Renato Fenici. Il celebrante Parroco Don Schiassi a celebrazione della Messa ultimata ha rivolto agli egregi coniugi felici espressioni di compiacimento e di augurio elogiando la loro vita passata additandoli come esempio di vita cristiana, che anche nella stessa celebrazione del rito aveva avuta una manifestazione nella Comunione che gli sposi avevano voluto ricevere assieme a varii del corteggio.

Durante la celebrazione della Messa è stata eseguita musica varia.

Fra gli invitati che più tardi sono convenuti per un sontuoso rinfresco abbiamo notato oltre ai parenti prossimi della «Cattolica» il cav. rag. Alberto Zanasi Ispettore generale con l'Ispettore di Zona cav. rag. Focherini, il conte Riccardi in rappresentanza del nostro giornale, il generale Berti, i colonnelli: Berti Corsini, Consolini, con le Signore; il Presidente della Giunta Diocesana ing. Zamboni, gli ingegneri Reggiani, Guidiccini, Nanni Costa, Nuvoli, Chiesa; il prof. Lambertini, le professoresse Betti, De Carli, l'on. dott. Uberti, i dottori Masseri, un eletto gruppo di Signore e Signorine, Sub Agenti e Impiegati della « Cattolica » e tanti tanti altri.

Alla eletta coppia sono pervenuti in gran numero da ogni parte d'Italia, ricchi e preziosi regali, innumeri attestazioni di affetto e di augurio, numerosi omaggi floreali.

Fra i regali uno è del nostro giornale particolarmente legato alla persona del cav. Righi ed all'Ente che così degnamente rappresenta nella nostra città.

Gli Sposi si sono recati a Roma per ricevere le benedizioni del S. Padre e di là si recheranno in viaggio di nozze.

La famiglia direzionale e redazionale del nostro « Avvenire » è lieta di unirsi ai tanti che in questi giorni hanno presentato all'egregio cav. Righi le espressioni di compiacimento e di augurio.

Brevetti della Marcia su Roma

Nel corrente mese di febbraio, il *Popolo d'Italia* pubblicherà, per le provincie di Ancona e Trento, l'elenco dei Fascisti che hanno chiesto il Brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla Commissione istituita con «Foglio di disposizioni» n. 353 del 2 febbraio, XIII.

BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA CON SEDE IN VERONA - FONDATA NEL 1867

PRINCIPALI DATI DELLA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1937

Capitale sociale e riserve	L.	12.435.202,69
Depositi fiduciari a risparmio e in conto corrente	»	169.968.931,50
Titoli di proprietà	»	58.779.683,57
Portafoglio commerciale, prestiti e conti corr garantiti	»	110.172.349,16
Anticipazioni e riporti su valori pubbl. e obbl. fondiarie	»	4.395.754,50

AGENZIE DI CITTA' • 32 FILIALI E RECAPITI IN PROVINCIA

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO — NUMERO 700

Scuola di cultura cattolica

Il cav. Antonio Faleschini parlerà sul tema « Udine ed il '66 ». Sala di via Treppo n. 3, ore 17,30. Ingresso libero.

Nel Fascio

Cambio nella segreteria amministrativa

S. E. il Segretario del P. N. F., su proposta del Segretario federale, ha nominato il dott. Aldo Mozzi, Segretario amministrativo della Federazione.

Il cav. Bodini è stato chiamato all'importante incarico di direttore dell'Ufficio Prov. Fascista di Collegamento delle Casse Mutue.

La riconoscenza di un legionario spagnolo

Il dono del balilla Amedeo Barbatello della Scuola «IV Novembre» spedito con altri doni della Befana fascista, toccò al legionario spagnolo Arturo Gonzales. Questi ha inviato una lettera di ringraziamento al balilla, nella quale esponeva anche la commozione dei legionari spagnoli nella distribuzione dei doni della Befana fascista.

Conferenza del prof. Bressani agli studenti

Giovedì sera, nella sala di A. C. del Redentore, il prof. avv. Bressani tenne un discorso, anzi una completa lezione sui « Patti Lateranensi ». Espose la formazione dello Stato Pontificio, i fatti del Risorgimento e del 1870 in cui cessava; espose i termini della « questione romana », i danni che ne derivarono all'Italia, i tentativi vani fatti per risolverla prima del 1929; finalmente espose le circostanze dello storico evento dell'11 febbraio 1929, la portata dei Patti, i benefici morali e politici derivanti alla Nazione e ricordò i doveri dei cattolici.

Il prof. Bressani fu ascoltato con intensa attenzione. Infine fu applaudito caldamente e per gli studenti fu ringraziato dall'Ass. Eccl. don Giulio Pascoli.

Serata artistica al Circolo Ufficiali

L'altra sera nel Circolo ufficiali, il baritono Toth Kalman, del Teatro Reale dell'Opera di Budapest, invalido di guerra, ed il pianista Fornasa, hanno dato una serata vocale-musicale assai gustata ed applaudita. Presenziavano molti ufficiali, fra cui il generale Rovere, comandante il Presidio, nonchè molti distinti cittadini.

Sabato fascista teatrale

Nel pomeriggio di ieri al teatro Odeon la compagnia filodrammatica del Dopolavoro provinciale ha dato la terza rappresentazione con le due commediole: « Le nozze di Arlecchino » e « Il Liron di Sior Bortul ».

Movimento della popolazione

Mese di dicembre 1937 — Nati: Capoluogo 130; resto della Provincia 1180: totale 1310.

Morti: capoluogo 108; resto della Provincia 721: totale 829.

Aumento popolazione: capoluogo 22; resto della Provincia 359: totale in più: 481.

Mese di gennaio 1938 — Nati: Capoluogo 130; resto della Provincia 1176: totale 1306.

Morti: capoluogo 135: resto della Provincia 937; totale 1072.

Aumento popolazione: capoluogo, in meno 5; resto della Provincia in più 239; totale 234.

Turno delle farmacie

Oggi domenica e per tutta la settimana entrante sono di turno le Farmacie Fabris Via Mercato Vecchio — Pandolfi, Via Paolo Canzani — Solero, Via Aquileia — Cantoni, viale Principe Umberto — Servicio notturno — Beltrame: Piazza Vitt. Emanuele.

Le partite odierne

Udinese-Audace (Campo Moretti, ore 14,30)

La giovane compagine dell'Audace di S. Michele di Verona, scenderà oggi al Moretti per misurarsi con la squadra concittadina. All'Udinese non dovrebbe sfuggire la vittoria, ma essa non deve però prendere l'incontro alla leggera, perchè quest'anno i dispiaceri li ha avuti proprio da queste «squadrette». Ecco lo schieramento delle squadre:

Audace: Martinello; Veneri e Zamboni; Madinelli Formenti e Brazzoli; Pellicori Pachera Pernigo Olivieri II e Brazzabeni.

Udinese: Bighellini; Zanussi e Lioni; Dionti Gallo e Mazzotti; Abattematteo Di Pasquale Bertoli Tabanelli e Zorzi.

La I. Divisione Friulana

Aurora-S. Daniele — Latisana-Palmanova — Tricesimo-Spilimbergo.

II Divisione

Fiumana II-Udinese II — Ponziana II Gorizia II.

Sezione Propaganda

Basiliano-Safrec — Esperia-Caporiacco — Pradamano-Giovinezza — Itala-Zugliano.

ABBIAMO BISOGNO
di vendere bellissimi abeti alti
m. 1,80 - 2,— - 2,50
a Lire 10 - 12 - 15
rimpiantati, folti, con grandissima zolla
Trapiantabili in qualunque epoca
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-?4

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

12 Febbraio 1938-XVI

MORTI	1
MATRIMONI	5
NATI	7

Stato Civile

(11 febbraio 1938)

Nati: Lodolo Luisa di Vittorio — Elegante Claudio di Giuseppe. — Illegittimi 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Calvetti Narciso rappresentante con Melchior Delfina casalinga — Barone Giacomo impiegato con Pobli Isabella casalinga — Cossio Attilio fabbro con Codarini Lidia berrettaia.

Matrimoni: Stel Antonio cencialuolo con Guatto Maria casalinga.

Morti: Lenarduzzi Bruno di Francesco di mesi 3 — Genuzio Luisa ved. Nardone fu Paolo di anni 72 casalinga — Brun Angelo fu Antonio di anni 70 pensionato — Flumiani Tranquilla fu Giovanni anni 43 casalinga — Taddio Anna ved. Lantini fu Giuseppe d'anni 74 casalinga.

Varie

Angelo Cainno da Orsano, è stato investito da un cavallo e gettato a terra. Al nostro Ospedale, ove fu portato, gli fu riscontrata la frattura dell'avambraccio destro. Guarirà in g. 30.

* * *

Matilde Gervasi di anni 91, da Nimis, in seguito a una caduta accidentale, ha riportato la frattura del femore sinistro. Guarirà in 50 giorni s.c.

* * *

La giovane Luigia Mezzecco da Udine mentre tagliava della legna con la mannaia si è prodotta una ferita all'indice della mano sinistra. Guarirà in 8 giorni.

* * *

— La filatrice Rita Morasutti da Tavagnacco, mentre lavorava si è ferita al sopracciglio destro con un ferro. Guarirà in 5 giorni.

Trattoria Comunale

Domenica mattina: Pasta al sugo - Pastina in brodo - Fricandò di vitello Contorni.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

11 Febbraio

Nell'anniversario della Conciliazione nella faustissima ricorrenza per iniziativa della direzione cittadina di A. C. nella nostra basilica fu celebrata una messa dall'Assistente Ecclesiastico della Associazione Uomini Cattolici. Al Vangelo il celebrante ha ricordato la somma importanza del grande avvenimento destinato a segnare una data delle più memorande per la storia della Chiesa e dell'Italia.

Anche all'Istituto nazionale degli orfani delle camicie nere di Ruvignacco alla presenza di tutti gli alunni e di tutti i dirigenti venne commemorata la storica data. Intervenne anche il rev.mo ed ill.mo mons. Liva che alle 9 celebrò la Messa solenne durante la quale un gruppo di orfani eseguì scelta musica sotto la direzione del maestro Rino Garzoni. Prima che il sacro rito terminasse il rev. celebrante con nobili parole rievocò l'importantissimo evento, mettendo in rilievo i grandi benefici della pace finalmente raggiunta mediante il Concordato del 1929.

GEMONA

Assemblea dei mugnai

Nella Sala municipale è stata tenuta l'assemblea dei mugnai del Mandamento ,presieduta dal funzionario addetto al Recapito. E' stata esaminata la situazione economica e corporativa Sono state chiarite le disposizioni di legge per gli ammassi collettivi e per la miscela delle farine per la panificazione.

Il Trigesimo solenne di Mons. Fantoni

(n.m.) Venerdì nel Duomo, severamente parato a lutto, si svolse la funzione per il trigesimo della morte del compianto Mons. Giuseppe Fantoni.

Il Clero, il popolo e le rappresentanze convenute, dimostrarono ancora una volta di quanta ammirazione, stima ed affetto fosse circondato l'indimenticabile estinto.

Su apposite bancate avevano preso posto oltre quaranta Sacerdoti, i fratelli ed i parenti, i Fabbricieri ed altre personalità. Abbiamo notato Monsignor Venturini Rettore del Seminario, Mons. dott. Dall'Ava Arciprete di Tricesimo, Mons. Castellani, Mons. D'Aronco, Mons. Lucardi, e molti altri Rev.mi Parroci e Sacerdoti accorsi anche da lontanissimi paesi per rendere il loro pietoso omaggio al pio e dotto Monsignore che per molti era stato egregio insegnante nel patrio Seminario. Il Collegio dei RR. Patri Stimatini era rappresentato da un gruppo di studenti con bandiera. Numerose le Suore dell'Ospedale e del Convento di S. Maria degli Angeli.

Dopo il canto dell'ufficiatura dei morti, venne cantata la Messa solenne con musica del Perosi egregiamente eseguita. Celebrò il Rev.mo Mons. dott. Monai Arciprete assistito dal Rev. Don Carminati e dal Rev. Don Pittini.

Dopo la Messa seguirono le esequie di fronte al catafalco sul quale erano le insegne sacerdotali dell'Estinto.

A tutti gli intervenuti fu distribuita un'immagine ricordo con una splendida dedica dettata dal Rev.mo Mons. Drigani.

Questo nuovo tributo di preghiere e di affetto verso l'ottimo Mons. Fantoni, serva di conforto al dolore dei suoi fratelli e congiunti.

LATISANA

Pescatore di frodo

Zanelli Mario di Palazzolo aveva collocato nel canale del suo molino un apparecchio fisso da pesca. Scoperto, è stato posto in contravvenzione, perchè esercitava la pesca senza licenza.

Furti

Ambrosio Giuseppe di qui, a Paron Giovanni lasciavano le proprie biciclette incostudite per pochi minuti. Bastava ciò, perchè i soliti ladri le rubassero.

* * *

A Lignano i ladri, di motte, sono entrati nel ristorante della Terrazza a Mare, gestito dal maestro Scalona, e hanno rubato stoviglie e generi vari per un complesso di lire mille.

MANZANO

Infortunio sul lavoro

Giovanni Venica, mentre lavorava nello stabilimento sedie della S. A. Tonon e C., ha riportato escoriazioni multiple alla mano sinistra. Guarirà in sette giorni salvo complicazioni.

Corsa campestre

Si ricorda che Domenica 20 Febbraio avrà luogo, in Monzano, una gara per la scelta dei rappresentanti al Campionato Prov. che si svolgerà a Udine il 27 corr. m. I dopolavoristi inscritti alla nostra Sezione, possono prender parte alla gara.

S. MARIA LA LONGA

La visita pastorale di S. E. Mons. Arcivescovo

Atteso dalle autorità, dalle Ass. di A. C. e dalle organizzazioni del Regime, dal Clero e dalle scolaresche e da un numero stragrande di popolo, martedì alle ore 17,30 è giunto tra noi S. E. l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara per la visita pastorale alla nostra parrocchia. Dopo le preghiere di rito ed il benvenuto rivoltogli dal parroco cav. don Fiorenzo Venturini, l'illustre Presule dava ai fedeli il suo saluto, spiegava l'importanza e gli scopi della visita pastorale e impartiva quindi la benedizione.

Alle ore 18 nella casa canonica convenivano il Podestà, il Segretario del Fascio e tutti i Comandanti, direttori e presidenti delle organizzazioni del Regime e l'A. C. a fare atto di omaggio a S. E. l'Arcivescovo, il quale ha risposto a tutti benevolmente.

All'indomani mercoledì, giornata di festa religiosa, la presenza del Presule ha attirato alle solenni funzioni svoltesi nella chiesa parrocchiale, parata a festa, una folla straordinaria. Dopo la messa delle ore 8,30, celebrata dall'amato Pastore che amministrava la comunione generale, a ben 950 fedeli, seguivano gli esami della dottrina ai bimbi, brillantemente riusciti. Alle ore 10,30, durante la messa solenne celebrata dal parroco e cantata dai bambini in canto gregoriano, l'Arcivescovo teneva un discorso di occasione; dopo amministrava a 211 fedeli la santa Cresima.

Nel pomeriggio mons. Nogara visitava le Chiese delle filiali di Meretto e Ronchieltis.

Dopo la funzione di chiusa, verso le 17: funzione svoltasi nella chiesa parrocchiale, il Presule, ossequiato dalle autorità religiose e acclamato da numerosi fedeli riunitasi innanzi la Chiesa, lasciava il nostro Capoluogo.

MOIMACCO

Corso di frutticoltura

A cura del R. Ispettorato di Agricoltura e del Consorzio di Frutticoltura, sarà tenuto in Moimacco un corso teorico pratico di frutticoltura. Le lezioni avranno inizio il giorno 16 corr. alle ore 14 presso il Municipio.

CODROIPO

Scoprimento di una lapide ai Caduti

Oggi domenica, alle 15,30, nell'edificio scolastico di Muscletto, verrà effettuato lo scoprimento in memoria dei caduti di quella frazione. La lapide è stata offerta dalla nob. famiglia co. di Colloredo Mels, nel secondo anniversario della morte eroica in A. O. dell'ing. Co. Roberto di Colloredo Fels. Tutte le autorità dei comuni vicini interverranno alla significativa cerimonia.

S. GIORGIO DI NOGARO

Autotreni che si urtano

L'altra sera un autotreno, guidato dall'autista Amelio Barbieri, si dirigeva lungo la strada nazionale, verso Muzzana. Nella stessa direzione giungeva un'altro autotreno, guidato da Ottorino Zottarel, il quale cercava di oltrepassare il primo. Ma in causa della strettezza della strada, le due macchine si urtavano una contro l'altra, e una di esse, e precisamente quella guidata dal Barbieri, andava a sbattere contro un palo telegrafico, e sfondava una siepe che circonda il piazzale del Municipio. Disgrazia volle che lì vicino si trovasse il sedicenne Graziano Titton, il quale veniva travolto dalla macchina, riportando varie contusioni agli arti inferiori.

Vittima di un investimento

Luigi Sannito, mentre ritornava dal lavoro, è stato investito da un'auto, la quale ha continuato la propria corsa. Il poveretto fu soccorso da alcuni passanti. I RR. CC hanno iniziato le indagini.

Casa di Cura
ANALGO
Sciatica - Reumatismi
Artriti - Gotta
Visite dalle ore 10 e dalle 16
Dirett. Sanit. Dott. B. PITTONI
UDINE, Riva Bartolini Di Lenna, 1
Tel. 11-40 Aut. Pref. 28039 UD

SEGNACCO

Rassegna bovina

Promossa dalla Latteria Sociale Turnaria di Segnacco sotto gli auspici dell'Ispettorato dell'Agricoltura e organizzata dalla Società Provinciale Allevatori domenica 6 marzo si avrà a Segnacco, in occasione dell'assemblea annuale della Latteria, una rassegna del bestiame Simmenthal-Friulano dei soci della Latteria stessa. E' da rilevare l'originalità di questa manifestazione, destinata a suscitare l'emulazione fra i soci di una Turnaria, che malgrado la scarsa produzione locale del latte, d'altronde sempre in aumento, si regge bene ed è per fabbricati ed impianti di modello a tante altre.

Gli organizzatori della rassegna si ripromettono dalla stessa un incremento quantitativo e qualitativo nella popolazione bovina del paese. Servirà a educare l'occhio dell'agricoltore, alla correttezza delle forme della nostra magnifica razza bovina; e ad istruirlo nei problemi zootecnici: difatti alla rassegna seguiranno nel pomeriggio dello stesso 6 marzo pratiche istruzioni da parte di valenti tecnici.

A suo tempo daremo il programma completo della interessante manifestazione.

CRONACA DI PORDENONE

L'annuale della Conciliazione in Seminario Vescovile

L'inaugurazione della nuova pala in mosaico e la commemorazione del IV Centenario del primo Borromeo

La festa della Madonna di Lourdes in Seminario non è stata celebrata come negli altri anni nella intimità della preghiera per i benefattori e del ricordo grato per quanti attorno a questo Istituto, cuore di Pordenone e della Diocesi, formano una viva e palpitante corona.

Essa ha assunto quest'anno una solennità nuova, motivata specialmente dalla inaugurazione della bellissima pala dell'altare, riproduzione in mosaico d'un dipinto di particolare finezza e grazia, rappresentante la Vergine Immacolata, in una gloria d'angeli e di luce, che accoglie l'omaggio e la preghiera di S. Luigi, cui segna con materna amabilità il cammino. L'opera egregia del Grigoletti ha avuto nei ben noti artisti della Scuola « Irene di Spilimbergo », dei fedelissimi ed abili realizzatori.

Alla grotta si sono succedute abbastanza presto le SS. Messe con largo concorso di pubblico. Notato simpaticamente il pellegrinaggio, coronato con la Comunione generale dei ragazzi dell'Oratorio Don Bosco. Alla Messa dei seminaristi S. E. mons. Vescovo ha parlato della Vergine, la cui celebrazione era tanto ricca di suggerimenti e d' incitamenti.

La Messa solenne è stata celebrata dal rev.mo mons. De Marchi con l'assistenza di S. E. mons. Vescovo, avente come ministranti i rev.mi monsignori D'Andrea e Martina, rispettivamente Rettore e Preside dell'Istituto. La Cappella corale ha eseguito impeccabilmente la grande Messa a 4 v. d. del M.o Refice.

Il prof. don Mauro al Vangelo in un chiaro discorso celebrativo, ha ricordato la duplice solennità rilevandone con opportunità ed efficacia le relazioni.

Nel pomeriggio è seguita in biblioteca l'annunciata accademia, alla quale ha assistito un folto pubblico. Erano presenti numerosi parroci e sacerdoti, i Dirigenti Diocesani dell'Azione Cattolica con il Presidente della Giunta ing. Girolami. Scelto e curato il programma musicale, aperto con le « Acclamationes » a 4 v. d. al Papa, al Re Imperatore, al Vescovo.

Il discorso accademico è stato tenuto dal prof. don Guglielmo Fratta, che ha illustrato in S. Carlo Borromeo sopratutto la sua opera di riformatore. Questo santo — ha detto il prof. Fratta — è simile a quelle altissime vette che emergono e dominano sulle pianure circostanti. La sua mente e il suo cuore abbracciano in un unico grande palpito la Chiesa intera.

Premesso un rapido, ma completo quadro della vita e del pensiero nel periodo dell'umanesimo, accennato alla febbre di allora di far rivivere il mondo di Atene e di Roma — febbre tenuta viva dalla stampa di allora — e allo spirito d'indipendenza della ragione a scapito della fede, il prof. Fratta ha presentato l'opera di sapiente innovazione del grande Arcivescovo di Milano. All'apertura del Concilio di Trento egli appare vicino allo zio Pio IV come Segretario di Stato, Ed è in questo posto che esplica la sua prima, importante attività. Dalla molteplice corrispondenza di quegli anni è dato vedere sempre la stessa visione, lo stesso fine, la stessa opportuna armonizzazione di energia e di dolcezza. Alla chiusura del Concilio il Borromeo non era presente, ma vi si sentiva vicina la sua grande anima. Non solo però egli si limitò ad essere il più grande animatore del Concilio, ma fu anche il più fedele esecutore delle sue leggi, che incarnò nell' opera nella immensa diocesi milanese. Cominciò da se stesso e subito dopo si volse ai suoi sacerdoti, di cui si propose di riattivare le due note caratteristiche di sale della terra e luce del mondo. Raccolse il suo clero in 11 sinodi diocesani in 20 anni del suo episcopato e radunò 5 concili provinciali. Si propose ed attuò l'elevazione morale e religiosa del popolo nelle visite pastorali e nell'insegnamento del catechismo, ma sopratutto fondando i primi grandiosi seminari, mediante l'opera dei quali a vantaggio del giovane clero, egli rese più sana e più vegeta la diocesi. Ai suoi seminari egli diede una impostazione organica e un regolamento, tanto che si potè dire di lui che se S. Tommaso d'Aquino è l'Angelo delle scuole per la sua dottrina e il suo candore, S. Carlo ne è l'Angelo della disciplina e del dovere.

Il bellissimo discorso del prof. don Fratta è stato salutato alla fine da una nutrita ovazione.

Dopo di lui il chierico Giovanni Pasianotto ha ricordato le ultime Encicliche di Pio XI.

Alla fine il rev.mo Preside, mons. prof. Martina ha letto la relazione scolastica, dopo di aver premesso felicissimi accenni alle circostanze che rendevano più cara é simpatica la solennità della premiazione. Ha pure ricordato con commossa parola la figura del suo predecessore nella presidenza degli studi, il compianto mons. De Piero.

Nello scorso anno il Seminario contava 164 alunni, distribuiti: 43 nei quattro corsi della Teologia, 36 nel Liceo e 85 nelle classi ginnasiali. Ecco i nomi dei premiati:

I. Ginnasio: 1. premio Centis Gio. Batta di Pordenone S. Marco; 2.o Mezzarobba Antonio di Mezzomonte; menzione onorevole Saveri Mino di Aviano.

II. Ginnasio: menzione onorevole Cappellazzo Oscar di Pordenone S. Marco.

III. Ginnasio: 2.o premio Straforger Virgilio di Castel d'Aviano; 3.o Castellarin Antonio di Casarsa; menzione onorevole Sedran Arrigo di Spilimbergo.

IV. Ginnasio: 3.o premio Scagnol Giuseppe di Sedrano; 1.a menzione onorevole Zammuner Giuseppe di S. Vito; 2.a menzione onorevole De Marco Ermenegildo di Cordenons; 3.a menzione onorevole Moras Antonio di Sedrano.

V. Ginnasio: 3.o premio Vanzo Antonio di Bagnarola.

L' accademia ha avuto termine con parole di compiacimento e d'incoraggiamento agli alunni e di gratitudine ai presenti e a tutta la Diocesi, da parte dell'Ecc.mo Vescovo.

La « Schola » ha infine ripetuto le acclamazioni.

Le adunate odierne

Fascio Femminile — Tutte le donne e giovani fasciste nonchè le massaie rurali sono invitate all'assemblea del Fascio Femminile indetta per le ore 15 di oggi nel salone del Dopolavoro Comunale.

I lavoratori del commercio — Pure oggi, alle 14,30, nel salone ex Cojazzi (Dopolavoro Comunale) si svolge l'assemblea degli iscritti al Sindacato lavoratori dei commercio della città e della zona.

Cavalieri in congedo — L'assemblea straordinaria è fissata per le ore 15 presso la sede sociale, per importanti comunicazioni.

Il torneo della Sez. Propaganda

Oggi, ultima giornata del Girone ascendente, sono in programma i seguenti incontri: a Porcia: Porcia-Aeroporto; a Maniago: Maniago-Aurora.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Polese in piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Il cartellone carnevalizio della Filodrammatica salesiana

Manco dirlo, l'Oratorio Don Bosco ha preparato con abbondante varietà e ricchezza di lavori drammatici e cinematografici il suo «Cartellone» per il Carnevale che in questi giorni entra nel... periodo acuto. Tutti i bravi ed instancabili artisti della filodrammatica hanno accelerato le prove perchè ben tre lavori andranno in scena entro il mese. E per oggi, il primo: «Il piccolo parigino», arguta commedia in tre tempi d'ambiente ottocentesco nelle cui interpretazioni si misureranno i migliori della scena. Completerà lo spettacolo — annunciato per le ore 20,30 — una delle più emozionanti farse e nei i non... eterni intervalli, la volonterosa orchestra concittadina darà saggio dei più dinamici ritmi della stagione.

La nuova Commissione di prima istanza per le imposte

Con l'intervento del Procuratore Superiore delle Imposte, cav. rag. Romualdo Da Ponte, ha avuto luogo l'insediamento della nuova Commissione di prima istanza per le imposte dirette ed indirette che risulta così composta: ing. cav. uff. Luigi Querini, presidente; ing. Alessandro Vecellio, vice presidente; Carlo Saetori, Guglielmo Zanette, Marco Venturelli, dr. Felice Rimondi, cav. Lorenzo Granzotto, Simone Zacchi Cossetti, Luigi Berti, ing. Antonio Salice, membri effettivi; Pompeo Concari, Manlio Facchetti, Olivo Ormenese, avv. Luigi Fenzi, membri supplenti; Giorgio Calderini, segretario.

Movimento demografico

del comune dal 4 all'11 corr.: nati vivi maschi 5; femmine 4; totale 9; nati morti maschi 1; matrimoni 5; morti 4.

Cadavere di uno sconosciuto rinvenuto presso Rimini

RIMINI, 12 sera

Giunge notizia che a sei chilometri dalla città e precisamente in località Vergiano, sul torrente Mavone, è stato tirato a riva il cadavere di uno sconosciuto.

L'Autorità giudiziaria, recatasi prontamente sul posto, non ha ancora potuto addivenire all'identificazione.

Portogruaro

S. E. Mons. Vescovo alla Banca Cattolica

Ieri mattina, S. E. Mons. Vescovo, accompagnato dal Vicario Generale mons. Paolo Sandrini, benemerito fondatore e per lunghi anni amministratore dell'Istituto, e dal segretario don L. Bergamasco, si è recato alla Banca Cattolica S. Stefano per la benedizione dei locali, recentemente rimessi a nuovo secondo le accresciute esigenze dell'Istituto.

Hanno ricevuto gli Ospiti illustri, il Presidente dott. F. Fabroni, il Direttore rag. R. Sartorio, assieme ai Consiglieri, geom. Del Pra e dott. N. Gallo, ai Sindaci Biasutti e Perisan ed agli impiegati.

Sua Eccellenza, salito al piano degli Uffici, ha impartito la santa benedizione, compiacendosi per le notevoli migliorie apportate alla Sede dell'Istituto, al quale auspicava sempre migliori successi.

Prima che gli ospiti lasciassero la Banca, l'obbiettivo di Cadamuro venne messo in opera per una posa fotografica, seguita da un modesto rinfresco, durante il quale si ricordarono le benemerenze del vecchio, gagliardo Istituto, che tanto bene ha fatto e va facendo alle Istituzioni ed alla economia locale, nei suoi quaranta anni di vita rigogliosa.

G.I.L.

Leva classe 1920 — Tutti gli Avanguardisti della Classe 1920 sono invitati a trovarsi in Campo Sportivo alle ore 9 precise di domenica 13 febbraio p. v. per presenziare alla cerimonia di passaggio ai Giovani Fascisti. Divisa ordinaria.

Tesseramento — I GG. FF., Avanguardisti e Balilla che non hanno ancora provveduto al Tesseramento per l'Anno XVI sono invitati a farlo entro brevissimo tempo. I versamenti dello importo dovranno essere effettuati presso l'Ufficio Amministrativo della G. I. L. (Casa del Fascio).

Adunata forze Giovanili in Roma — Tutti i Giovani Fascisti che intendono far parte del reparto che parteciperà all'Adunata delle Forze Giovanili che avrà luogo in Roma nel prossimo maggio, dovranno presentarsi domenica prossima alle ore 9 al Campo Sportivo in divisa.

Rapporto — Il Comandante degli Avanguardisti e Balilla terrà rapporto a tutti gli Ufficiali e graduati presso il Comando alle ore 17 precise di questa sera. Divisa ordinaria.

DALLA DIOCESI

SPILIMBERGO

La conferenza di Mons. Giordani

Un foltissimo ed eletto pubblico ha assistito — nel Teatro Miotto g. c. — all'annunciata conferenza di mons. dott. Annibale Giordani sul tema: «Il Concordato alla luce della libertà».

L'oratore — che venne accolto da una viva ovazione fin dal suo giungere nella sala — ha svolto in forma brillante e competentissima il tema assunto soffermandosi in modo particolare sugli articoli 29 e 34 del Concordato, e dimostrando come con il riconoscimento del matrimonio religioso agli effetti civili, e con il riconoscimento delle Congregazioni quali Enti morali, sia stata resa una grande giustizia e posto un principio di vera libertà.

GORIZIA

L'inaugurazione del Santuario del S. Cuore a Gorizia

Il sospirato Tempio eretto in onore del Cuore dolcissimo di Gesù, in memoria e a suffragio dei gloriosi Caduti della guerra sarà aperto al culto a metà di quest'anno.

S. A. Rev.ma mons. Principe Arcivescovo nel dare la lieta notizia così scrive fra l'altro:

« Quello che fu per tanto tempo un sogno di cui ormai si disperava vedere la realizzazione, ora è una realtà tangibile, grazie al Divino aiuto e alla generosità dell'invitto reggitore del Popolo italiano, Benito Mussolini sul cui esempio tanti altri benefattori e grandi e piccoli specialmente nella Nostra archidiocesi concorsero caritatevolmente per un opera così santa.

La data che sarà centro delle solennità con le quali vogliamo accompagnare l'atteso avvenimento è, come sembra naturale, il 24 giugno prossimo, Festa del Sacro Cuore di Gesù.

Le solennità avranno inizio con la benedizione del sacro Edificio cui seguirà un breve corso di predicazione per disporre i cuori alla massima celebrazione del 24 giugno. E' pure prevista per l'occasione la solenne consacrazione dell'Altar maggiore del Santuario ,e un grandioso Funerale per i Caduti che avranno ormai anche a Gorizia nel Tempio del Sacro Cuore il loro monumento religioso.

Le feste saranno rese più belle ed attraenti dall' intervento dell'Eminentissimo Cardinal Giovanni Battista Nasalli Rocca di Corneglianο, Arcivescovo di Bologna.

L'illustre principe della Chiesa, sarà circondato da vari Presuli che hanno promesso la loro partecipazione, fra i quali siamo lieti di annoverare fin d'ora S. E. rev.ma Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine.

Le Autorità tutte con vero slancio hanno accolto l'invito e promesso il loro importante appoggio.

Noi speriamo che un vero risveglio di Fede e di Pietà si noti in quei santi giorni fra il popolo Nostro e che un'onda di dolcezza santa pervada tutti i cuori riuniti intorno al Cuore Divino di Cristo Gesù!

Intanto bisogna prepararsi e preparare!

Mettiamoci dunque all'opera perchè le Feste del Sacro Cuore abbiano a riuscire solenni all'esterno e fruttuose nell'interno delle anime.

Disponiamoci a ricevere con i dovuti onori e riguardi l'Eminentissimo Principe che porterà fra noi lo splendore della Porpora Romana e i degnissimi presuli che verranno a condecorare la nostra solennità.

Preghiamo per la felice ruscita dei festeggiamenti, ma intanto lavoriamo e sia pur con qualche sacrificio diamo ancora tutto quanto ci è possibile dare per concorrere alle ingenti spese richieste dal compimento della grandiosa opera e dall'organizzazione delle solennità dell'inaugurazione.

Ai nostri venerati Confratelli e ai membri dell'Azione Cattolica diocesana, come anche alle varie Associazioni pie incombe perciò il preciso dovere di unirsi e di agire insieme.

Vogliamo che nei giorni delle solennità che saranno fra breve fissati definitivamente, ma che andranno senza dubbio dal 20 al 28 giugno si organizzino pellegrinaggi parrocchiali, decanali o di zona, al nuovo Santuario. Il giorno 24 poi, centro delle festività, dovranno le parrocchie tutte della diocesi inviare a Gorizia almeno una importante rappresentanza dei propri fedeli.

E saranno tali pellegrinaggi tanto più graditi in quanto proprio in quegli stessi giorni, precisamente il sabato 25 si apre solennemente a Monte Santo il IV Centenario dell'Apparizione della Madonna.

Quindi Gesù e Maria due Cuori pieni di carità per gli uomini! Dal Santuario di Gesù in Gorizia al Monte della nostra Madre Celeste; per Mariam ad Jesum!».

Concorso a Parrocchia

La cancelleria Arcivescovile annunzia:

E' aperto per la seconda volta il concorso alle vacanti parrocchie:

Bretto - Libussina - Luico - Auza - S. Spirito della Bainsizza.

Per la prima volta alle parrocchie di:

Serpenizza - Borgnano - Isola Morosini.

I concorrenti devono presentare domanda scritta con i documenti soliti a S. A. Rev.ma mons. Arcivescovo entro le ore 12 del giorno 28 febbraio 1938.

I concorrenti sprovvisti del titolo di esami di parrocchia potranno essere ammessi ad un esame speciale (scritto e orale) il giorno di giovedì 17 marzo alle ore 9 in Seminario Maggiore.

Le parrocchie il cui concorso è andato deserto e frustrato per due volte saranno provviste direttamente dall'Ordinario senza altri concorsi.

Stazioni Quaresimali

S. A. Mons. Principe Arcivescovo ha indetto anche per quest'anno la pia pratica delle *Stazioni Quaresimali*, che va diventando per la nostra città una cara consuetudine, augurandosi « *che esse riescano frequentate devote, fruttuose come furono nei decorsi anni* ».

Ha, pertanto, ordinato che nelle giornate stazionali la Chiesa designata si apra di buon ora e in essa siano a disposizione dei fedeli sacerdoti confessori in numero sufficiente. Dove sarà possibile si esporrà il SS. Sacramento nella mattinata e rimarrà esposto all'adorazione pubblica fino all'ora della funzione serale. La chiusura della Stazione comprenderà la recita del S. Rosario, una breve predica, la processione al canto delle Litanie dei Santi e dei Salmi seguenti, e la Benedizione del SS.mo.

Elenco delle Chiese Stazionali per l'anno 1938:

Marzo: Mercoledì 2 (S. Ceneri): Metropolitana — Venerdì 8: S. Cuore dei Padri Gesuiti — Domenica 6: S. Rocco — Mercoledì 9 (Quattro Tempora): S. Ignazio — Venerdì 11 (Quattro Tempora): Ss. Vito e Modesto in Piazzutta — Sabato 12 (Quattro Tempora): Metropolitana — Domenica 13: S. Pietro — Mercoledì 16 (Festa dei Ss. Ilario e Taziano, Titolari della Metropolitana): Metropolitana — Venerdì 18: S. Carlo al Seminario Maggiore — Sabato 19 (Festa di S. Giuseppe): Metropolitana — Domenica 20: Sant'Andrea — Mercoledì 23: S. Giovanni — Venerdì 25 (Annunciazione di M. V.): S. M. della Cappella alla Castagnevizza — Domenica 27: Santo Stefano di Salcano — Mercoledì 30: S. Giusto.

Aprile: Venerdì 1: Chiesa dei PP. Cappuccini — Domenica 3: S. Silvestro di Piuma — Mercoledì 6: Grotta di Lourdes al Seminario Minore — Venerdì 8 (Festa dei Sette Dolori di Maria Vergine): B. V. Addolorata a Montegrado sopra Merna — Domenica 10: S. M. Consolatrice a Moncorona — Lunedì 11: S. Ignazio — Martedì 12: Ss. Vito e Modesto a Piazzutta — Mercoledì 13, Giovedì 14, Venerdì 15: Metropolitana.

Grave sciagura automobilistica

Un morto e due feriti

CERVIGNANO, 12

Un automobile «Fiat 1100», pilotata dal proprietario ing. Giovanni Pierobon, da Conegliano avente a bordo il perito industriale Attilio Renosi di anni 24 da Gosaldo, proveniente da Cervignano percorreva la via Udine diretta a Palmanova.

Giunta al crocevia delle «Rotonde» la macchina veniva investita in pieno dall'autotreno con rimorchio della Ditta Variola. L'urto è stato violentissimo La «Fiat» è stata completamente schiacciata dal pesante autotreno.

L'ing. Pierobon che stava al volante, rimaneva incastrato fra i ferri torti della propria macchina, e con il volante compresso sullo stomaco. Il suo compagno, perito Renon, riportava varie ferite alla faccia. Nell'urto rimaneva ferito leggermente anche l'autista dell'autotreno, Mario Zerial di Biagio. I due feriti dell'auto venivano subito trasportati all'ambulatorio del dott. Malacrea a Cervignano, inviando, dopo aver prestato le prime cure, l'ing. Pierobon all'Ospedale di Palmanova.

Lo sfortunato ingegnere, malgrado le più diligenti cure, decedeva poche ore dopo.

DOMENICA 13 FEBBRAIO 1938-XVI

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ANNO XLIII - NUMERO 36

IN SPAGNA

Attacchi e contrattacchi
nei diversi settori

SALAMANCA, 12 sera

Le autorità nazionali hanno ricevuto informazioni da fonte sicura secondo le quali i rossi spagnoli hanno contrassegnato parecchi dei loro aeroplani con i contrassegni nazionali. Questi apparecchi, aggiunge l'informazione, dovrebbero essere usati per bombardare alcuni punti della frontiera franco-catalana gettando « per errore » qualche bomba in territorio francese onde eccitare così l'opinione pubblica straniera a danno dei nazionali.

E' questo un metodo che assomiglia molto al siluramento e al bombardamento delle navi inglesi nel Mediterraneo. Con questo preavviso, la Spagna nazionale intende denunciare al modo intero i procedimenti dei bolscevichi spagnoli.

Circa le operazioni di guerra, il Gran Quartier Generale Nazionale ha pubblicato stanotte il seguente bollettino:

« Presso il palazzo Moncloa nel settore della città universitaria di Madrid, abbiamo respinto un attacco nemico.

« Il nostro esercito del sud ha attaccato nel settore di Serena a sud-ovest di Merida impadronendosi della collina di Silla, di monte Abredbadero, di Juncal, Cerillo e Vertice de Cabezo los Pollos nonchè della collina ad est di Zalamea. Quest'ultima posizione è stata conquistata con un brillante attacco alla baionetta.

« I rossi hanno lasciato sul campo parecchi morti e una grande quantità di materiale bellico. Nel settore di Alfambra abbiamo continuato l'opera di rastrellamento durante la quale parecchi miliziani rossi sono stati fatti prigionieri ».

Il rincaro in Francia
del costo della vita

Oltre 400 mila disoccupati

PARIGI, 12 sera

Secondo gli indici pubblicati dalla statistica generale della Francia nel movimento dei prezzi nel corso di gennaio, l'indice dei prezzi allo ingrosso di 45 articoli da 590, alla fine di novembre, e da 601, alla fine di dicembre, è passato a 612 alla fine di gennaio. Quanto ai prezzi della vendita al minuto a Parigi l'indice per 34 articoli casalinghi è stato di 693 per gennaio contro 676 per dicembre e 664 per novembre; per l'intera Francia dalla media di 454 nel 1936, si è passati nel 4.o trimestre del 1937 a 721. Quanto al costo generale della vita gli indici calcolati sulla base di 100 nel 1914 e rappresentanti il movimento della spesa di una famiglia operaia di quattro persone, sono risultati per Parigi, alla fine del 4.o trimestre dello anno scorso, di 658 punti contro 540 alla fine del 1936 e 478 alla fine del 1935, donde in tre anni un aumento di 180 punti.

Dal 1.o ottobre ad oggi i disoccupati ufficialmente registrati in Francia sono aumentati di 99.749. Al 5 febbraio scorso il totale dei disoccupati ammontava a 406.050 ossia a 2237 in più della settimana precedente.

Manovre francesi
nell'alta Savoia

PARIGI, 12 sera

Nell'alta Savoia, nella regione circoscritta entro Baufortin, Chartreuse e Moriana, hanno avuto inizio le manovre alpine invernali alle quali partecipano tutte le unità del settore fortificato della Savoia sotto la direzione dei due generali comandanti il settore.

Bombe scoperte nelle macchine
di una motonave polacca

Un attentato comunista?

BERLINO, 12 sera

Nel viaggio fra l'America del nord e Gdynia, a bordo della motonave polacca *Batory*, secondo notizie che giungono da Gdynia, è stata evitata una grave sciagura, per l'azione degli ufficiali della nave.

Nel mezzo dell'Atlantico sono state scoperte, a bordo del *Batory*, alcune bombe deposte nella sala delle macchine e nella cabina radiotelegrafica. Se non fossero state scoperte, un'ora più tardi le bombe sarebbero scoppiate. La nave è stata completamente perquisita; altri ordigni esplosivi non sono stati ritrovati, ed il *Batory* ha potuto continuare il suo viaggio. Sono stati eseguiti numerosi arresti fra il personale della nave. Le autorità di Gdynia sono state telegraficamente informate dell'accaduto, ed appena il *Batory* è giunto nel porto di Gdynia, una forte squadra di polizia ha ripetuto la perquisizione.

L'inchiesta sul caso misterioso non è ancora chiusa. Si presume si tratti di un attentato comunista.

Un prestito del Belgio

BRUSSELLE, 12 sera

Si annuncia che per procurarsi i capitali indispensabili per ricostituire la riserva aurea, il governo, emetterà presso gli istituti bancari di tutto il paese, un prestito di 600 milioni in buoni del tesoro.

Nuovo Settimanale cattolico in India

CALCUTTA, 12 sera

All'inizio di quest'anno i Francescani di Karachi hanno iniziato la pubblicazione d'un nuovo settimanale cattolico, dal titolo *The Standard*, con una tiratura di tremila copie, che si spera verrà presto aumentata. *(Fides)*

L'esito dei primi concorsi
per l'Esposizione universale

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto il commissario generale dell'Esposizione universale di Roma, il commissario aggiunto on. Oppo, presidente delle commissioni giudicatrici dei concorsi, e S. E. Piacentini, sovraintendente ai servizi dell'architettura. Sono stati sottoposti all'esame del Capo del Governo i risultati dei concorsi per il Palazzo dei ricevimenti e congressi, per il Palazzo della civiltà italiana e quelli per la piazza Imperiale. Sono risultati vincitori rispettivamente l'architetto Adalberto Libera, il gruppo degli architetti Ernesto La Padula, Giovanni Guerrini, Mario Romano ed «ex aequo» l'architetto Luigi Moretti ed il gruppo degli architetti Francesco Fariello, Saverio Muratori e Ludovico Quaroni.

Il Duce ha approvato i progetti prescelti ed ha manifestato il suo vivo compiacimento.

Il Foglio di disposizioni

Il «Lei» abolito fra gli iscritti alla G.I.L. — Il primo corso dell'Accademia di scherma

ROMA, 12 sera

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del P. N. F., in data odierna reca:

I fascisti generale Giovanbattista Dho, luogotenente generale Alessandro Tarabini, console Benesperando Luraschi, passano, da oggi, a disposizione del Comando generale della G. I. L. con funzioni ispettive.

Il «decalogo del legionario», deve essere affisso in tutte le sedi della G. I. L. I giovani fascisti e gli avanguardisti devono conoscerlo a memoria.

Nei rapporti fra gli ascritti alla G. I. L. è abolito il «lei» e viene adottato il «tu» come segno di più intimo cameratismo e di comunità di fede. Il «voi» spetta ai superiori di grado gerarchico i quali adotteranno il «tu» nei confronti dei pari grado e dei propri dipendenti. Nei rapporti fra gli iscritti alle organizzazioni maschili e le iscritte alle organizzazioni femminili della G. I. L. sia adottato di norma il «voi». Fra i balilla e piccole italiane è prescritto il «tu».

Il Comando generale della G.I.L. bandisce un concorso straordinario per titoli ed esami per ammissione di dieci allievi al primo corso della accademia di scherma del Foro Mussolini, istituita al fine di preparare gli insegnanti per l'esercito e per le organizzazioni giovanili del Partito. Al concorso possono partecipare i cittadini italiani iscritti al P. N. F., ai G. U. F. o alla G. I. L., che al 5 marzo 1938, XVI, abbiano compiuto il 17.o e non superato il 23.o anno di età e che siano altresì in possesso di un diploma di scuola media di secondo grado od altro titolo equipollente. I candidati saranno sottoposti a visita medica per lo accertamento della loro idoneità fisica e dovranno sostenere le prove di esame specificate nel bando del concorso. Il termine per l'accettazione delle domande che vanno redatte su carta da bollo da lire quattro e indirizzate al Rettore dell'accademia fascista — Foro Mussolini — Roma, scade il 5 marzo p. v. Il corso avrà inizio il 15 marzo. Durante la permanenza nell'accademia gli allievi frequenteranno il corso di addestramento militare istituito con *Foglio di disposizioni* n. 970, di intesa col Ministero della Guerra, allo scopo di consentire agli accademisti la possibilità di conseguire la nomina di aspiranti ufficiali dello esercito senza obbligo di frequentare le scuole allievi ufficiali. Il bando del concorso, che contiene tutte le informazioni sulle condizioni di ammissione, sui titoli di preferenza, sulle prove d'esame, sull'ordinamento dell'accademia e sulla carriera degli istruttori della G. I. L. può essere richiesto al Comando generale della G. I. L.

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Belluno ha organizzato una gara sciistica di alta montagna per squadre della G. I. L. e dei G. U. F. Ho messo in palio un trofeo biennale che sarà assegnato alla Federazione dei Fasci di Combattimento alla quale appartiene la squadra vincitrice.

Per le attività assistenziali della G. I. L. sia utilizzata l'organizzazione dei Fasci Femminili e, particolarmente, l'opera delle visitatrici fasciste.

L'iscrizione alla Croce Rossa Italiana giovanile non è obbligatoria, ma assolutamente volontaria.

I concorsi San Remo

Gli artisti ammessi al 2° grado

S. REMO, 12 sera

Ecco i nomi degli artisti che sono stati ammessi ai concorsi di secondo grado:

Pittura: Affresco rappresentante il ritratto del Duce a cavallo; Guida Cadorin di Venezia, Ermanno Toschi di Firenze, Sanzio Trovarelli di Firenze, Corrado Russo di Napoli, Giovanni Barbisan di Treviso, Luigi Filocamo, di Milano, Mario Caffaro-Rore di Torino, Tommaso Cascella di Pescara, Antonio Achilli di Roma, Eugenio Russo di Catania, Alberto Chiancone di Napoli, Otello Chiti di Poggibonsi, Alessandro Pomi, di Venezia, Attilio Corsetti di Torino, Carlo Mattioli di Parma, e Antonio Donghi di Roma.

Scultura: Il Legionario in partenza per l'Africa Orientale (statua da erigersi sul molo del porto di Napoli);

«Victoria nobis vitae» di Torino, Franco Bargiggia di Bussana (San Remo), Bruno Caterzi di Firenze, Biagio Poidomani di Roma, Umberto Feltrin di Roma, Francesco Coccia di Roma, Romano Vio di Venezia e Filippo Sgarlata di Termini Imerese.

Categorica smentita alle false voci
sulla situazione nel Reich

BERLINO, 12 sera

Il *D.N.B.* ha diramato la seguente nota ufficiale:

« Una parte della stampa e delle agenzie di informazioni straniere ha battuto in questi giorni ogni primato nel campo della menzogna e delle diffamazioni all'indirizzo della Germania. Si è avuta persino la sfacciataggine di diffondere la notizia di combattimenti che sarebbero avvenuti nelle vie delle diverse città tedesche; che alcune guarnigioni si erano ammutinate; che gli ufficiali superiori messi a riposo il 4 febbraio si erano rifugiati all'estero; che si erano costituiti in seno all'Esercito comitati incaricati dei « rastrellamenti politici »; che, in seguito a questi avvenimenti, il Fuehrer si sarebbe ammalato dopo essere rientrato inopinatamente a Berlino; che le frontiere tedesche sarebbero chiuse ed altre simili amenità.

Di fronte a questa valanga di notizie si deve osservare:

1) in nessuna regione della Germania l'ordine e la calma sono stati turbati in nessun modo;

2) nessuna guarnigione si è ammutinata;

3) nessuno degli ufficiali messi a riposo ha preso la fuga. Ad eccezione del Maresciallo Von Blomberg, tutti questi ufficiali esercitano ancora le loro funzioni, visto che la trasmissione dei poteri avrà luogo soltanto il 20 febbraio o il 20 marzo. Il colonnello generale Von Fritsch è ancora occupato nelle sue attribuzioni, nonostante il suo viaggio in Egitto dovuto a ragioni di salute, e solo per questo non può essere regolarmente presente nel suo ufficio;

4) il Kromprinz non è fuggito ed esso stesso ha smentito tale notizia;

5) non esiste in seno all'Esercito tedesco nessun comitato misto nè si ha certo intenzione di costituirne;

6) il Fuehrer non è ammalato. Egli gode perfetta salute;

7) il Fuehrer non è rientrato a Berlino e risiede sempre nella sua proprietà di Berchtesgaden;

8) il Fuehrer non intende rientrare alla capitale prima della convocazione del Reichstag, fissata per il 20 febbraio. Tuttavia, visto che un banchetto è stato predisposto a Berlino per il 15 febbraio e che i relativi inviti sono stati diramati da parecchio tempo e visto che il Salone dell'Automobile sarà inaugurato il 18, è probabile che il Fuehrer presenzierà questi avvenimenti;

9) le frontiere tedesche non sono state chiuse ».

Il nuovo Governo romeno
lancia un appello al Paese

BUCAREST, 12 sera

Il nuovo Governo ha pubblicato un appello al Paese riassumendo il programma delle future realizzazioni del Gabinetto di unione nazionale:

1.o) Riforme costituzionali adeguate alle aspirazioni di rinnovamento del popolo romeno e al miglioramento del livello etico della vita pubblica;

2.o) Affermazione dell'idea nazionale in tutti i campi della vita dello Stato, tenendo conto dei principii di equità;

3.o) Riparazione delle ingiustizie storiche verso l'elemento romeno dominante senza atti di iniquità verso le vecchie minoranze coabitanti entro le frontiere dell'attuale Romania;

4.o) Riesame attento dei diritti di cittadinanza accordati dopo la guerra; annullamento di quelli accordati fraudolentemente, permettendo una più larga partecipazione dell'elemento romeno alla vita economica;

5.o) Organizzazione della partenza dalla Romania degli elementi recentemente stabiliti nel Paese, che nuocciono o indeboliscono il carattere etnico-romeno;

6.o) La Romania collaborerà, sulla base degli accordi internazionali, con altri Stati che hanno un'eccedenza di popolazione ebraica perchè questa ritrovi la Patria desiderata;

7.o) Apoliticità totale delle istituzioni d'interesse generale, soppressione degli abusi della vita amministrativa che sarà fondata sull'assoluta moralità;

8.o) Risollevamento delle classi dei contadini e degli operai con la assistenza alla mano d'opera romena;

9.o) Mantenimento dell'equilibrio del bilancio, difesa della moneta, nuova fiscalità, rispetto assoluto verso i diritti di proprietà;

10.o) Grande programma di investimenti produttivi;

11.o) Cessazione delle lotte intestine e delle attività atte a suscitare odii;

12.o) Mantenimento dell'ordine perfetto con la garanzia di tutti i diritti consacrati dalle leggi per tutti i cittadini;

13.o) Rafforzamento dell'Esercito;

14.o) Mantenimento all'estero della politica tradizionale della Romania i cui scopi permanenti sono: preservazione della pace e difesa delle frontiere.

Questa politica perseguirà lo sviluppo di rapporti durevoli con tutti i popoli, senza distinzione e specialmente con i vicini, nel quadro della Società delle Nazioni, delle alleanze e delle amicizie esistenti che la Romania vuole approfondire e rinforzare nell'interesse della pace generale.

L'appello del nuovo Governo termina esortando il popolo romeno al disarmo degli animi, alla cessazione delle lotte intestine, alla pace interna e all'unione dei cuori poichè, tutti i romeni hanno una sola fede verso il Re e verso la Patria.

La Salma, accompagnata da tutti i membri della famgilia reale, è stata poi trasportata per mezzo di un carro automobile a Patoj dove sarà tumulata nel mausoleo reale.

I funerali ad Atene
del Principe Nicola

ATENE, 12 sera

Oggi hanno avuto luogo i funerali del Principe Nicola ai quali ha assistito una folla enorme ammassata dietro i cordoni di truppa che si stendevano lungo il percorso del corteo. La funzione funebre nella Cattedrale è stata celebrata dall'Arcivescovo primate di Grecia assistito da tutti i membri del Santo Sinodo e da numerosi sacerdoti. Vi hanno partecipato oltre a S. M. il Re Giorgio, la Principessa Elena vedova del defunto, circondata dalle figlie Principessa Olga di Jugoslavia, Elisabetta contessa di Toerring e Marina Duchessa di Kent, il principe Reggente Paolo di Jugoslavia, il Duca di Kent e tutti i membri della famiglia reale greca, Metaxas Capo del Governo e i membri del Consiglio dei ministri, il Corpo diplomatico e gli alti dignitari dello Stato. Dopo il servizio funebre la salma è stata deposta su un affusto da cannone trainato da sei cavalli. Il feretro è stato seguito fino alla via Regina Sofia dal Re, dai Principi, dalla Principessa e da tutte le autorità.

Il riconoscimento belga
dell'Impero italiano

BRUXELLES, 12 sera

Il Gabinetto belga ha esaminato ieri la questione del riconoscimento dell'Impero italiano.

Un comunicato ufficiale pubblicato stamane annuncia che i Ministri hanno approvato all'unanimità il punto di vista del sig. Spaak.

Si apprende successivamente che il Gabinetto ha approvato il riconoscimento *de facto* dell'Impero italiano e ha deciso l'invio di un Ambasciatore presso il Quirinale. Una decisione definitiva è stata tuttavia aggiornata fino alla conclusione dei negoziati anglo-italiani in corso.

La *Libre Belgique* informa stamane che a grande maggioranza i membri del Gabinetto avevano chiesto il riconoscimento dell'Impero italiano senza restrizione ma che in seguito alla minaccia di dimissioni fatta da Spaak, i Ministri sono stati d'accordo nel riconoscere la necessità di aggiornare una decisione definitiva alla prossima quindicina e di seguire intanto attentamente i negoziati anglo-italiani.

Chamberlain ed Eden
non sono d'accordo?

LONDRA, 12 sera

I collaboratori politici del *Daily Express* e del *Daily Mirror* constatano il disaccordo manifestato nel Gabinetto britannico nei riguardi dell'Italia. Il *Daily Mirror* è del parere che tale disaccordo possa provocare le dimissioni di Eden, che non sarebbero, comunque, imminenti.

Il *Daily Express* dice che Chamberlain sarebbe ansioso di raggiungere un accordo con l'Italia per quanto riguarda il Mediterraneo, mentre Eden vorrebbe ancora temporeggiare.

Il Ministro degli Esteri vorrebbe — a quanto afferma il *Daily Mirror* — attendere fino a quando non sia stata risolta la questione dei volontari in Spagna; cioè subordinare l'accordo al ritiro dei Legionari italiani.

Naufragio di una barca
Due pescatori annegati

LIVORNO, 12 sera

Una barca montata dai pescatori Gennaro Simone, di anni 50, dal figliuolo suo Salvatore, di 23, e da un figlio più piccolo, Vincenzo, di anni 15, domiciliati tutti a Portolongone, si avventurava in mare, nonostante lo imperversare di una violenta bufera. Giunta presso la località Seccione, la barca, investita da una forte ondata, si capovolgeva. Mentre il Gennaro e il Salvatore Simone annegavano, il piccolo Vincenzo riusciva a salvarsi raggiungendo a nuoto la riva.

Il Giappone respinge
la nota navale anglo-franco-americana

LONDRA, 12 sera

Il Gabinetto giapponese ha approvato stamani il testo della risposta giapponese ai Governi francese, inglese e americano, circa il tonnellaggio delle navi di linea.

Il Governo di Tokio respinge la domanda di queste Potenze di fornire le più ampie informazioni sul programma delle costruzioni navali del Giappone. Le risposte saranno rimesse agli Ambasciatori questa sera verso le 18.30 e saranno quindi pubblicate.

Le liete impressioni
del Cardinale di Bologna dopo l'udienza pontificia

CITTA' DEL VATICANO, 12

Abbiamo veduto il Cardinale Arcivescovo di Bologna, dopo la celebrazione della Messa solenne alla Cappella Sistina. Era soddisfattissimo della bellissima cerimonia e di essersi trovato ad esserne il protagonista, a fianco del Santo Padre, in un giorno in cui — sopra tutto a riflettere qual era la condizione di Pio XI a questa data l'anno passato — la sua figura sembra realmente quella di un risorto e la sua ripresa di attività ha realmente del prodigioso. Il Cardinale era ancora sotto l'impressione del lungo colloquio paterno, avuto ieri sera col Papa e delle benevoli parole che Sua Santità ebbe per lui e per la sua Archidiocesi.

Sue Em.za domani sera prenderà parte, come ex alunno, ad una festa in onore del Papa, che si celebrerà nel Pontificio Seminario Lombardo e, probabilmente protrarrà la sua dimora a Roma fino a martedì prossimo, per poter partecipare ad una adunanza della Congregazione dei Seminari ed Università.

Dalla Città del Vaticano

False voci su un nuovo regolamento delle pensioni

CITTA' DEL VATICANO, 12

Nei giorni passati corse pei giornali, volò per la radio, una notizia sensazionale. Nello Stato della Città del Vaticano, o più precisamente, come diceva un'Agenzia, nei cento acri dello stesso, un grave malcontento serpeggiava fra dipendenti della Santa Sede per un nuovo regolamento delle pensioni. Qualcuno aveva anche precisato: da venticinque anni il diritto alla pensione saliva a 45, e questo mentre si reclamava viceversa un aumento di stipendi. Secondo altri, uno sciopero era deciso per il 2 febbraio. Un alto Ufficiale, indicato con un cognome molto approssimativo, aveva già dato le sue dimissioni. Questa data, sorpassata in una tranquillità che non aveva mai avuto ragione di turbarsi e che, infatti non si turbò, avrà persuaso, a quest'ora, non diciamo l'opinione pubblica, in ben altre faccende affaccendata ma i raccoglitori della informazione, come perfino nei limiti di soli 100 acri non si riesce a sceverare il vero dal falso, quando la più o meno ingenua credulità giunga ad omettere i più prudenti, quanto doverosi controlli, i quali avrebbero subito permesso di constatare che come i particolari, così la notizia insistente era forse frutto del fantastico incubo di taluno, il quale, a disperderlo, pensò molto incautamente ad una pubblicità che doveva essere compromettente, e apparve solamente amena, tanto che ci sembrerebbe di fare troppo sul serio richiamando i divulgatori di certe favole, a maggiore rispetto di sè, della stampa e del pubblico.

Una solenne funzione
a Nôtre Dame

PARIGI, 12 sera

Nella Cattedrale di Nôtre Dame, presieduta dal Cardinale Verdier, Arcivescovo di Parigi, e alla presenza del Nunzio apostolico, ha avuto luogo una solenne funzione in occasione del sedicesimo anno di pontificato di Pio XI. Il Presidente della Repubblica si è fatto rappresentare.

Bollettino della neve

ROMA, 12 sera

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del giorno 12 febbraio 1938:

Alpi Venete Tridentine Dolomiti. — Arabba: neve cm. 37, gelata. — Asiago: cm 30, farinosa — Cavalese: cm. 3, fresca. — Cavalese Cavazze: cm. 50, fresca. — Colleisarco: cm. 15, fresca. — Corvara, Colfosso, La villa, Parlongia, S. Cassiano, Pedraces: cm. 60, fresca. — Cortina d'Ampezzo: cm. 25, gelata. — Pokol: cm. 55, farinosa — Tre Croci: cm. 85, farinosa. — Falzarego: cm. 85, farinosa. — Dobbiaco: cm. 38, fresca. — Loqua-Nero: cm. 10, sciabile (valichi aperti). — Luino: cm. 10, sciabile (valichi aperti). — Madonna di Campiglio, località alberghi: temp. — 10, cm. 40, sciabile, sereno. — Capo Carlomagno: cm. 90, farinosa. — Rifugio Stoppani: cm. 170, farinosa. — Pradalago: cm. 110, farinosa. — Capanna Spinale: cm. 100, farinosa. — Merano Avelengo: cm. 40, variabile. — Merano Giogo San Vigilio: cm. 5,fl polverosa. — Misurina: cm. 55, fresca. — Montepiana: neve cm.80 fresca. — Moena: cm. 30, farinosa. Montenero d'Idria: cm. 25, sciabile (valichi aperti) — Paniqua: cm. 10 sciabile, valichi aperti. — Predazzo: cm. 10, farinosa. — Paneveggio: cm. 45, farinosa. — Pratopiazza: cm. 90, farinosa. — S. Martino di Castrozza: cm. 30, farinosa. — Passo Rolle: cm. 60, farinosa. — S. Vito Borca: cm. 25, gelata. — Sappada: cm. 50, fresca. — Tarvisio: cm. 50, farinosa.

Appennino Tosco-Emiliano. — Abbadia S. Salvatore: cm. 95, fresca. — Abetone: cm. 110, fresca — Montegomito: cm. 140, fresca. — Badia Prataglia: cm 10, farinosa.

Appennio Marchigiano. — Forche Canapine: cm. 40, gelata. — Sarnano Campi: cm. 50, farinosa — Sarnano Rifugio Bonservizi: cm. 25, farinosa.

Bollettino del tempo

ROMA — Massima 13, min. 7.
BOLOGNA — Massima 6, min. 2.
TORINO — Massima 10, min. —2.
MILANO — Massima 9, min. —2.
FIRENZE — Massima 9, min. 5.
ANCONA — Massima 9, min. 5.
FOGGIA — Massima 13, min. 4.
NAPOLI — Massima 13, min. 9.
PALERMO — Massima 14, min. 8.
CATANIA — Massima 11, min. 6.
MESSINA — Massima 15, min. 10.
TRIESTE — Massima 8, min. 4.
TRENTO — Massima 8, min. 0.
TRIPOLI — Massima 17, min. 6.
BENGASI — Massima 15, min. 8.
RIMINI — Massima 9, min. 1.
RODI — Massima 10, min. 7.

Accordo anglo-americano
per la costruzione di navi da oltre 35.000 tonnellate?

PARIGI, 12

Nei circoli vicini al Ministero della marina corrono voci secondo cui l'Inghilterra e gli Stati Uniti avrebbero concluso un accordo circa la costruzione di corazzate di un tonnellaggio superiore alle 35.000 tonnellate e di incrociatori di un tonnellaggio sorpassante le 8000 tonnellate, cioè i limiti fissati dal Trattato navale di Londra. Si aggiunge che i Governi di Londra e di Washington prima di annunciare ufficialmente la conclusione dell'accordo attenderebbero la risposta ufficiale di Tokio alle richieste rivolte a quel Governo.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico
Società Anonima « L'Avvenire d'Italia »

E' Disturbato il Vostro Riposo?

PERCHE' soffrite inutilmente emissione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte. Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia di nomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)
Aut. Pref Milano, 54227 20-9-35

Pillole Foster per i Reni

L'Influenza vi minaccia

Evitate il Contagio

con le

PASTIGLIE VALDA

in scatole

Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1928

BANCA TOSCANA

S. A. Sede Soc. Firenze - Capitale versato L. 30.000.000

Tutte le centocinquanta Filiali della BANCA TOSCANA provvedono con particolare cura per conto della Clientela all'ACQUISTO E VENDITA DI TITOLI A PRONTI O A TERMINE e forniscono a richiesta INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI TITOLI DI STATO, GARANTITI DALLO STATO, CARTELLE FONDIARIE, OBBLIGAZIONI ecc. — Le stesse sono a disposizione della Clientela anche per la VERIFICA DEI TITOLI SOGGETTI A ESTRAZIONE e per ricevere DEPOSITI DI TITOLI A CUSTODIA.

CROFF

BOLOGNA VIA RIZZOLI 34

MILANO - ROMA - GENOVA
NAPOLI - PALERMO
BARI e CANTU'

STOFFE PER MOBILI
TAPPEZZERIE
TENDERIE
TAPPETI
TAPPETI persiani e cinesi

Tutti i migliori Arredatori, Tappezzieri, Mobilieri, tengono il nostro campionario

MAMME! proteggete la salute dei Vostri bambini mettendo a base della loro nutrizione un Alimento sano, leggero e sostanzioso:

BOVIS

Il prodotto ricco di vitamine che i Medici consigliano, e chi ha cura della propria salute deve adottare. Si può usare anche di venerdì perchè Vegetale.

S. A. Aziende Luciani Feltre · Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

CALLI

SPARISCONO INFALLIBILMENTE USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO

RYA

IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.

PREPARATO DAL LAB. FARM. SPONZA-TRIESTE ROIANO

Autorizzazione Prefettizia N. 3219/5113 - 19-2-935-XIII